PTRAC

PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDE DI PROGETTO DEL QUADRO OPERATIVO

Proponente:

Dipartimento	TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Vicedirezione Generale	TERRITORIO
Settore	TUTELA DEL PAESAGGIO, DEMANIO MARITTIMO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

SOMMARIO

SOMMARIO 2
Ambito 1 - Val Roja 4
Bergamasca (01.IM 01) - Comune di Ventimiglia 5

Ambito 2 - Sanremo - Imperia 8
Pian del Bue (02.IM 01) - Comune di Cipressa 9
Borgo d'Oneglia (02.IM 02) - Comune di Imperia 12
Morghetta Carpenosa (02.IM 03) - Comune di Molini di Triora 15
Rancazzi (02.IM 04) - Comune di Molini di Triora 18
Verezzo Alta (02.IM 05) - Comune di Sanremo 21
San Giorgio – San Giorgio I (02.IM 06) - Comune di Taggia 24

Ambito 3 - Albenga - Finale 27
Rivarini (03.IM 01) - Comune di Pornassio 28
Rosa (03.SV 01) - Comune di Balestrino 31
Pennavaire (03.SV 02) - Comune di Castelbianco 34
Torri (03.SV 03) - Comune di Toirano 37
Isola (03.SV 04) - Comune di Zuccarello 40
Salita Lampada (03.SV 05) - Comune di Zuccarello 43

Ambito 4 - Savona 46
Beata (04.SV 01) - Comune di Albisola Superiore 47
Bricco Biscea (04.SV 02) - Comune di Savona 50
Mei-Colombino (04.SV 03) - Comune di Vado Ligure 53
Trevo (04.SV 04) - Comune di Vado Ligure 56

Ambito 5 - Bormide 59
San Carlo (05.SV 02) - Comune di Cairo Montenotte 60
Piani (05.SV 03) - Comune di Cengio 63
Binè (05.SV 04) - Comune di Millesimo 66
Veriusa (05.SV 05) - Comune di Pallare 69

Ambito 6 - Genova 72
Castellaro (06.GE 01) - Comune di Campomorone 73
Loezze (06.GE 02) - Comune di Campomorone 76
Montecarlo (06.GE 03) - Comune di Campomorone 79
Giunchetto - Gneo (06.GE 04) - Comune di Genova 82
Montanasco (06.GE 05) - Comune di Genova 85
Tana dei Banditi (06.GE 06) - Comune di Genova 88

SOMMARIO

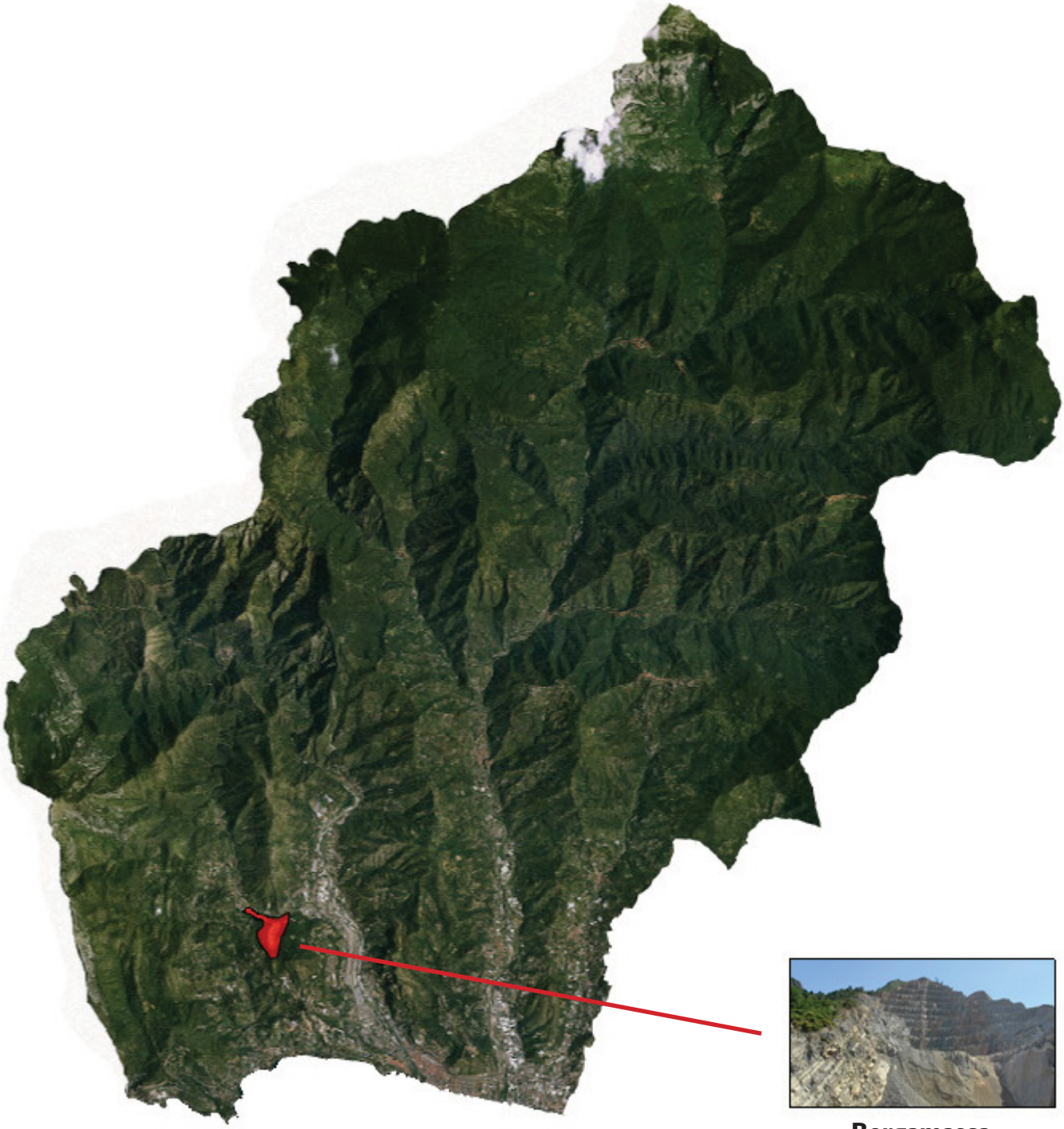
Ambito 7 - Val Fontanabuona - Val Graveglia **91**
Acquafredda (07.GE 01) - Comune di Castiglione Chiavarese 92
Campuettin (07.GE 02) - Comune di Ne 95
Ceisena (07.GE 03) - Comune di Ne 98
Costa dei Sergi (07.GE 04) - Comune di Ne 101
Maenche (07.GE 05) - Comune di Ne 104

Ambito 8 - La Spezia **107**
Ronchi (08.SP 01) - Comune di Beverino 108
Pian della Valle (08.SP 02) - Comune di Bonassola 111
Rossola II (08.SP 03) - Comune di Bonassola 114
San Giorgio (08.SP 04) - Comune di Bonassola 117
Pescina (08.SP 05) - Comune di Borghetto di Vara 120
Sfinge (08.SP 06) - Comune di Deiva Marina 123
Prae (08.SP 07) - Comune di Framura 126
Cava Castellana (08.SP 08) - Comune della Spezia 129
Monte Castellana (08.SP 09) - Comune della Spezia 131
Monte Santa Croce (08.SP 11) - Comune della Spezia 133
Anime (08.SP 12) - Comune di Portovenere 135
Cavetta (08.SP 13) - Comune di Portovenere 137
Monte Parodi (08.SP 14) - Comune di Riccò del Golfo di Spezia 139
Pian di Balè (08.SP 15) - Comune di Riccò del Golfo di Spezia 142
Polo di Rosso Levanto (08.SP 16) - Comune di Rocchetta di Vara 145
Ponte Nuovo (08.SP 17) - Comune di Rocchetta di Vara 148
Mandole (08.SP 18) - Comune di Zignago 151

INDICE DELLE CAVE **154**
INDICE DEI COMUNI **155**

Ambito 1 - Val Roja





Bergamasca
(01.IM 01)
Comune di Ventimiglia

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 1
BERGAMASCA
(*Ventimiglia*)

SCHEDA N.	**01.IM 01**
Ex scheda n. ptrac 2000	**15 IM**

AMBITO	**Val Roja**
DENOMINAZIONE CAVA	**Bergamasca**
PROVINCIA	**Imperia**
COMUNE	**Ventimiglia**
LOCALITÀ	**Bevera**
MATERIALE ESTRATTO	**Arenarie - Calcare - Calcare marnoso - Sabbia - Ghiaia - Pietrame - Massi da scogliera**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla stabilità dei fronti e alla sicurezza per gli operatori.
Il programma di coltivazione che attua le previsioni di ampliamento deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti dal nuovo ciglio di cava.
Il crinale interessato dall'ampliamento programmato deve essere ricostruito al fine di interdire la visuale della cava dal mare.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
Devono essere mantenuti i fronti rocciosi perimetrali della cava al fine di garantire al meglio il futuro riempimento del piazzale e dell'eventuale fossa.
Per la porzione di area pianeggiante limitrofa al torrente Bevera, che in passato ospitava le vasche di decantazione, deve essere previsto un progetto di sistemazione con destinazione sportiva/ricreativa outdoor di interesse pubblico.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Lo sviluppo dell'ampliamento programmato deve prevedere una sorta di coltivazione in trincea lungo la direzione sud-nord al fine di essere meno impattante dal punto di vista paesaggistico e garantire al meglio la ricostituzione successiva delle morfologie preesistenti.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.
Il progetto di valorizzazione della porzione di area pianeggiante, limitrofa al torrente Bevera, deve essere presentato al Comune non più tardi della presentazione del programma di coltivazione attuativo delle previsioni del presente Piano.

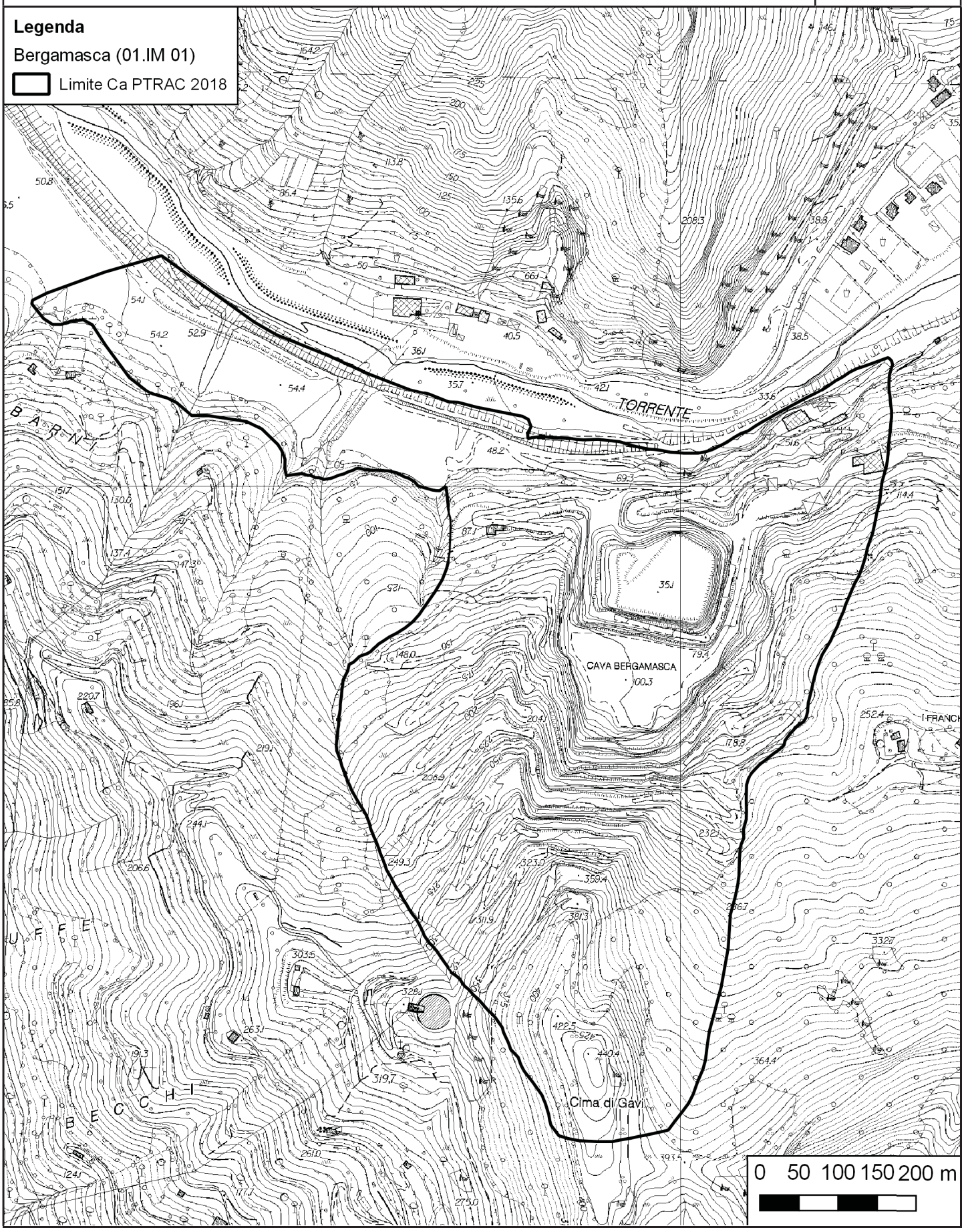
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 1
BERGAMASCA
(Ventimiglia)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:6.500**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

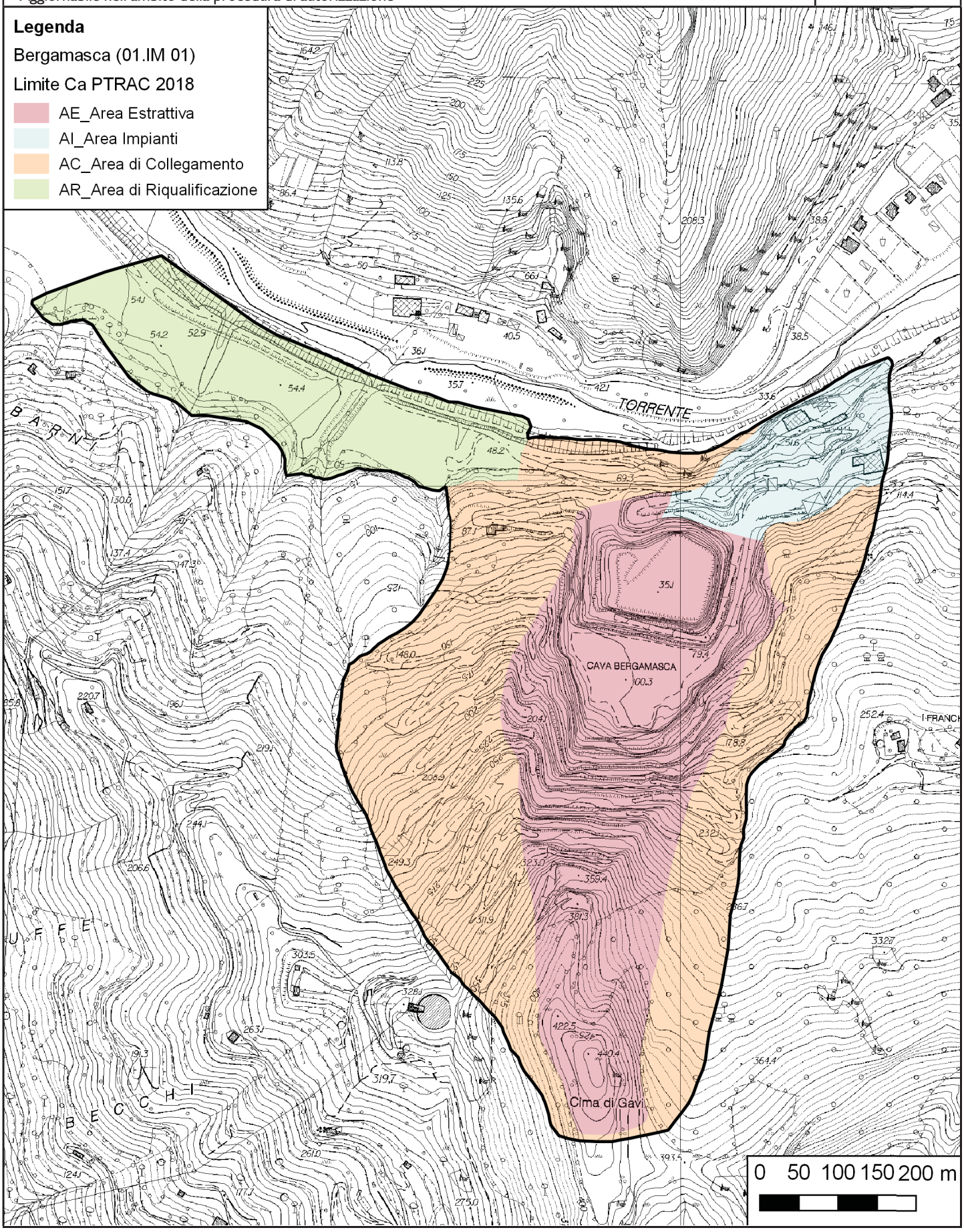
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 1
BERGAMASCA
(Ventimiglia)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:6.500**



Ambito 2 - Sanremo - Imperia



Rancazzi
(02.IM 04)
Comune di Molini di Triora



Borgo d'Oneglia
(02.IM 02)
Comune di Imperia





Morghetta Carpenosa
(02.IM 03)
Comune di Molini di Triora



Pian del Bue
(02.IM 01)
Comune di Cipressa



San Giorgio - San Giorgio I
(02.IM 06)
Comune di Taggia



Verezzo Alta
(02.IM 05)
Comune di Sanremo

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
PIAN DEL BUE
(*Cipressa*)

SCHEDA N.	**02.IM 01**
Ex scheda n. ptrac 2000	**3 IM**

AMBITO	**Sanremo - Imperia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Pian del Bue**
PROVINCIA	**Imperia**
COMUNE	**Cipressa**
LOCALITÀ	**Aureghi**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Il programma di coltivazione che attua le previsioni di Piano è finalizzato alla messa in sicurezza della porzione destra del fronte interessato dal distacco avvenuto nel 2016 e deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio per i gradoni necessari a risolvere tale problematica.
Il costone di roccia posto a sud dovrà essere mantenuto al fine di permettere l'appoggio del successivo riempimento del vuoto di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

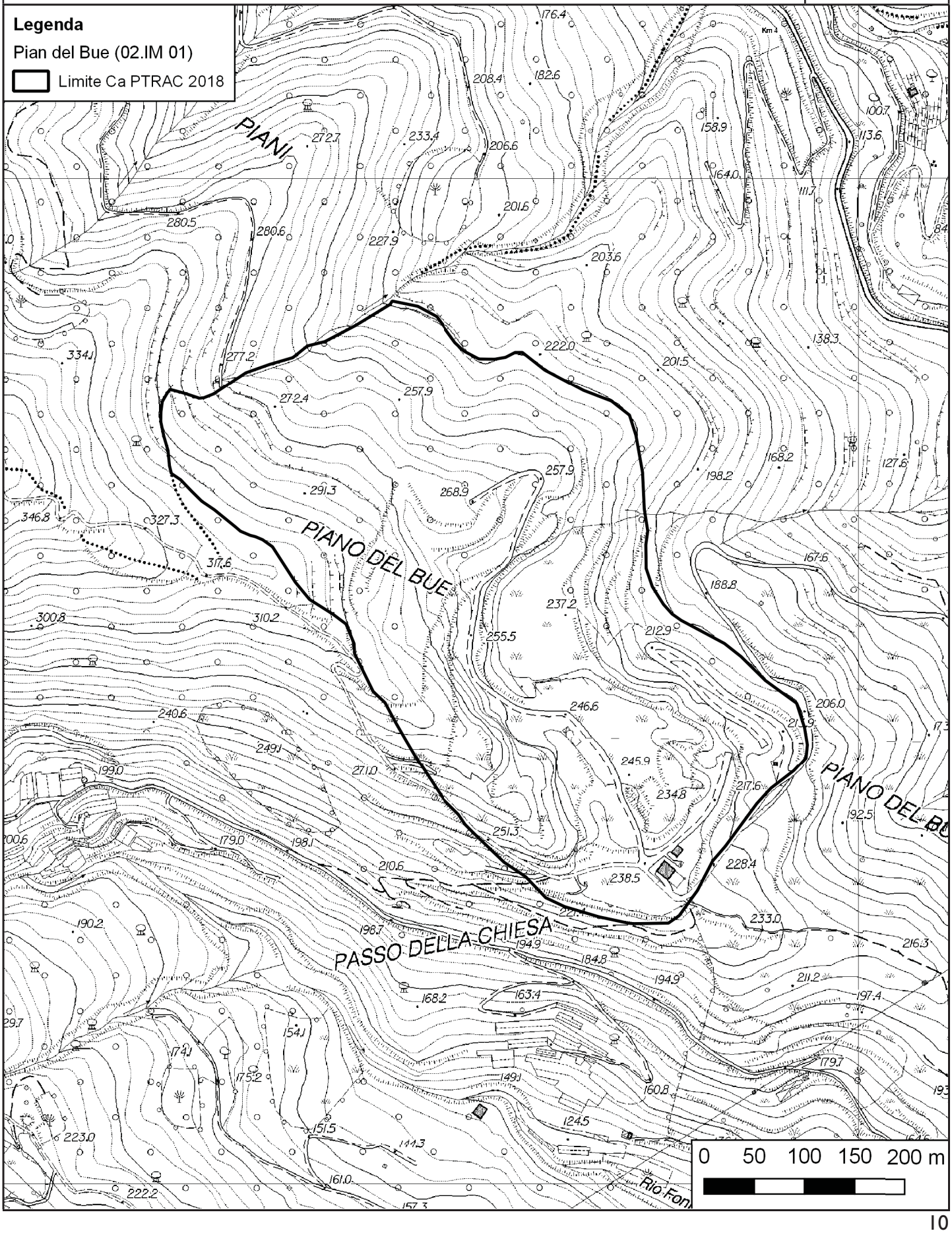
Il programma di coltivazione deve essere presentato da parte dell'esercente entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, al fine di superare le criticità connesse alla stabilità del versante interessato dal distacco.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
L'esercente di cava ha l'onere di presentare un programma di interventi di manutenzione di tale porzione di bosco, che è stata percorsa dal fuoco nel 2009, al fine della prevenzione incendi.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
PIAN DEL BUE
(*Cipressa*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



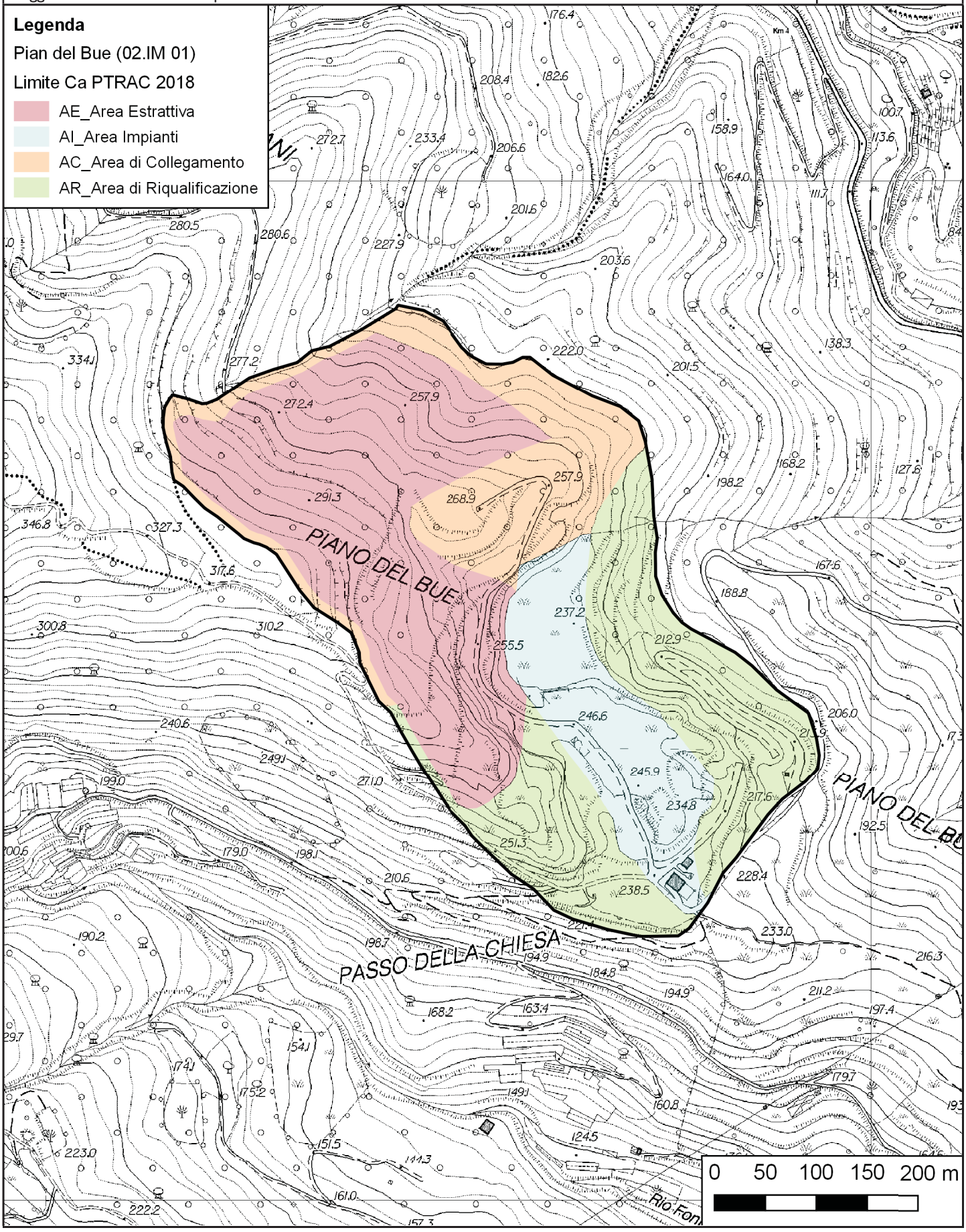
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
PIAN DEL BUE
(*Cipressa*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
BORGO D'ONEGLIA
(*Imperia*)

SCHEDA N.	**02.IM 02**
Ex scheda n. ptrac 2000	**4 IM**

AMBITO	**Sanremo - Imperia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Borgo d'Oneglia**
PROVINCIA	**Imperia**
COMUNE	**Imperia**
LOCALITÀ	**Borgo d'Oneglia**
MATERIALE ESTRATTO	**Arenaria**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
La porzione di cava posta sul lato destro del fronte è oggetto di una riprofilatura finalizzata ad aumentare le volumetrie di abbancamento per la ricostruzione morfologica del versante.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Gli interventi di riprofilatura e ricomposizione morfologica della porzione posta a destra del fronte di cava devono essere programmati contestualmente o prioritariamente rispetto agli interventi di coltivazione del giacimento.
Cava interessata da un corso d'acqua.
Cava interessata da elevata suscettività al dissesto nel Piano di Bacino.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
BORGO D'ONEGLIA
(*Imperia*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

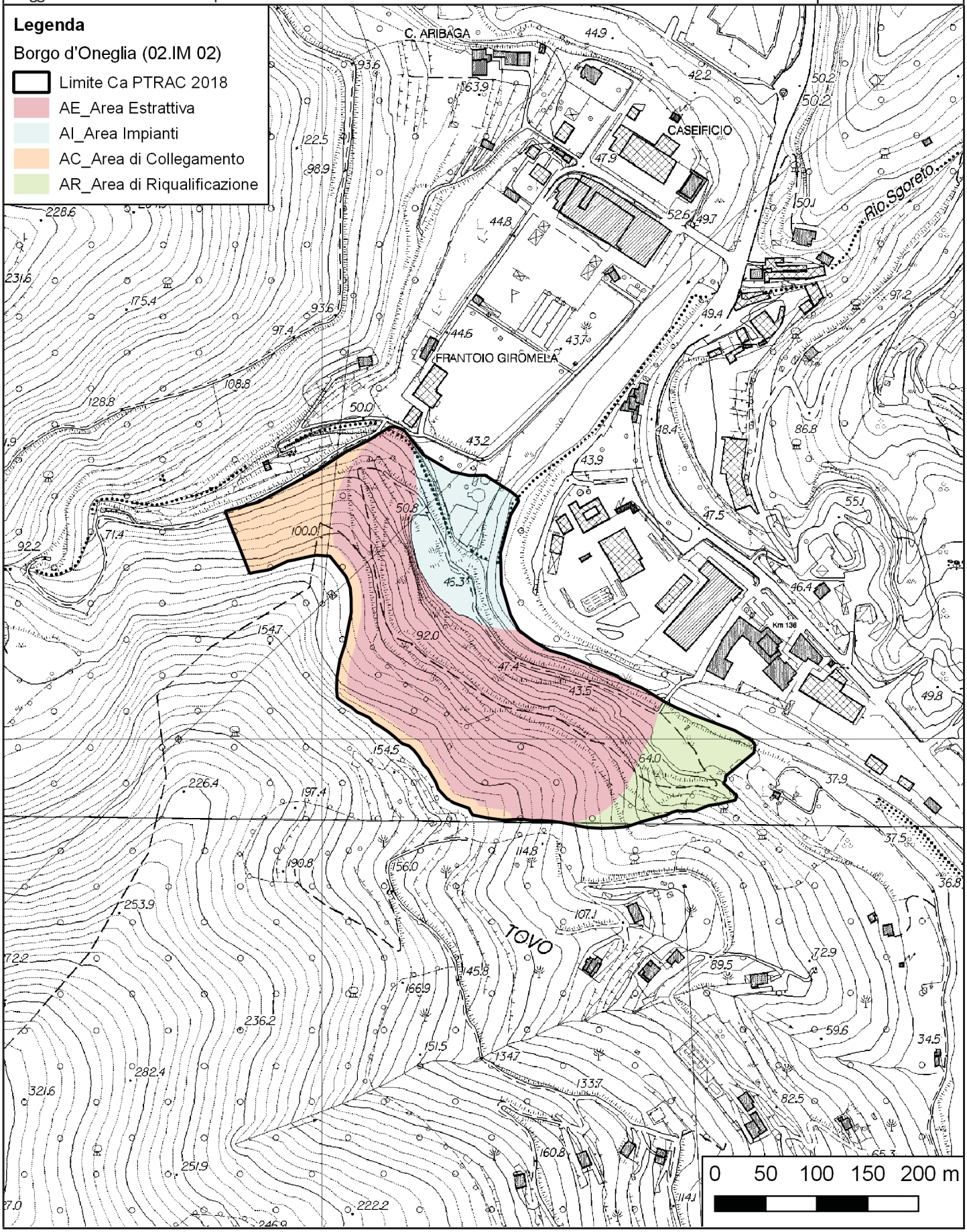
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
BORGO D'ONEGLIA
(*Imperia*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
MORGHETTA CARPENOSA
(*Molini di Triora*)

SCHEDA N.	**02.IM 03**
Ex scheda n. ptrac 2000	**7 IM**

AMBITO	**Sanremo - Imperia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Morghetta Carpenosa**
PROVINCIA	**Imperia**
COMUNE	**Molini di Triora**
LOCALITÀ	**Rio Morghetta**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Il crinale nord che attraversa l'ambito Ca deve essere mantenuto al fine di nascondere la visuale della cava dal centro di Aigovo.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

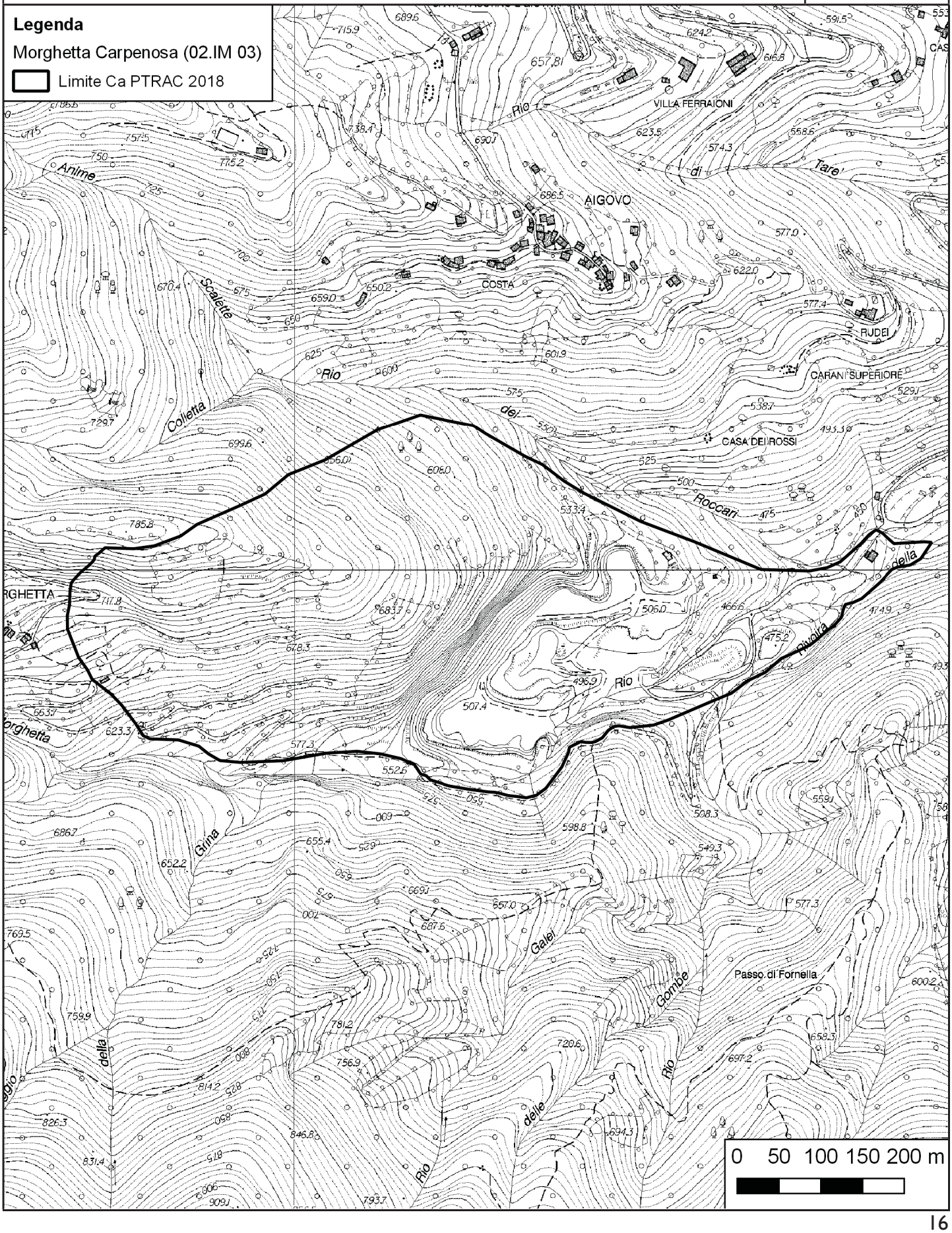
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava interessata da un corso d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
La porzione posta a nord del crinale oggetto di prescrizione di salvaguardia, è destinata alle sole piste di servizio all'attività che devono essere sviluppate il più possibile seguendo la morfologia del terreno per ridurre l'impatto sul paesaggio e facilitare la successiva ricomposizione.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
MORGHETTA CARPENOSA
(Molini di Triora)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:6.000**



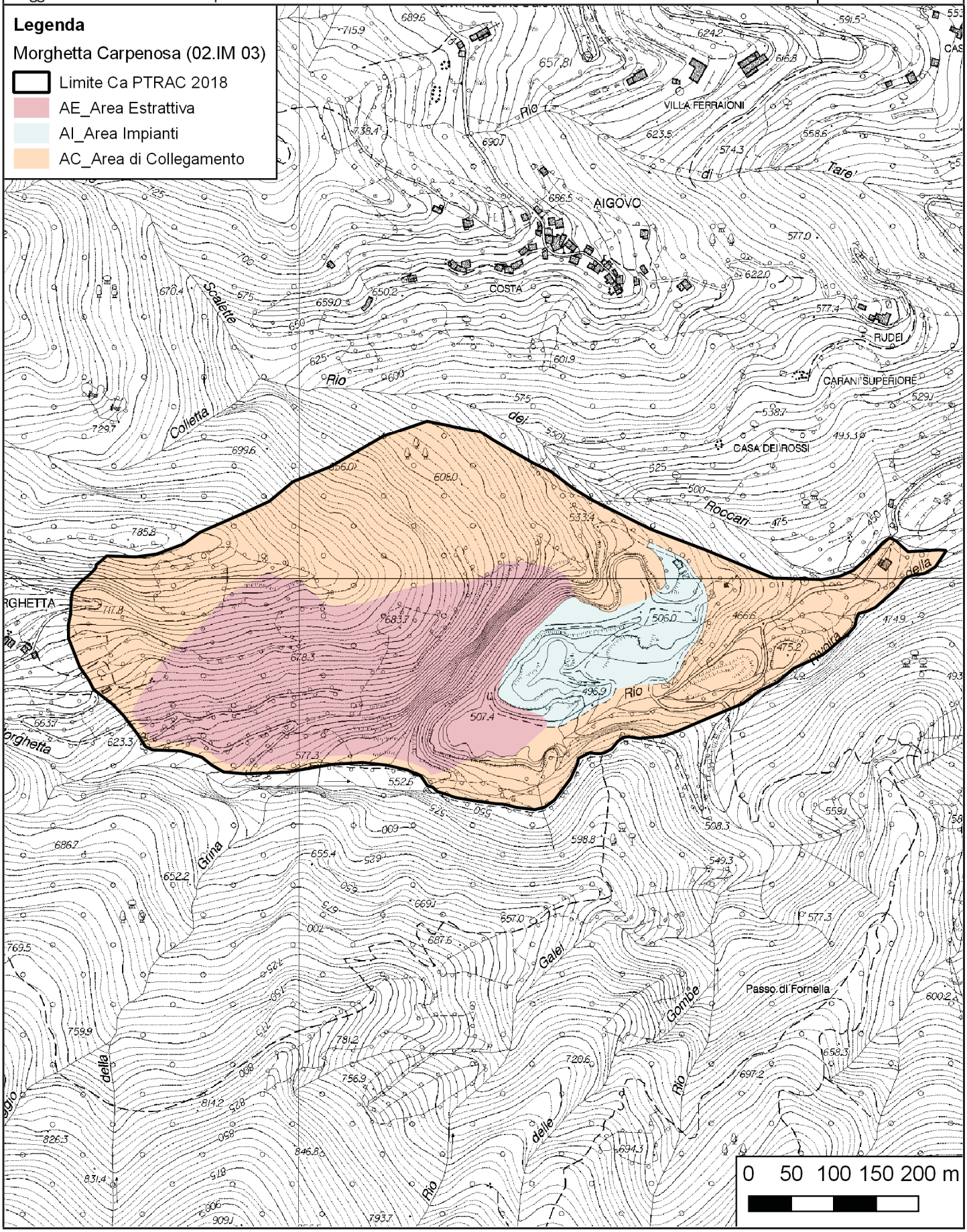
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
MORGHETTA CARPENOSA
(Molini di Triora)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:6.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
RANCAZZI
(*Molini di Triora*)

SCHEDA N.	**02.IM 04**
Ex scheda n. ptrac 2000	**8 IM**

AMBITO	**Sanremo - Imperia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Rancazzi**
PROVINCIA	**Imperia**
COMUNE	**Molini di Triora**
LOCALITÀ	**Ferriere**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione che attua le previsioni di Piano ha come obiettivo principale la creazione di un fronte gradonato con uno sviluppo limitato volto in particolare a favorire la ricomposizione morfologica del sito.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
Nella coltivazione della cava si deve porre particolare attenzione alle metodologie di estrazione per non pregiudicare la stabilità dello sperone roccioso posto a sud-est che deve essere mantenuto al fine di garantire al meglio il successivo riempimento del vuoto di cava.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Il programma di coltivazione deve farsi carico di prevedere gli interventi di ripristino della viabilità di accesso all'area, gli opportuni interventi di regimazione idraulica del rio parallelo alla viabilità stessa e porre particolare attenzione alle indicazioni contenute nel Piano di Bacino relative alla suscettività al dissesto.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

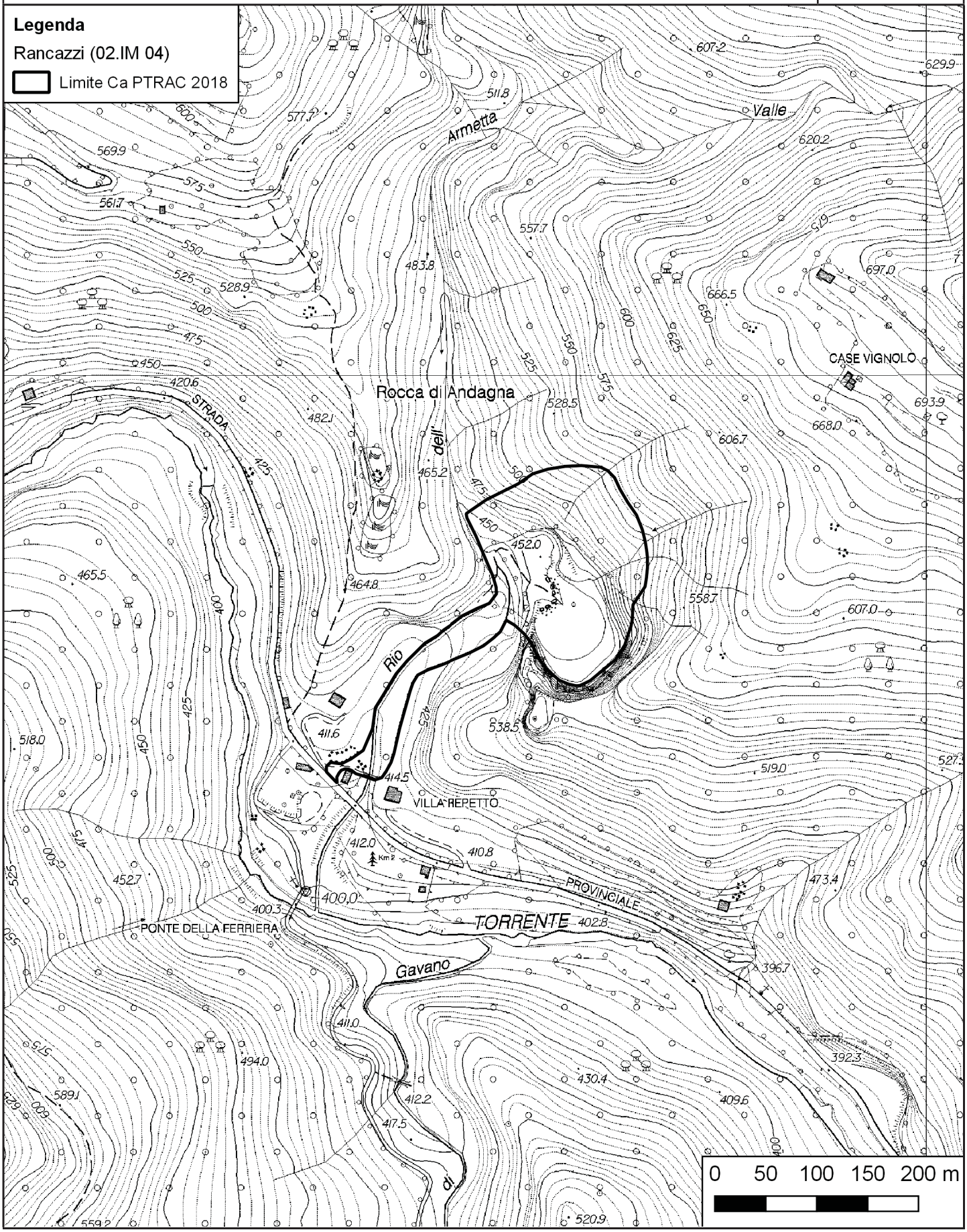
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
RANCAZZI
(Molini di Triora)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



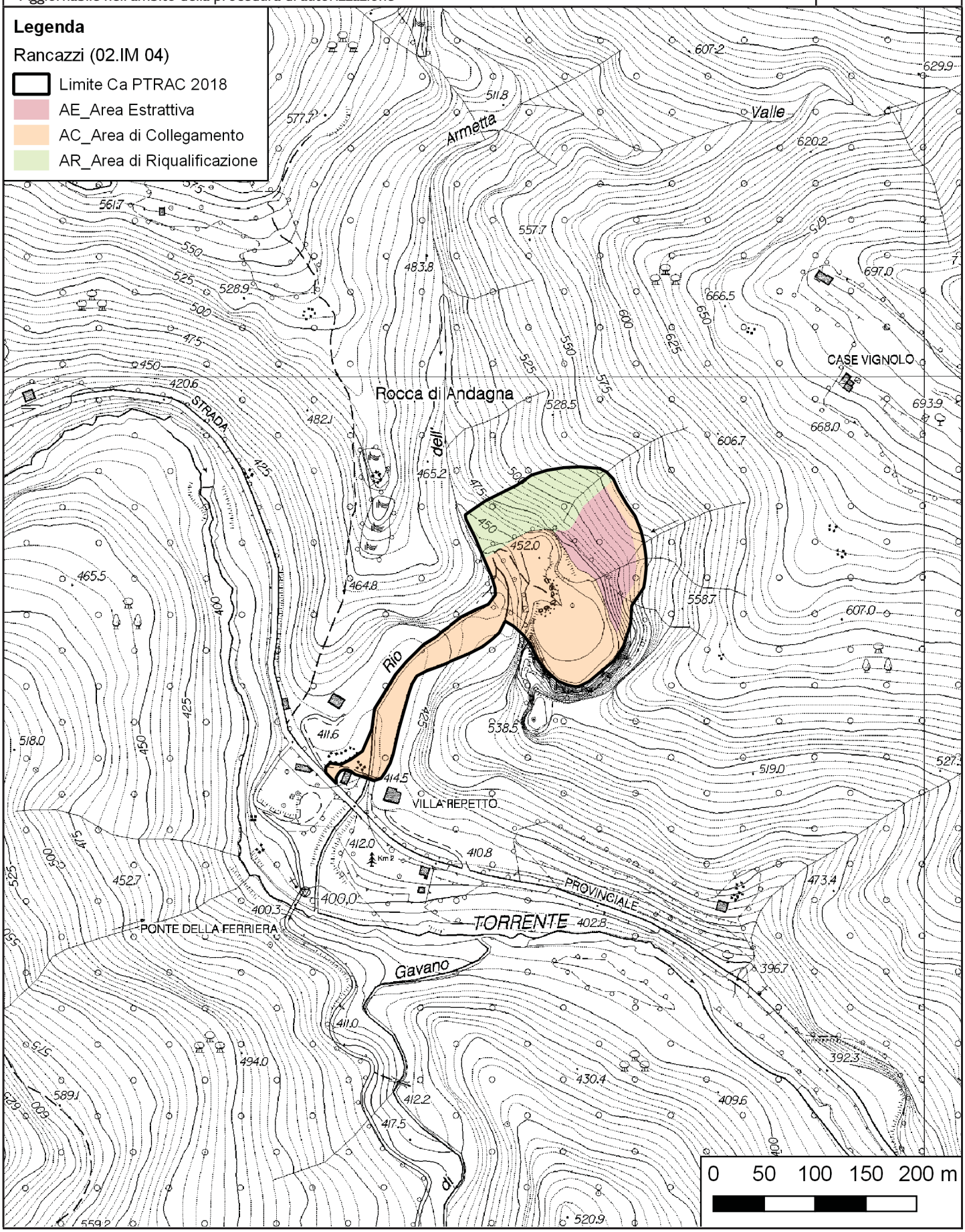
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
RANCAZZI
(Molini di Triora)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
VEREZZO ALTA
(*Sanremo*)

SCHEDA N.	**02.IM 05**
Ex scheda n. ptrac 2000	**11 IM**

AMBITO	**Sanremo - Imperia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Verezzo Alta**
PROVINCIA	**Imperia**
COMUNE	**San Remo**
LOCALITÀ	**Verezzo**
MATERIALE ESTRATTO	**Arenaria**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
Per la porzione di area posta all'ingresso del sito, oggetto di passate coltivazioni, e oggi adibita a laboratorio e deposito, dovrà essere previsto un progetto di sistemazione finalizzato a riorganizzare gli spazi e migliorare l'inserimento dell'attività nell'ambiente circostante.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

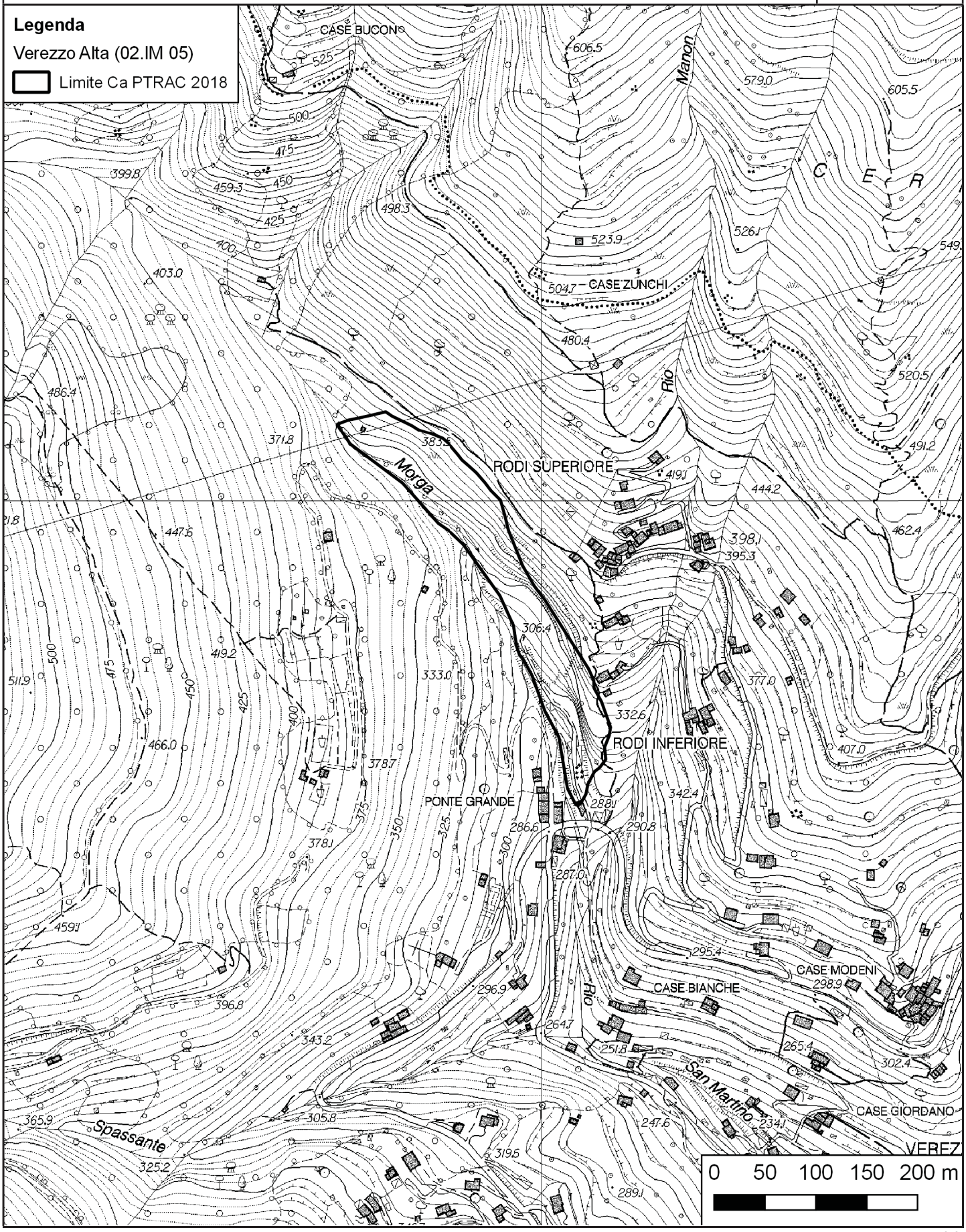
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.
Il progetto di sistemazione della porzione all'ingresso di cava deve essere presentato nell'ambito del programma di coltivazione attuativo delle previsioni del presente Piano.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
VEREZZO ALTA
(*Sanremo*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA | **1:5.000**



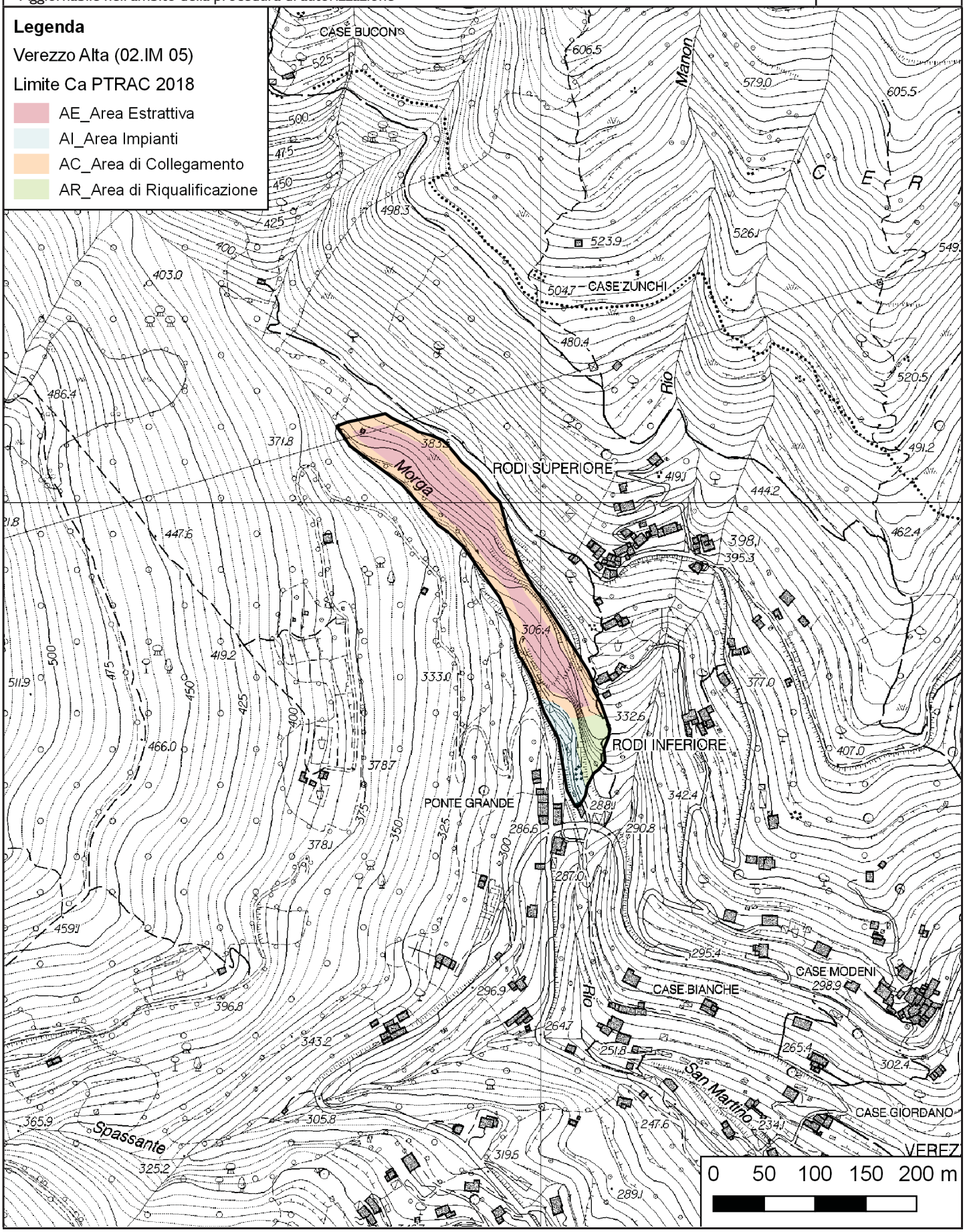
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
VEREZZO ALTA
(*Sanremo*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
SAN GIORGIO - SAN GIORGIO I
(*Taggia*)

SCHEDA N.	**02.IM 06**
Ex scheda n. ptrac 2000	**13 IM - 12 IM**

AMBITO	**Sanremo - Imperia**
DENOMINAZIONE CAVA	**San Giorgio – San Giorgio I**
PROVINCIA	**Imperia**
COMUNE	**Taggia**
LOCALITÀ	**San Giorgio**
MATERIALE ESTRATTO	**Arenaria**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione delle cave prosegue secondo i programmi di coltivazione autorizzati, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Può esser previsto un programma di coltivazione congiunto fra le due attività estrattive al fine di consentire la coltivazione del giacimento nel diaframma roccioso che le divide, e permettere una più organica ricomposizione morfologica del sito. Tale coltivazione deve avvenire con la metodologica delle fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava con sviluppo unitario.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che hanno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

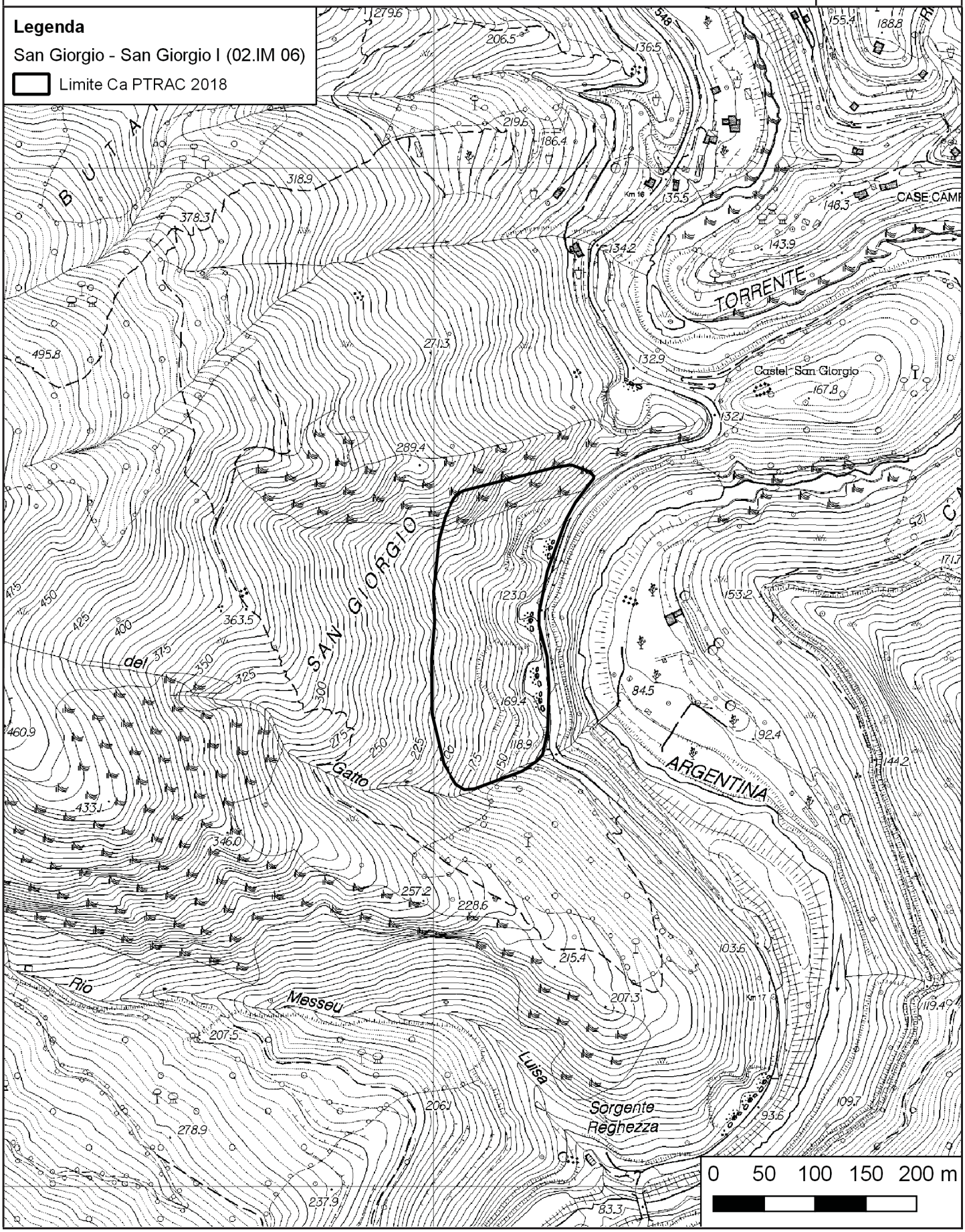
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 8/10 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
SAN GIORGIO - SAN GIORGIO I
(*Taggia*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



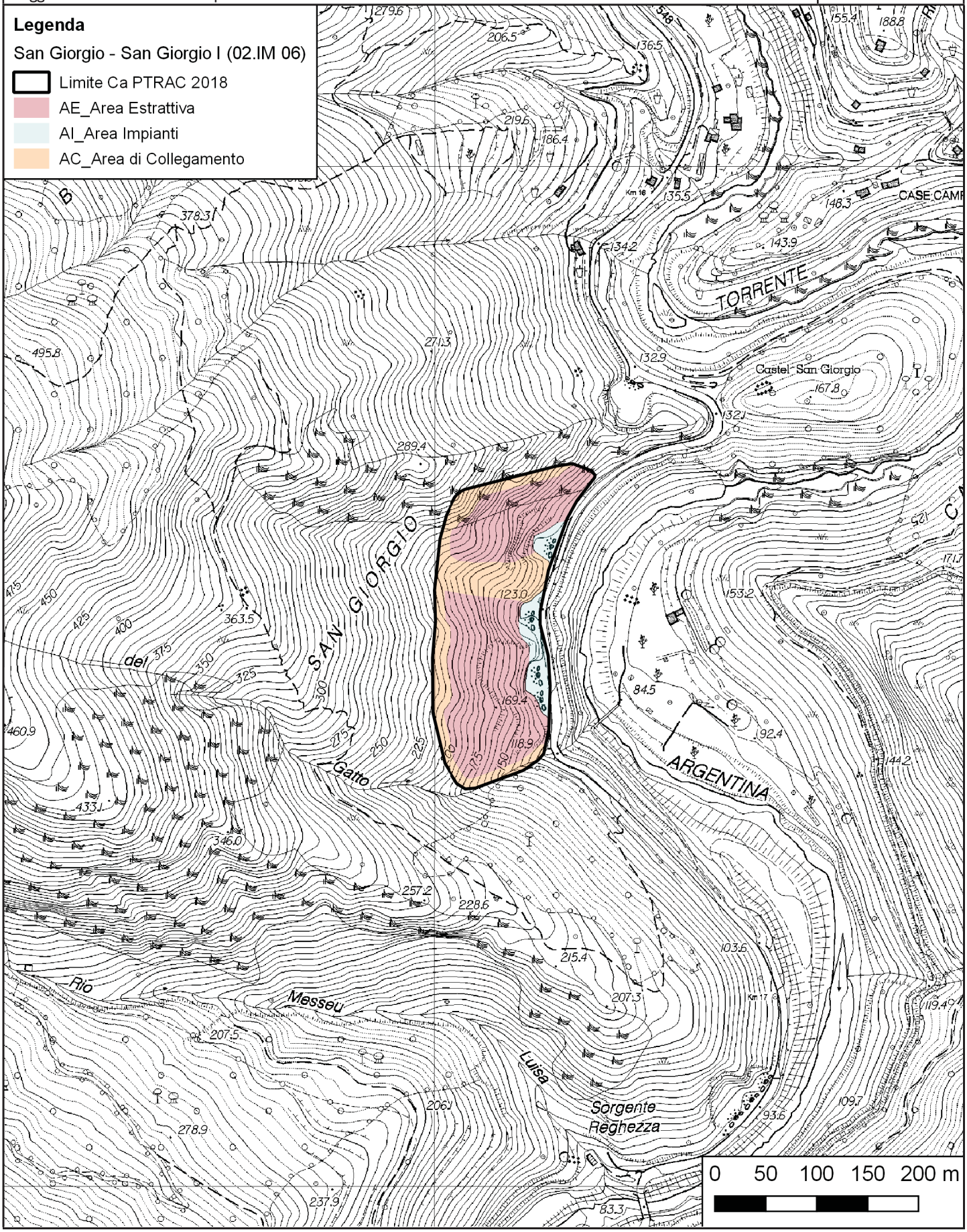
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 2
SAN GIORGIO - SAN GIORGIO I
(*Taggia*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**





Isola
(03.SV 04)
Comune di Zuccarello



Salita Lampada
(03.SV 05)
Comune di Zuccarello



Pennavaire
(03.SV 02)
Comune di Castelbianco



Rosa
(03.SV 01)
Comune di Balestrino

Torri
(03.SV 03)
Comune di Toirano

Rivarini
(03.IM 01)
Comune di Pornassio

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
RIVARINI
(*Pornassio*)

SCHEDA N.	**03.IM 01**
Ex scheda n. ptrac 2000	**9 IM**

AMBITO	**Albenga - Finale**
DENOMINAZIONE CAVA	**Rivarini**
PROVINCIA	**Imperia**
COMUNE	**Pornassio**
LOCALITÀ	**Rivarini**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare rosa**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione che attua le previsioni di Piano ha come obiettivo la sistemazione e il recupero ambientale del sito anche tramite la creazione di un fronte gradonato di sviluppo limitato.
Particolare attenzione deve essere posta alle visuali dal fondovalle.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido con rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Il programma di coltivazione deve valutare l'opportunità di prevedere un riempimento del sito in funzione della difficoltà di raggiungimento dalla viabilità principale e della valorizzazione delle caratteristiche petromineralogiche del materiale.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

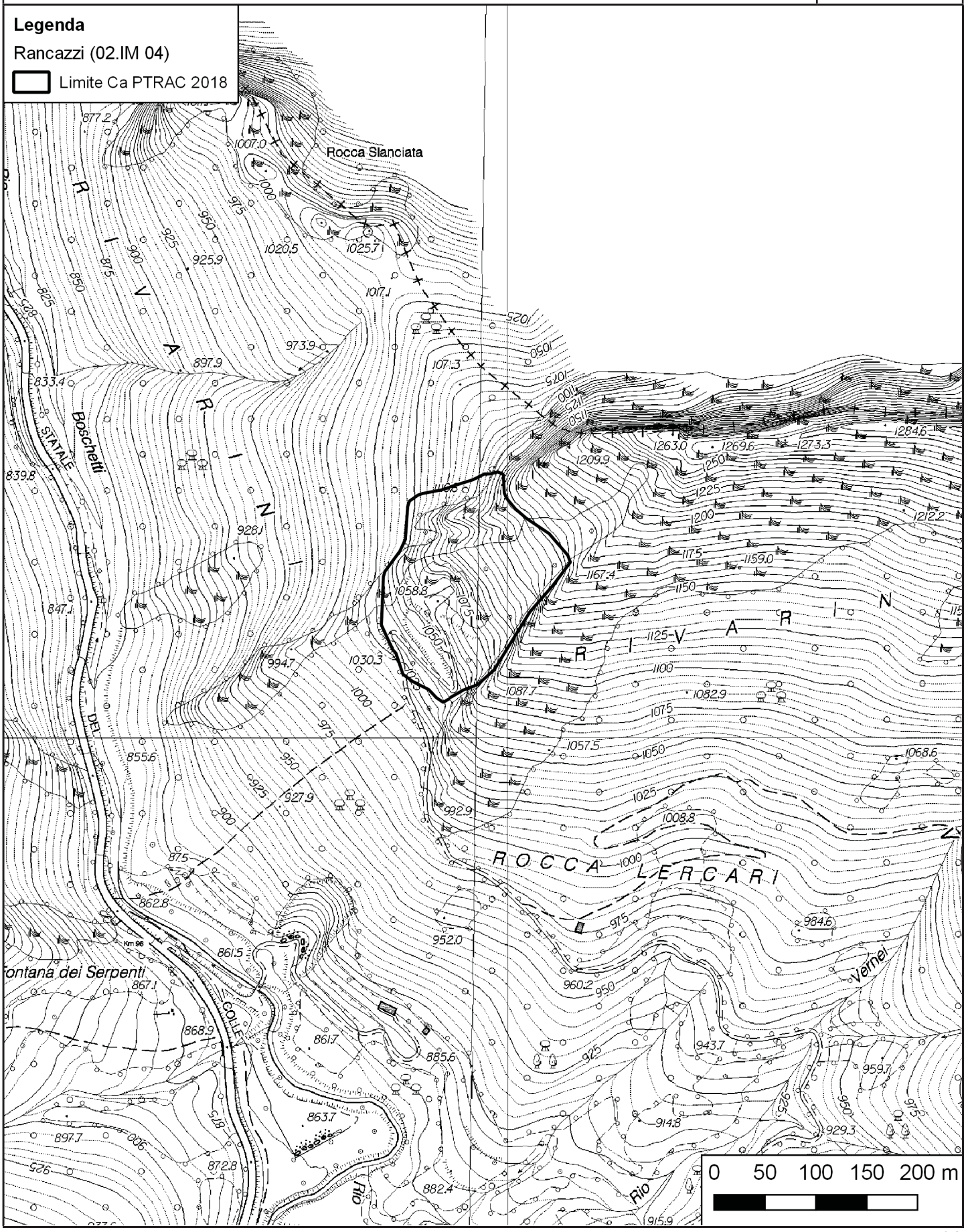
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
RIVARINI
(*Pornassio*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



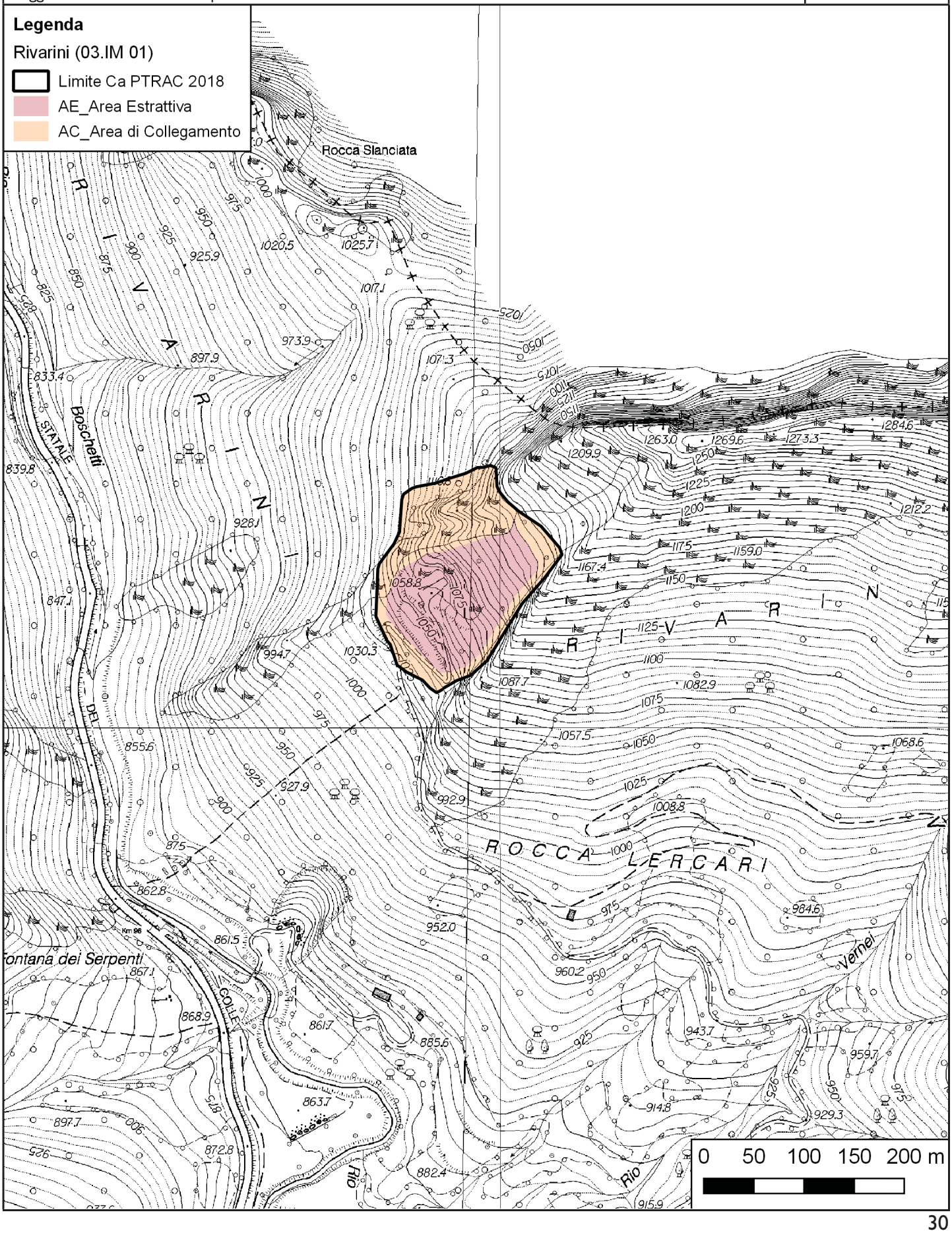
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
RIVARINI
(*Pornassio*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
ROSA
(*Balestrino*)

SCHEDA N.	**03.SV 01**
Ex scheda n. ptrac 2000	**5 SV**

AMBITO	**Albenga - Finale**
DENOMINAZIONE CAVA	**Rosa**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Balestrino**
LOCALITÀ	**Rio Mezzane**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare dolomitico**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il perimetro Ca di Piano indicato con la linea continua indica lo sviluppo iniziale dell'area estrattiva.
Il perimetro indicato con la linea tratteggiata è soggetto alla verifica delle condizioni di seguito specificate:

1. presentazione da parte dell'esercente della valutazione d'incidenza comprensiva di studi, analisi e monitoraggio che dimostrino la reale consistenza della prateria identificata dalla zona ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e la sua corretta mappatura;
2. identificazione di azioni di tutela attiva dell'Habitat prioritario 6210 – formazioni erbose secche seminaturali - praterie con identificazione dei mappali sui quali attivarle, dei tempi e dei modi in apposito documento d'intesa da sottoscrivere con il Comune di Balestrino.

Il documento contenente quanto riportato ai punti precedenti sarà soggetto all'approvazione degli organi competenti in materia di biodiversità. Solo a seguito di tale approvazione diventerà efficace il nuovo limite del perimetro Ca comprensivo della porzione delimitata dalla linea tratteggiata che diversamente rimarrà delimitato dalla linea continua.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
Deve essere preservata la falesia posta a nord dell'ambito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
Cava interessata da un corso d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve darsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale.

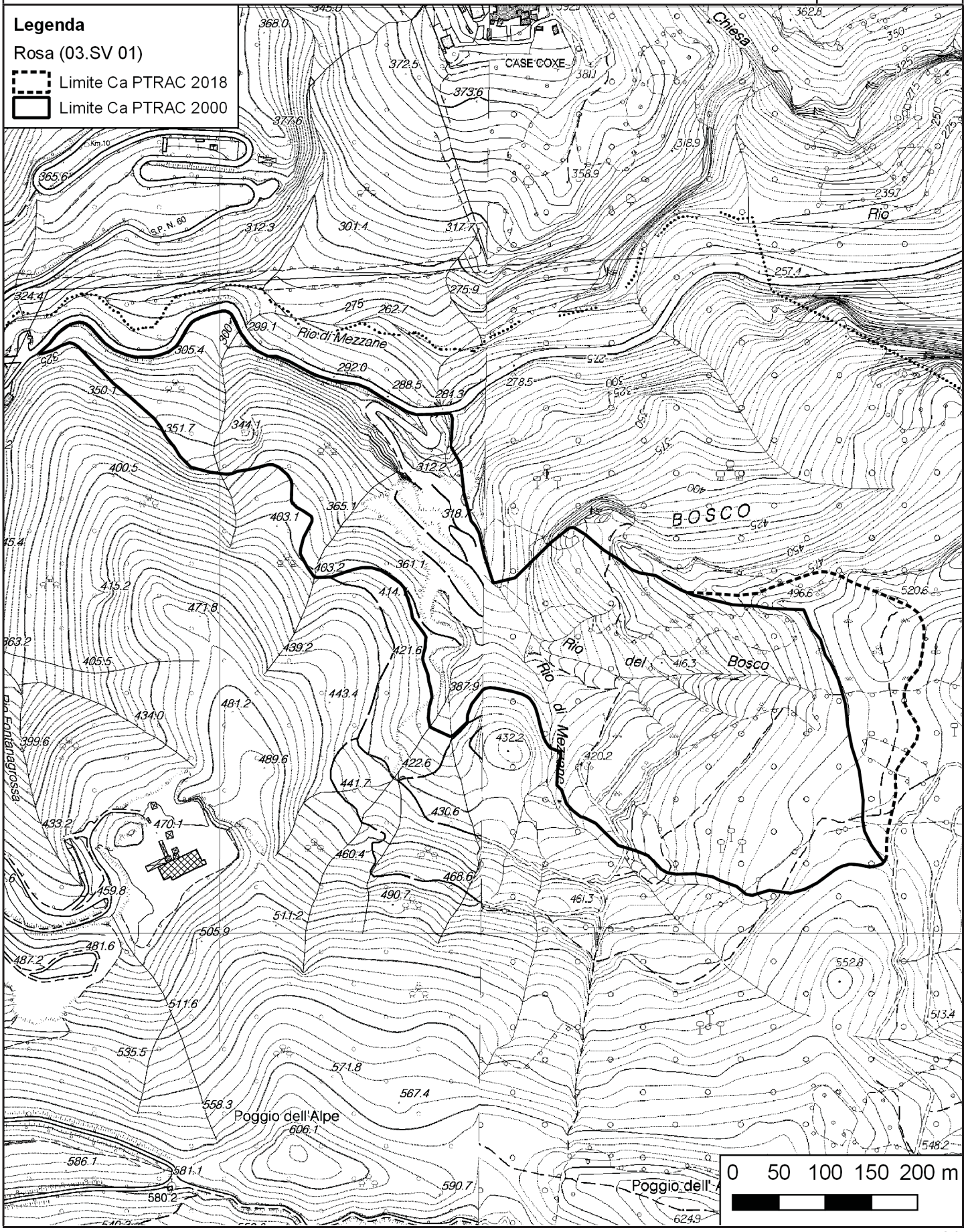
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
ROSA
(*Balestrino*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.500**



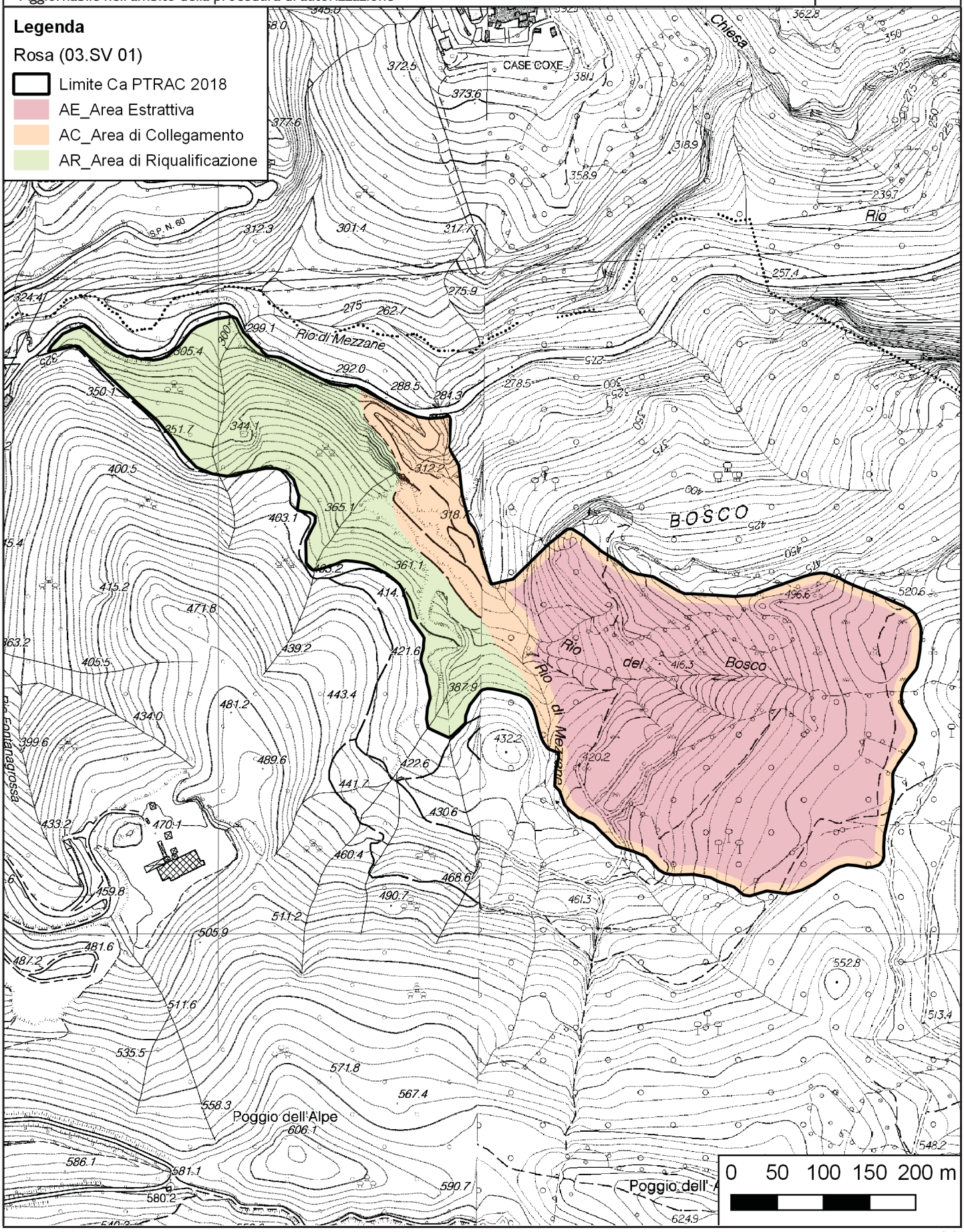
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
ROSA
(*Balestrino*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.500**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
PENNAVAIRE
(*Castelbianco*)

SCHEDA N.	**03.SV 02**
Ex scheda n. ptrac 2000	**15 SV**

AMBITO	**Albenga - Finale**
DENOMINAZIONE CAVA	**Pennavaire**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Castelbianco**
LOCALITÀ	**Pennavaire**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione dovrà essere preceduto dalla realizzazione da parte dell'avente titolo, di un intervento di regimazione idraulica del Rio Crosu e dei rii affluenti. L'intervento deve essere autorizzato dall'autorità competente, finalizzato a garantire le opportune condizioni di stabilità dei fronti e quindi propedeutico alla successiva attività estrattiva.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
Deve essere mantenuto il costone roccioso sul lato sud della cava al fine di evitare la visuale della cava stessa dal fondovalle, dalla Piana di Albenga e per garantire al meglio il futuro riempimento del vuoto di cava.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
Cava interessata da più corsi d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
PENNAVAIRE
(*Castelbianco*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

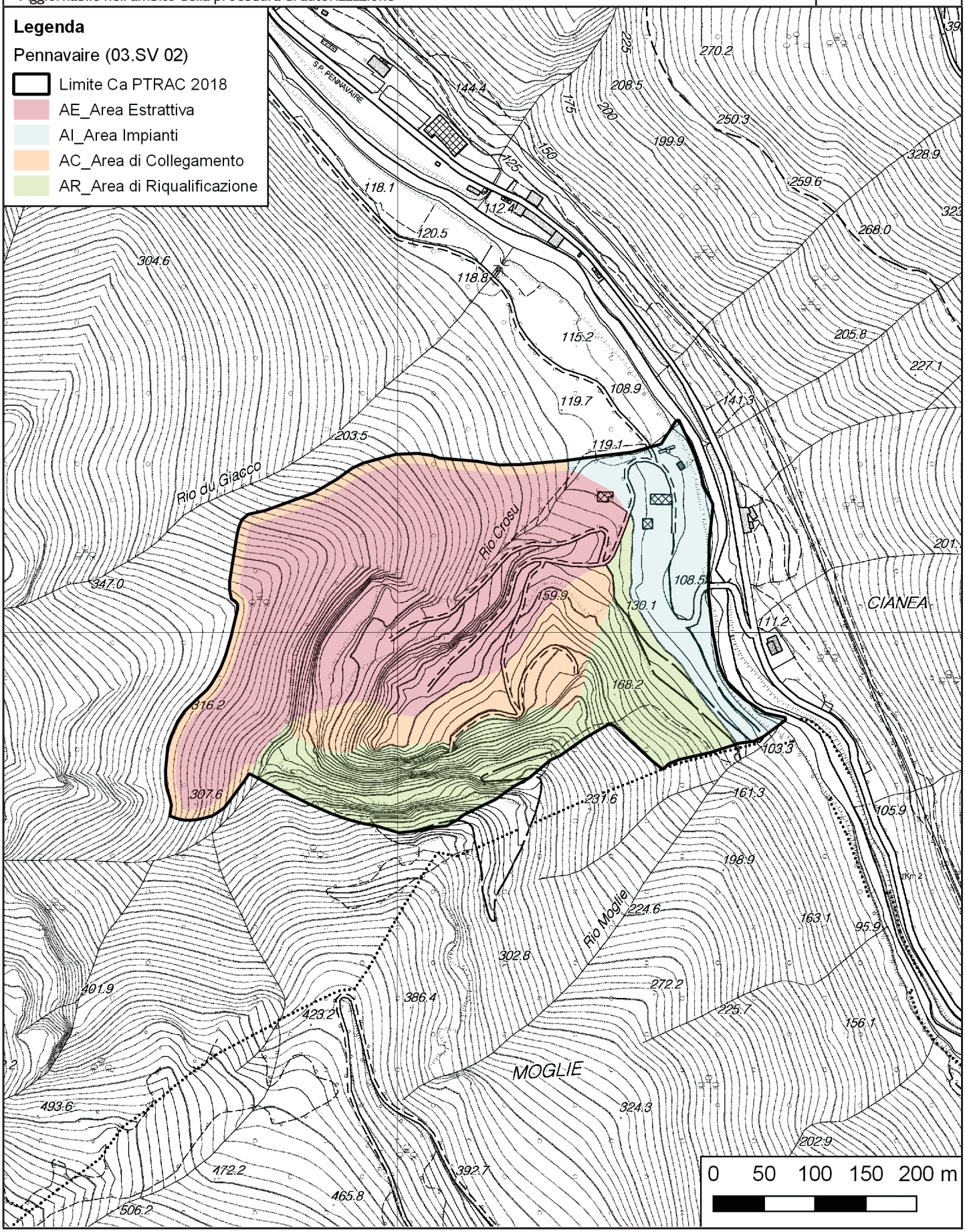
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
PENNAVAIRE
(*Castelbianco*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
TORRI
(*Toirano*)

SCHEDA N.	**03.SV 03**
Ex scheda n. ptrac 2000	**33 SV**

AMBITO	**Albenga - Finale**
DENOMINAZIONE CAVA	**Torri**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Toirano**
LOCALITÀ	**Torri**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
L'eventuale programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
Durante la coltivazione devono essere mantenute le strade vicinali dell'ambito anche attraverso percorsi alternativi.
Al termine della coltivazione dovrà essere rispristinata la viabilità della strada vicinale delle Conche con dimensione adeguata alla percorribilità preesistente: l'eventuale variazione catastale sarà a carico della ditta esercente.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

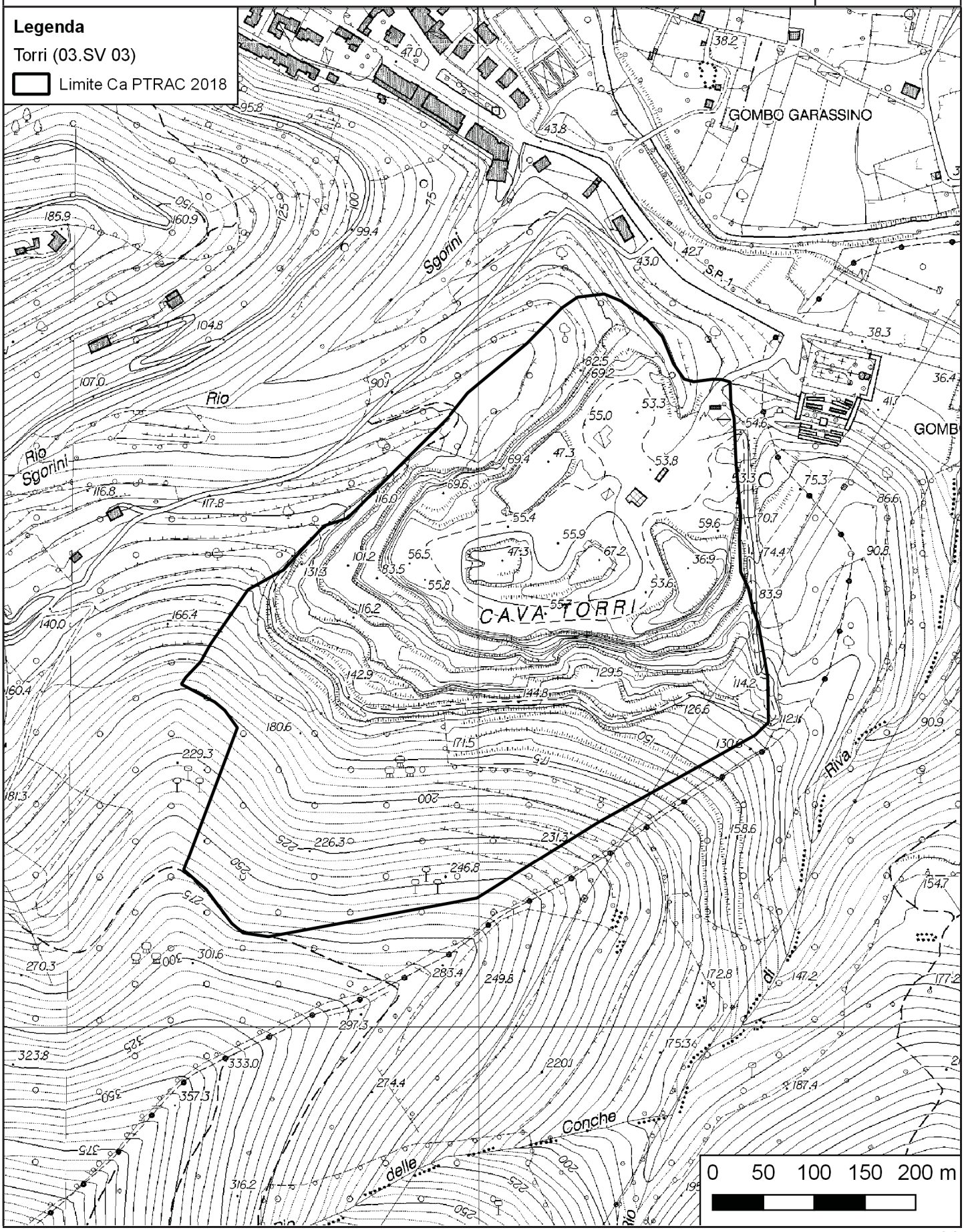
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
TORRI
(*Toirano*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



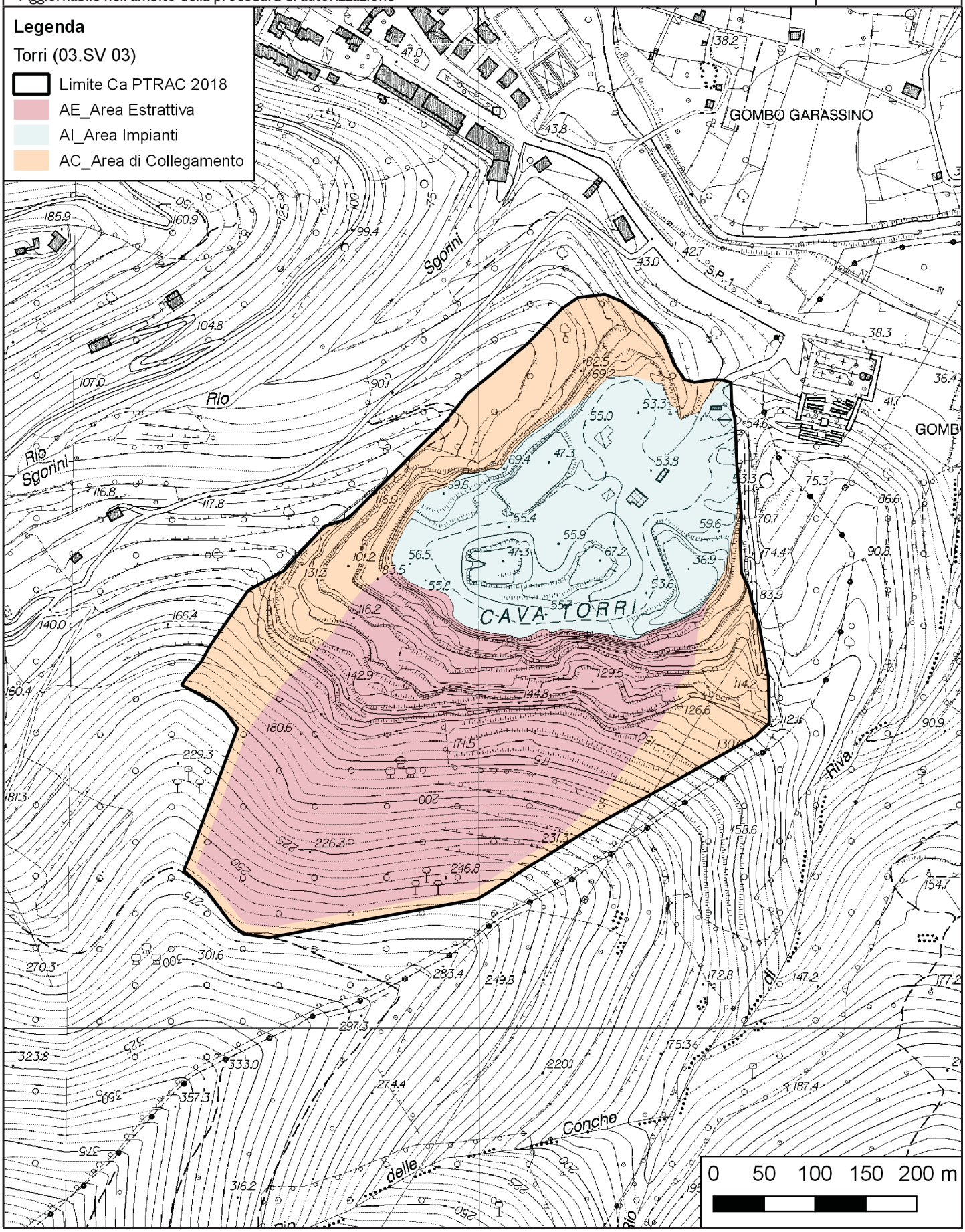
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
TORRI
(*Toirano*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
ISOLA
(*Zuccarello*)

SCHEDA N.	**03.SV 04**
Ex scheda n. ptrac 2000	**37 SV**

AMBITO	**Albenga - Finale**
DENOMINAZIONE CAVA	**Isola**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Zuccarello**
LOCALITÀ	**Isola**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistico del sito di cava deve essere oggetto di una variante tesa a ricostruire il più possibile la morfologia del versante oggetto di coltivazione e ad inquadrare correttamente le problematiche inerenti la regimazione idraulica dell'incisione valliva posta sul lato destro del fronte.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

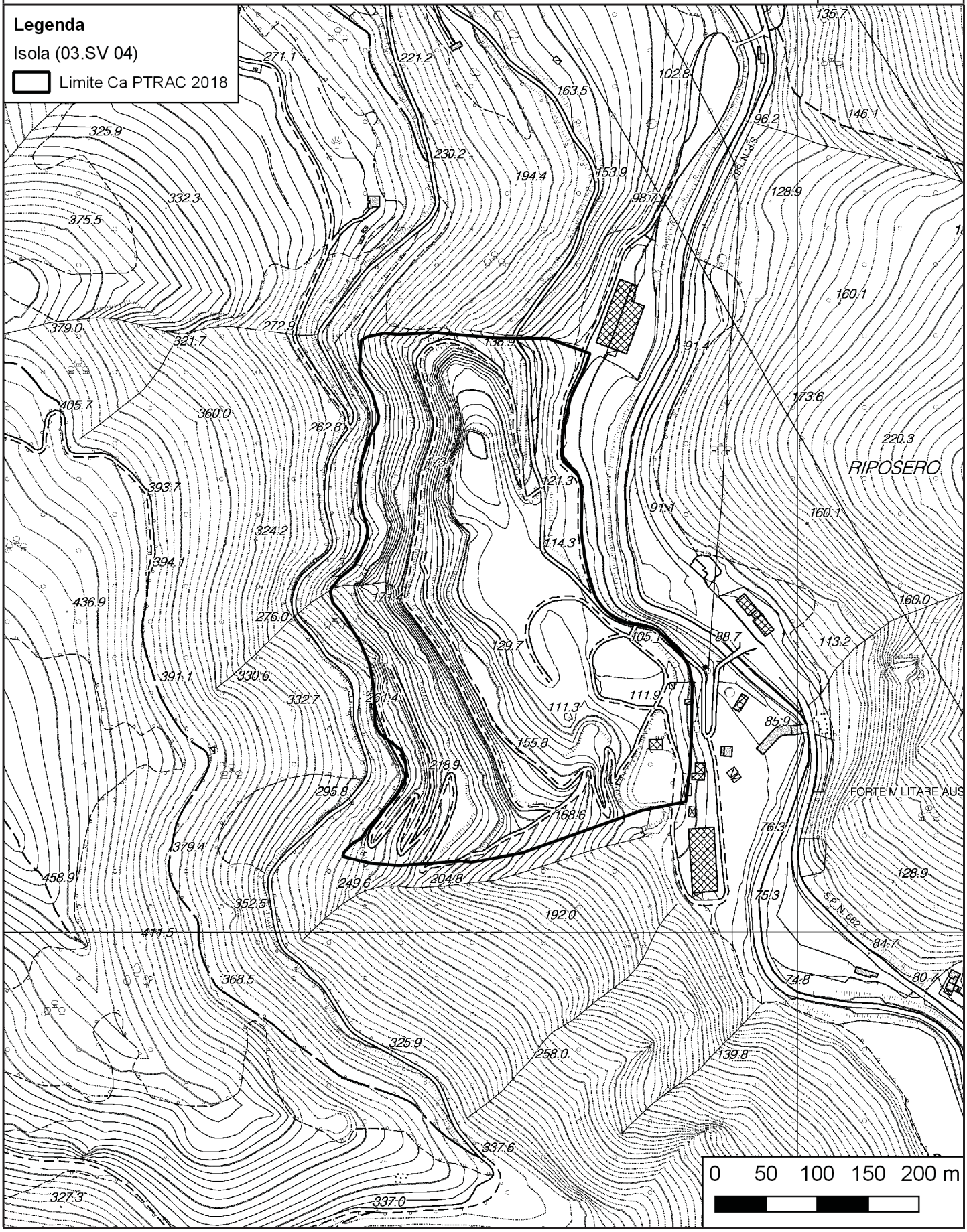
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
ISOLA
(*Zuccarello*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

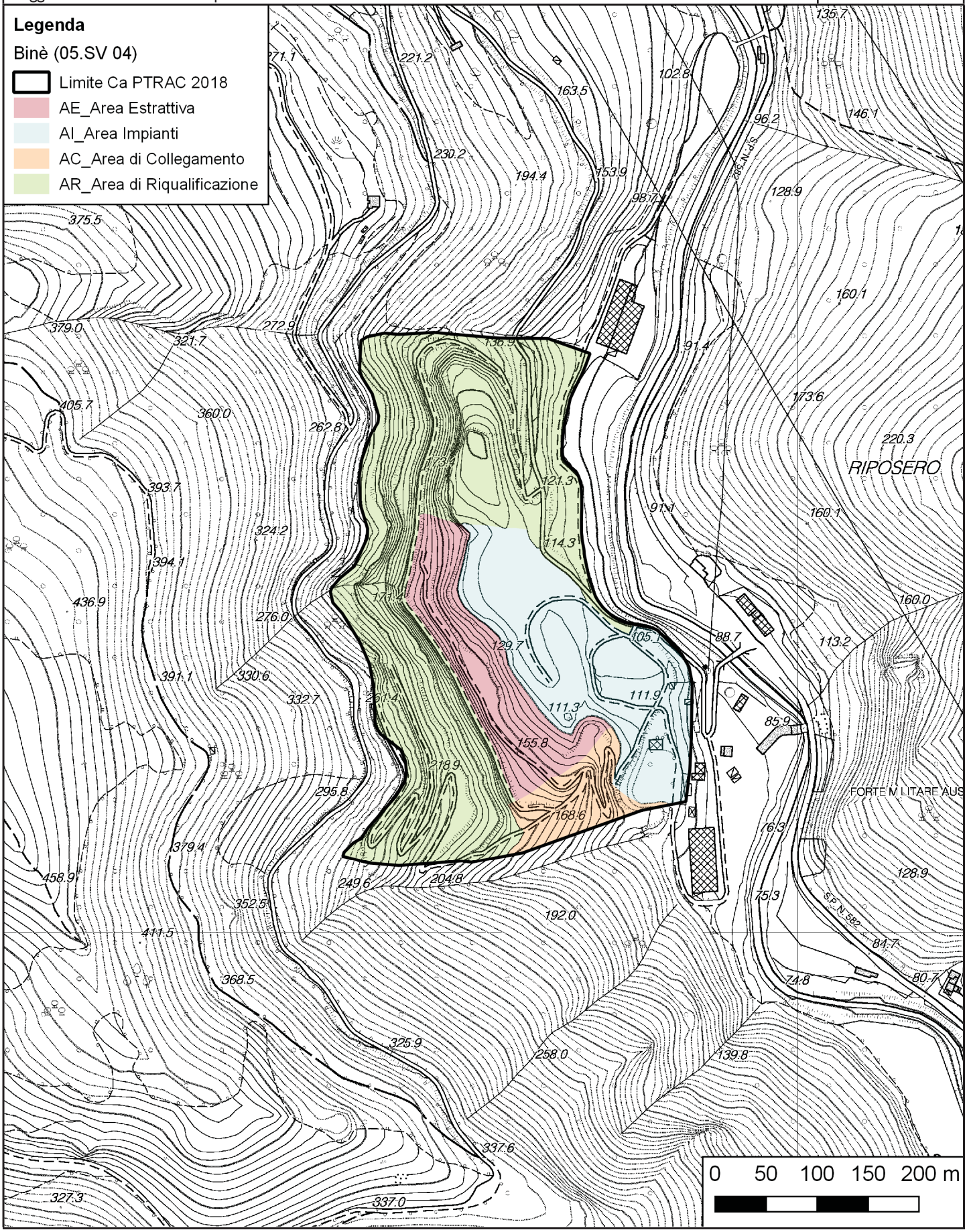
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
ISOLA
(*Zuccarello*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
SALITA LAMPADA
(*Zuccarello*)

SCHEDA N.	**03.SV 05**
Ex scheda n. ptrac 2000	**38 SV**

AMBITO	**Albenga - Finale**
DENOMINAZIONE CAVA	**Salita Lampada**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Zuccarello**
LOCALITÀ	**Salita Lampada**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La previsione del presente Piano comporta la preventiva costituzione di un nuovo soggetto giuridico con le capacità tecnico-economiche previste dalla normativa in tema di attività estrattive, per la coltivazione della cava secondo il perimetro Ca di Piano.
Fino alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, la coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato a condizione che non sia pregiudicato lo sviluppo del nuovo assetto pianificatorio previsto dal presente Piano e fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla stabilità dei fronti e alla sicurezza per gli operatori.
Il programma di coltivazione presentato dal nuovo soggetto giuridico, come sopra definito e che attui le previsioni di ampliamento, deve prevedere il mantenimento della percorribilità in direzione di Castelbianco anche tramite lo spostamento della strada esistente, la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava, la coltivazione in una sorta di trincea per le quote più basse e la salvaguardia del costone roccioso prospiciente il fondovalle anche al fine di creare un appoggio per il successivo riempimento.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che hanno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

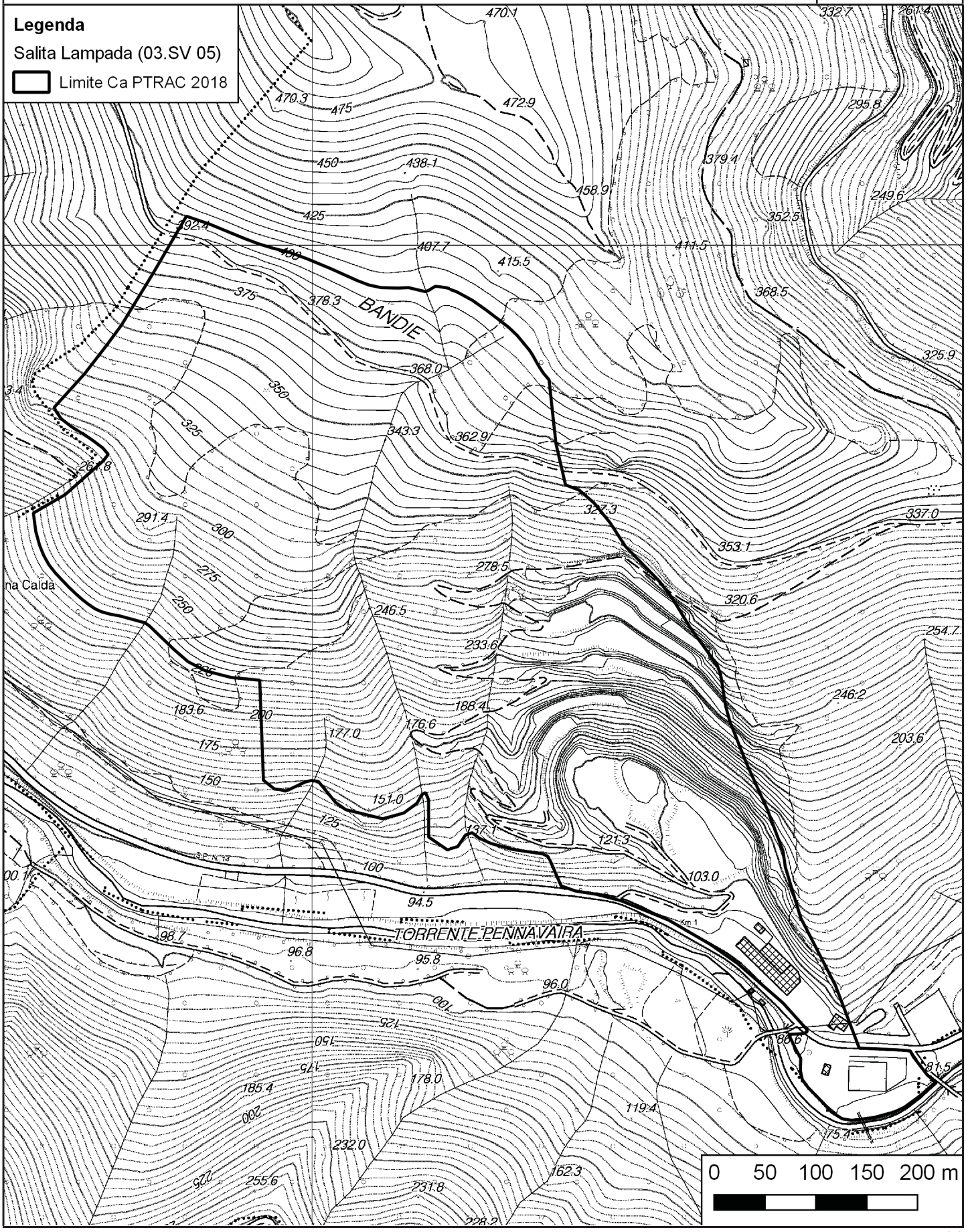
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava interessata da più corsi d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
SALITA LAMPADA
(*Zuccarello*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

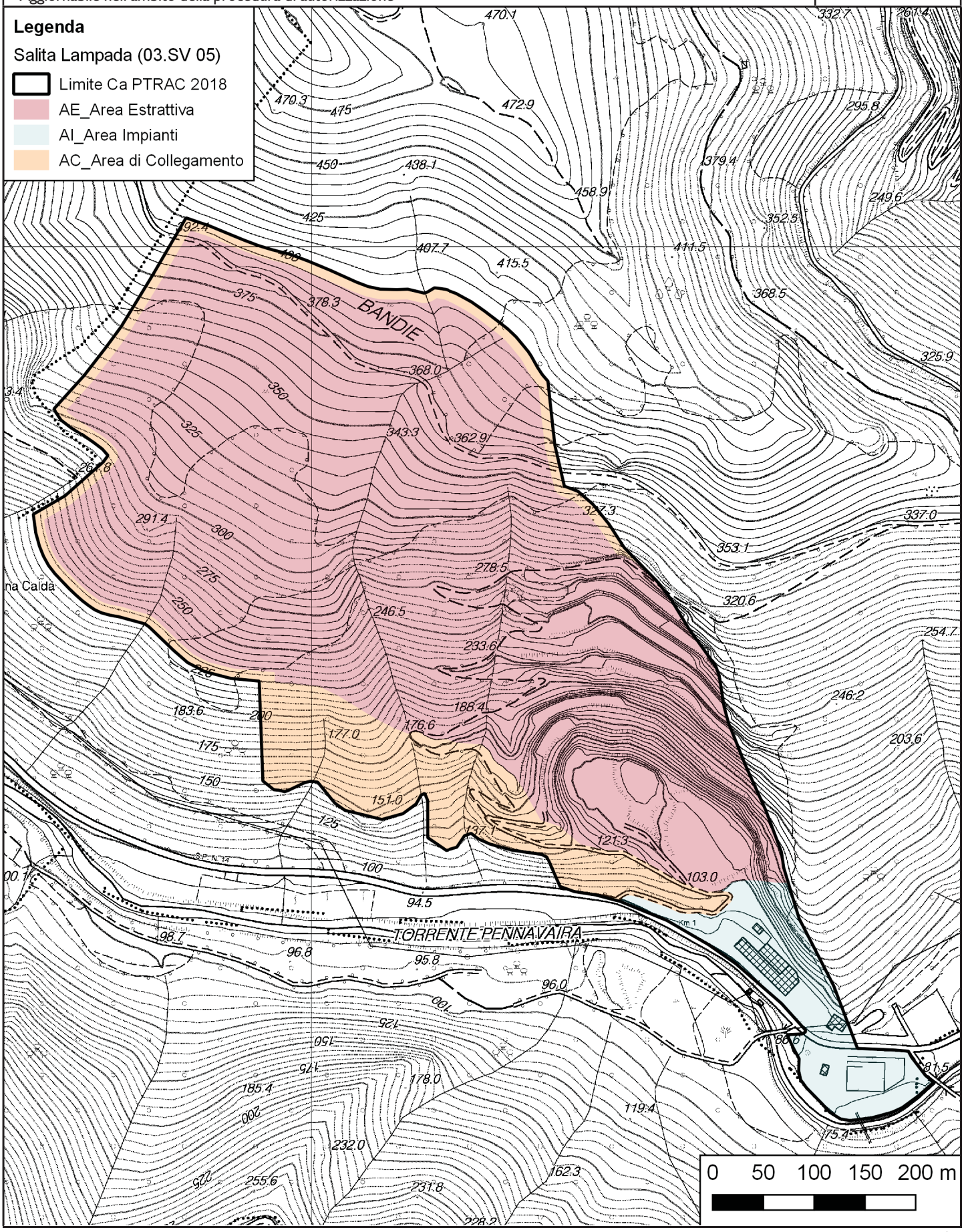
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 3
SALITA LAMPADA
(*Zuccarello*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**







Beata
(04.SV 01)
Comune di Albisola Superiore



Bricco Biscea
(04.SV 02)
Comune di Savona



Mei-Colombino
(04.SV 03)
Comune di Vado Ligure



Trevo
(04.SV 04)
Comune di Vado Ligure

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
BEATA
(*Albisola Superiore*)

SCHEDA N.	**04.SV 01**
Ex scheda n. ptrac 2000	**2 SV**

AMBITO	**Savona**
DENOMINAZIONE CAVA	**Beata**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Albisola Superiore**
LOCALITÀ	**Rocchè**
MATERIALE ESTRATTO	**Basalto - Diabase**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
Dovranno essere mantenuti i fronti rocciosi perimetrali al fine di evitare l'apertura di nuove visuali dal fondo valle.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

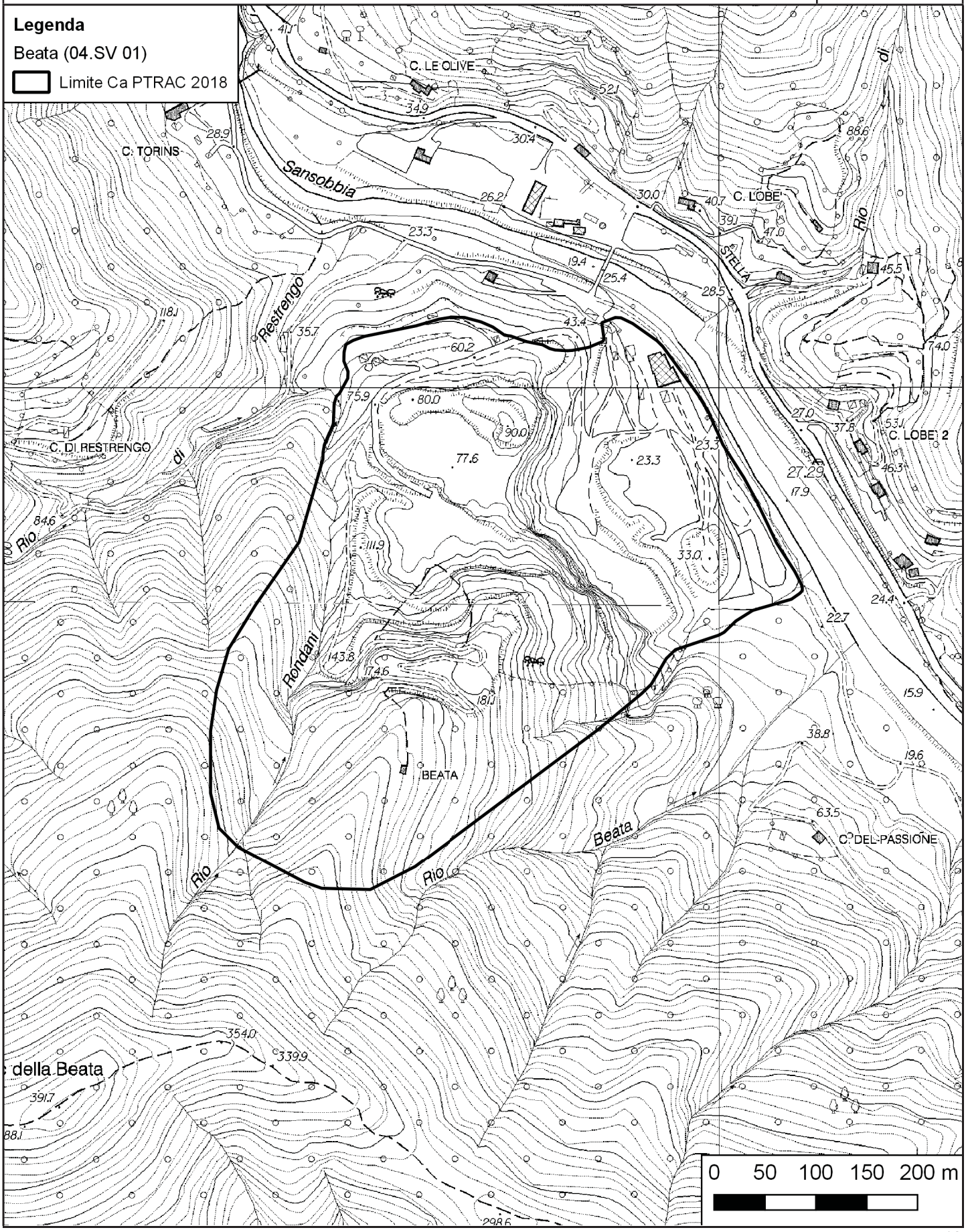
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava interessata da un corso d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
BEATA
(Albisola Superiore)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



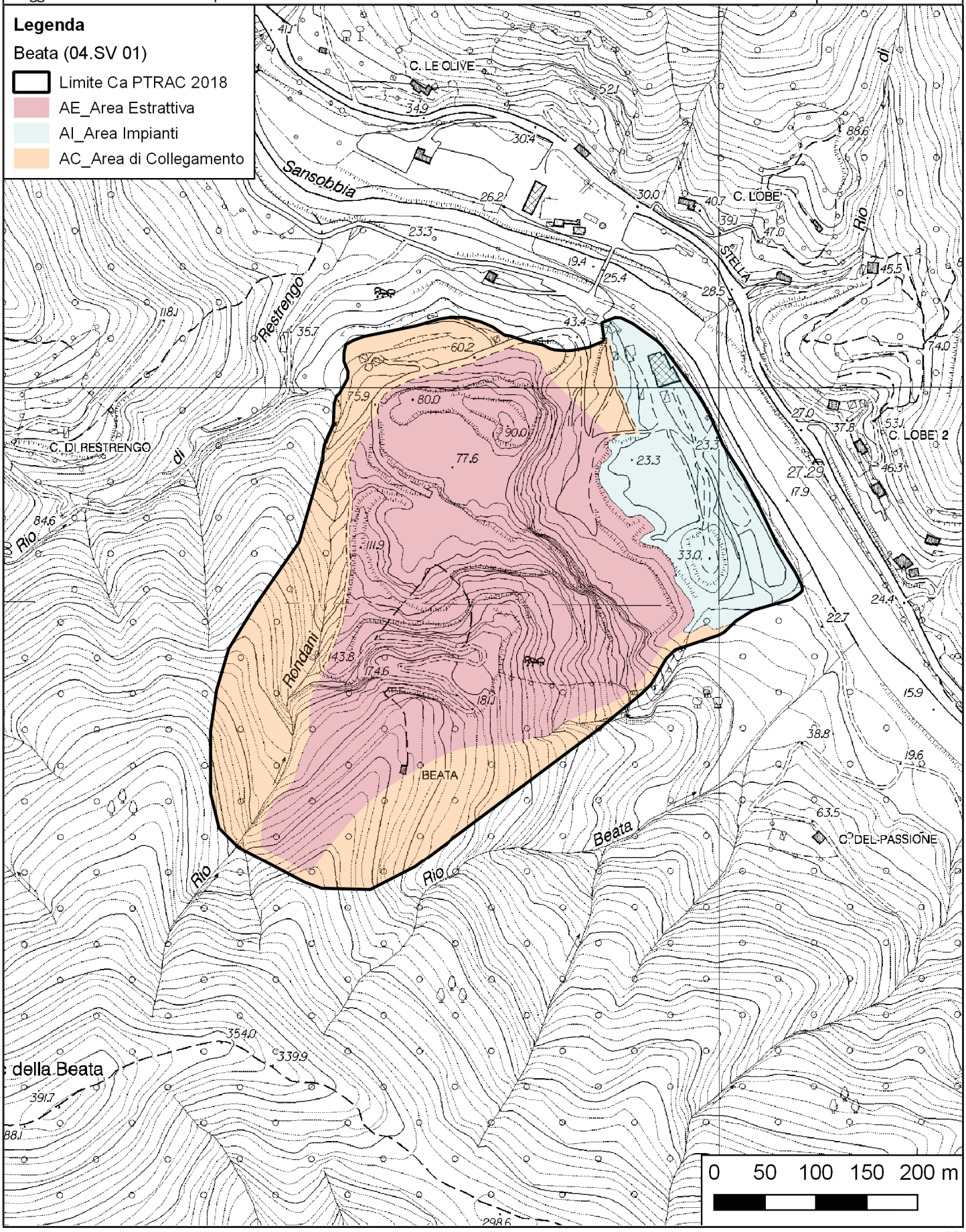
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
BEATA
(Albisola Superiore)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
BRICCO BISCEA
(*Savona*)

SCHEDA N.	**04.SV 02**
Ex scheda n. ptrac 2000	**31 SV**

AMBITO	**Savona**
DENOMINAZIONE CAVA	**Bricco Biscea**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Savona**
LOCALITÀ	**Cimavalle**
MATERIALE ESTRATTO	**Ortogneiss - Gneiss**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

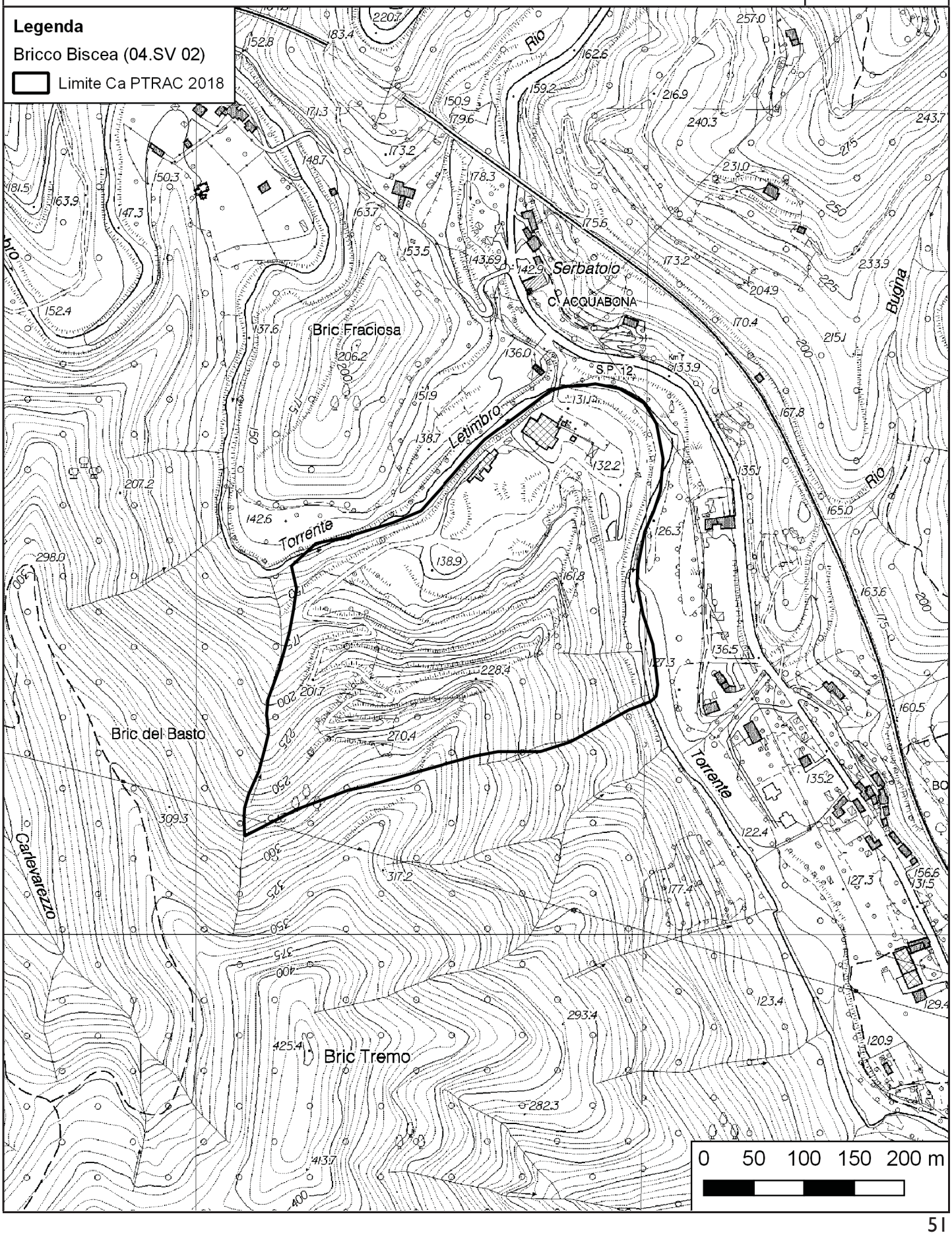
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
La viabilità di servizio posta sul fronte sud-est della cava deve assecondare il più possibile la morfologia del territorio per favorirne la successiva risistemazione ambientale.
Il crinale interessato dalla coltivazione, per la porzione limitrofa al piazzale nella parte bassa della cava deve essere reimpostato al fine di interdire la visuale della cava dal fondovalle.
Cava interessata da fasce di inondabilità individuate dal Piano di Bacino.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
BRICCO BISCEA
(*Savona*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



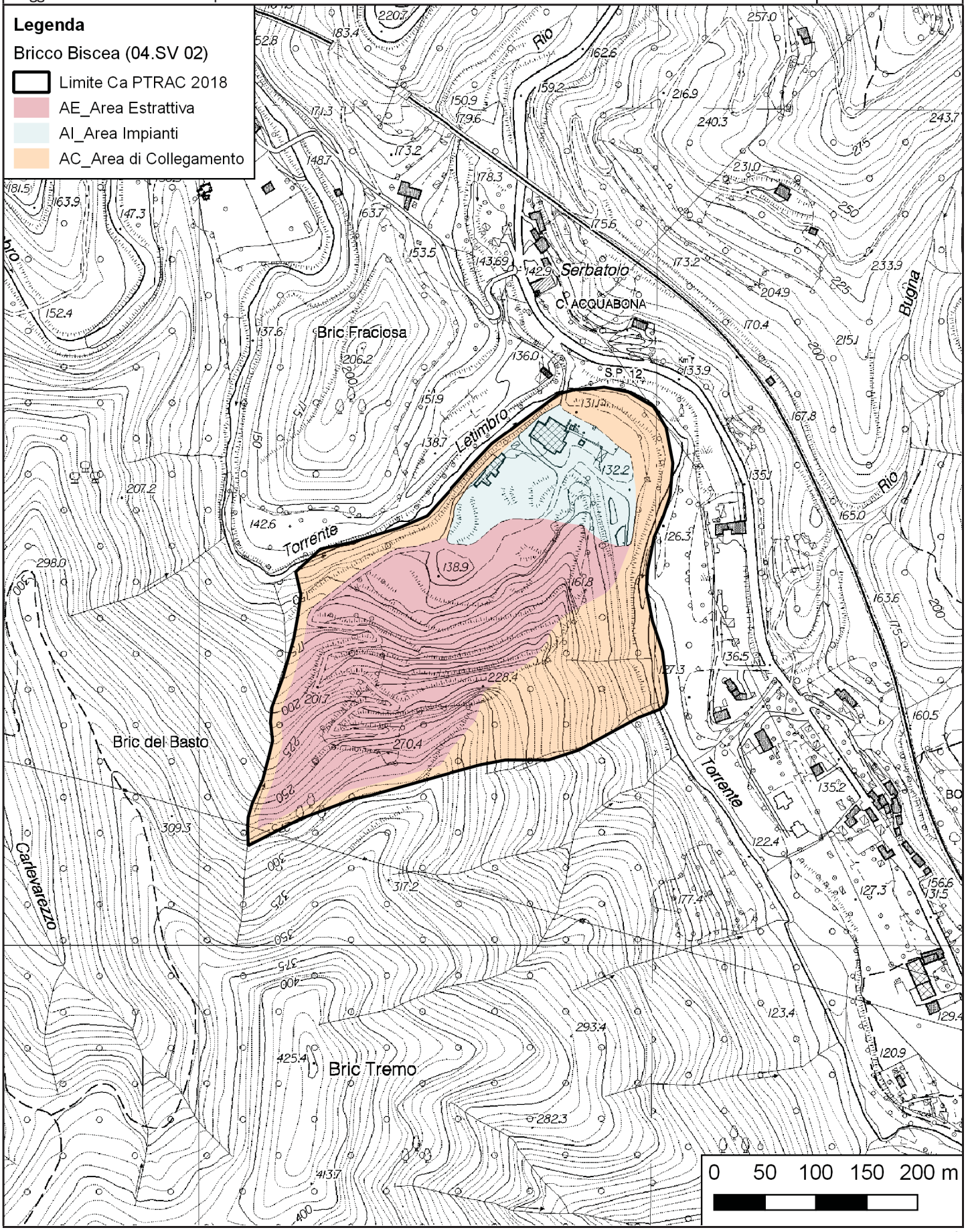
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
BRICCO BISCEA
(*Savona*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
MEI - COLOMBINO
(*Vado Ligure*)

SCHEDA N.	**04.SV 03**
Ex scheda n. ptrac 2000	**35 SV**

AMBITO	**Savona**
DENOMINAZIONE CAVA	**Mei-Colombino**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Vado Ligure**
LOCALITÀ	**Valle del Bosco**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione che attua le previsioni di reimpostazione del progetto al fine di ruotare la gradonatura verso sud, adeguandola alle condizioni strutturali dell'ammasso roccioso, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

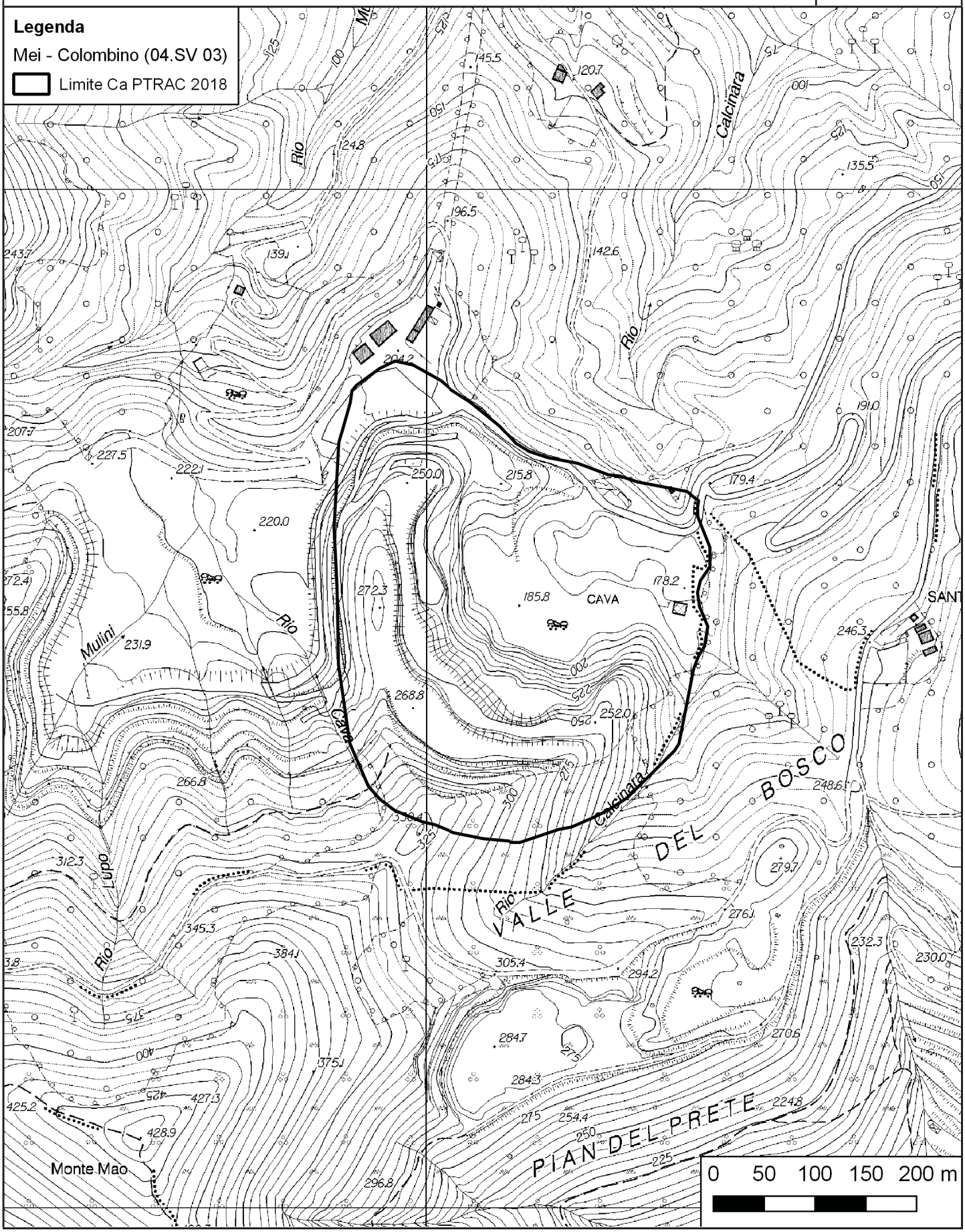
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
MEI - COLOMBINO
(Vado Ligure)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



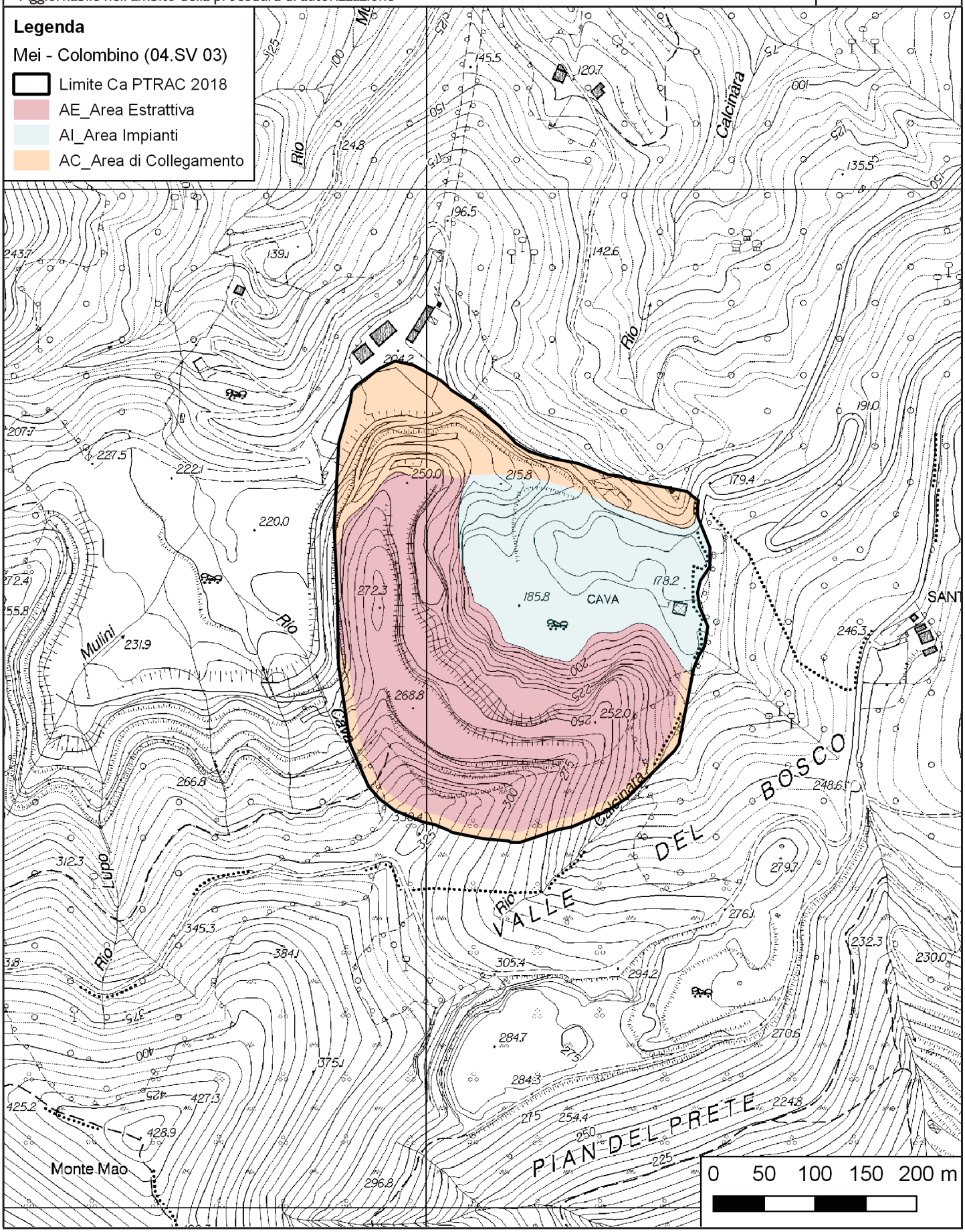
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
MEI - COLOMBINO
(Vado Ligure)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
TREVO
(*Vado Ligure*)

SCHEDA N.	**04.SV 04**
Ex scheda n. ptrac 2000	**36 SV**

AMBITO	**Savona**
DENOMINAZIONE CAVA	**Trevo**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Vado Ligure**
LOCALITÀ	**San Ermete**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, qualora autorizzato, mantiene la sua validità, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.
L'eventuale nuovo programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione, si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

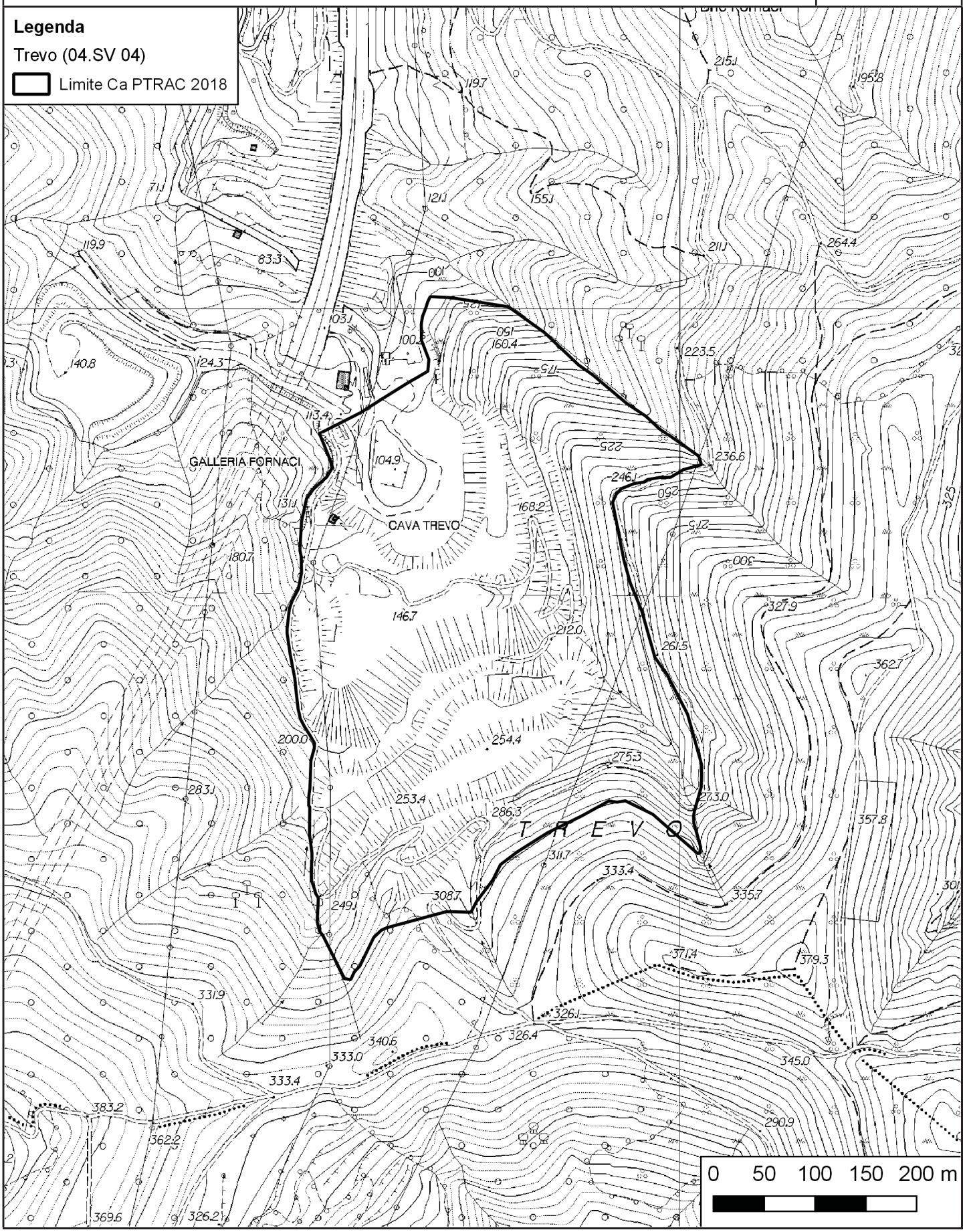
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
TREVO
(Vado Ligure)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

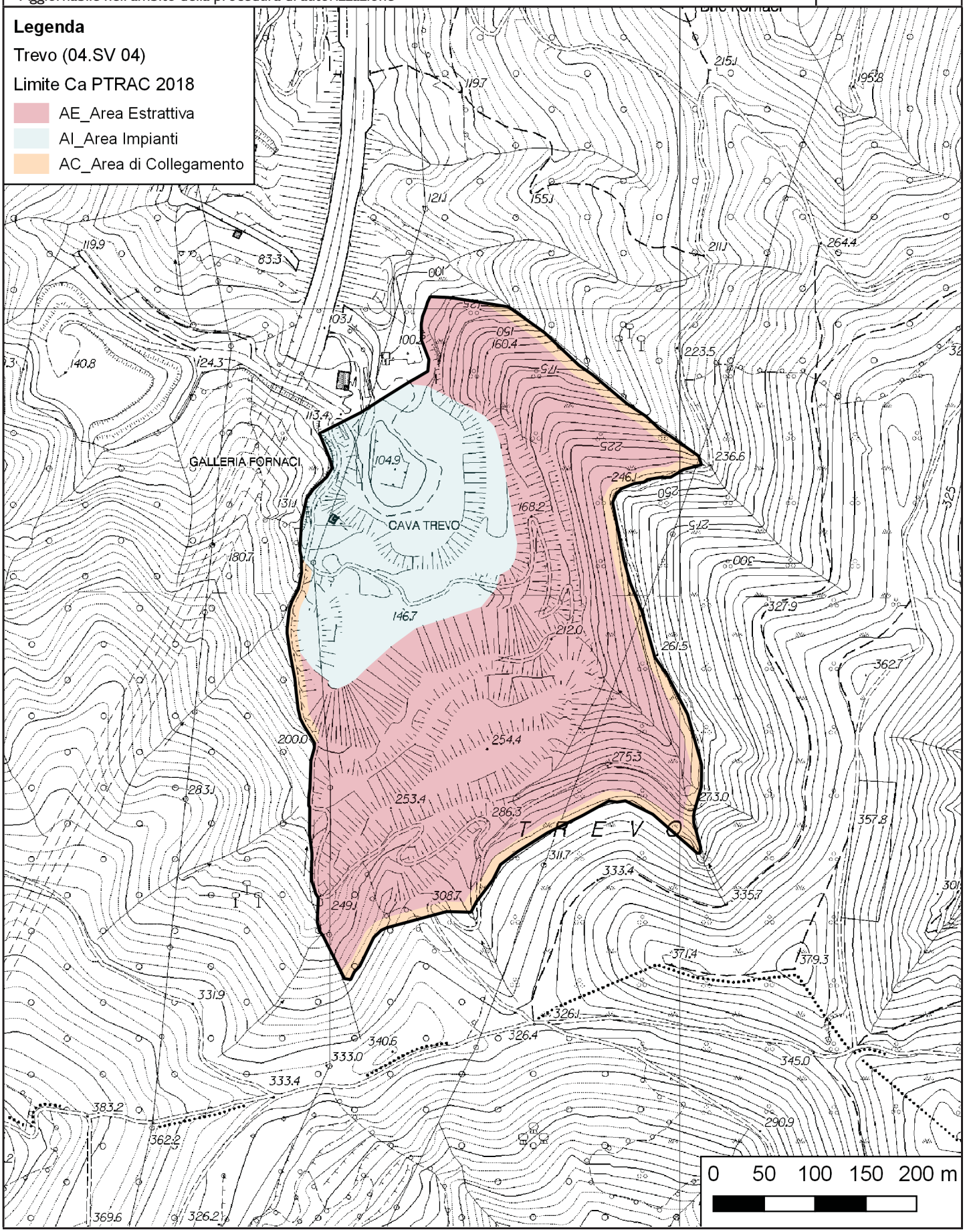
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
TREVO
(*Vado Ligure*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



* Cava inattiva



San Carlo
(05.SV 02)
Comune di Cairo Montenotte



Piani
(05.SV 03)
Comune di Cengio



Veriusa
(05.SV 05)
Comune di Pallare

Giambrigne *
(05.SV 01)
Comune di Bormida



BiNe
(05.SV 04)
Comune di Millesimo

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
SAN CARLO
(*Cairo Montenotte*)

SCHEDA N.	**05.SV 02**
Ex scheda n. ptrac 2000	**12 SV**

AMBITO	**Bormide**
DENOMINAZIONE CAVA	**San Carlo**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Cairo Montenotte**
LOCALITÀ	**Camponuovo**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo i programmi di coltivazione autorizzati per i due cantieri di cava, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

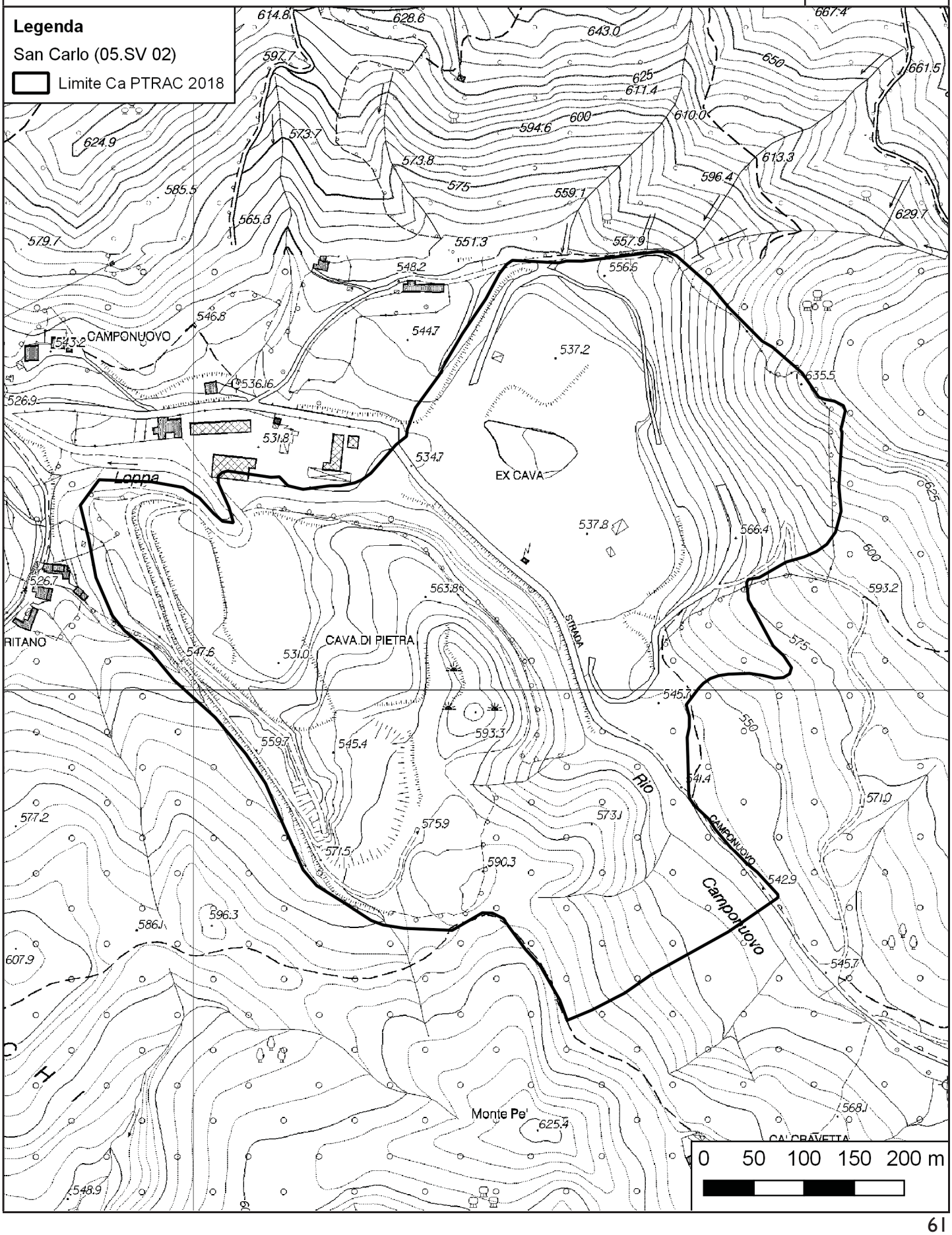
Nell'ipotesi di una revisione complessiva dei programmi di coltivazione autorizzati, in particolare per quanto attiene la ricomposizione ambientale e paesaggistica dell'intero complesso estrattivo, l'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
All'interno del perimetro del limite Ca sarà prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
SAN CARLO
(*Cairo Montenotte*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA | **1:5.000**



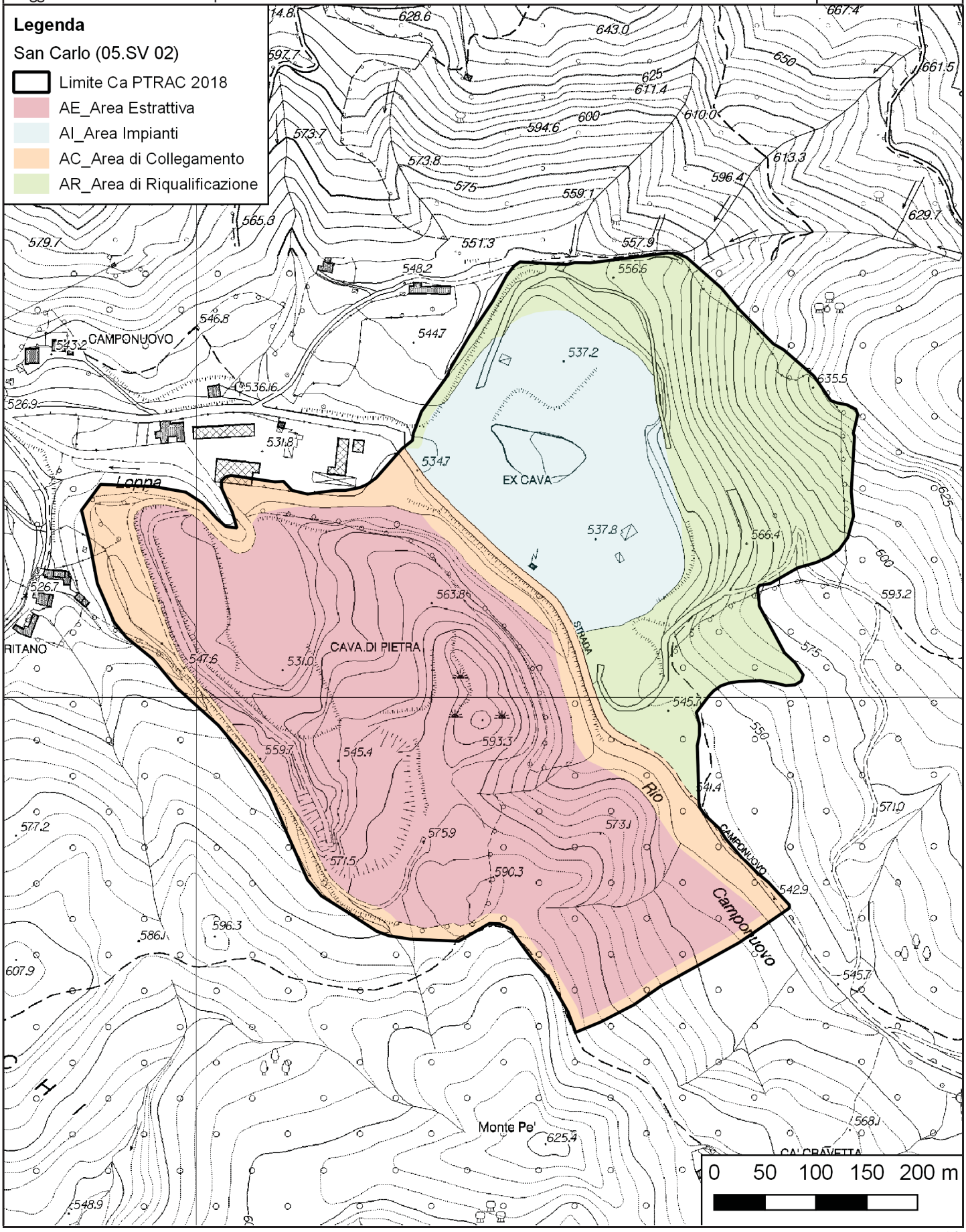
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
SAN CARLO
(Cairo Montenotte)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
PIANI
(*Cengio*)

SCHEDA N.	**05.SV 03**
Ex scheda n. ptrac 2000	**17 SV**

AMBITO	**Bormide**
DENOMINAZIONE CAVA	**Piani**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Cengio**
LOCALITÀ	**Rio dei Piani**
MATERIALE ESTRATTO	**Argilla**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione per *tranche* orizzontali discendenti con la possibilità di un abbassamento del livello attuale del piazzale.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica delle porzioni di cava che avranno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

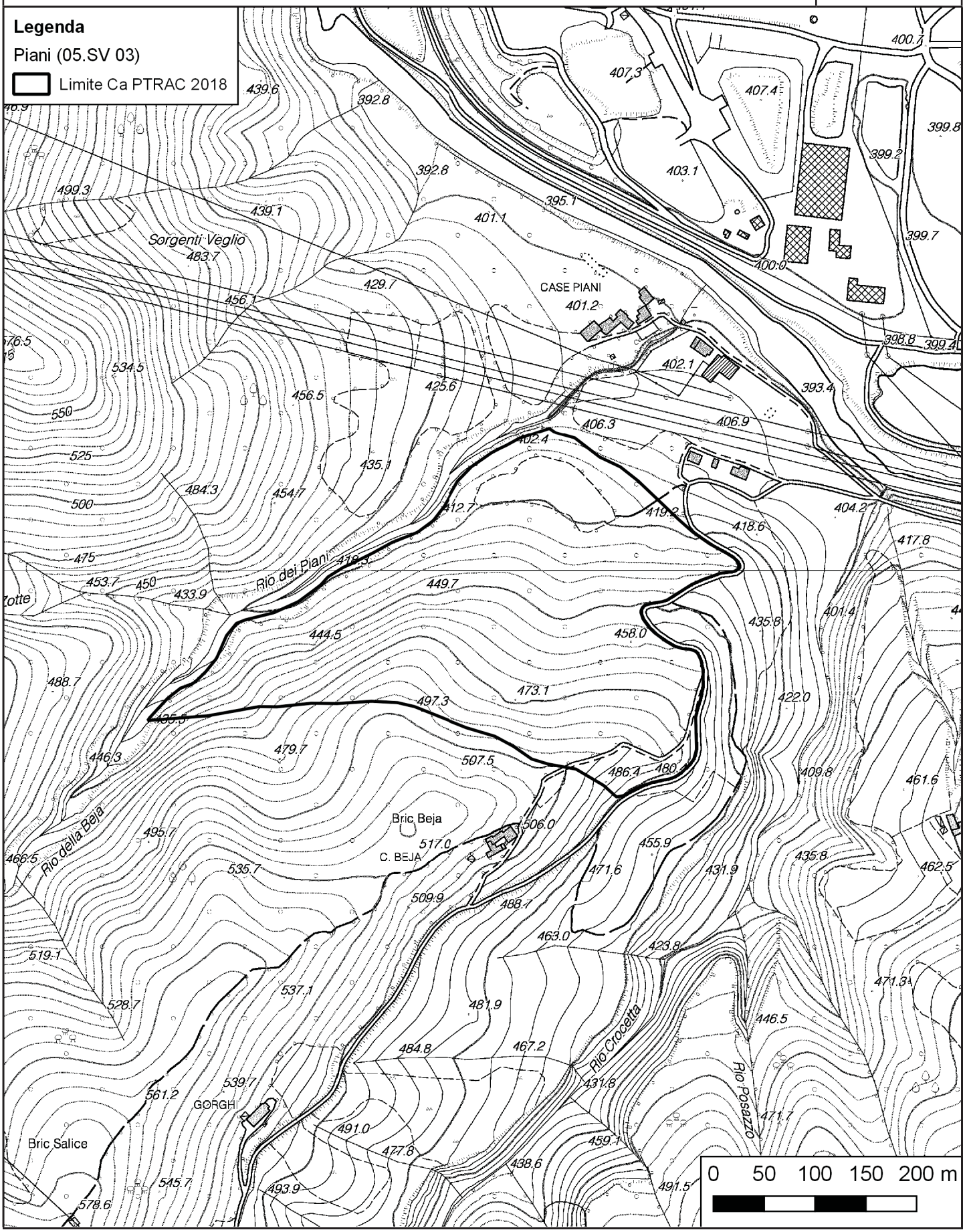
Il programma di coltivazione e rispristino ambientale deve perseguire l'obiettivo di ricostruire il più possibile la morfologia del versante oggetto di coltivazione.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito dovrà prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
PIANI
(*Cengio*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

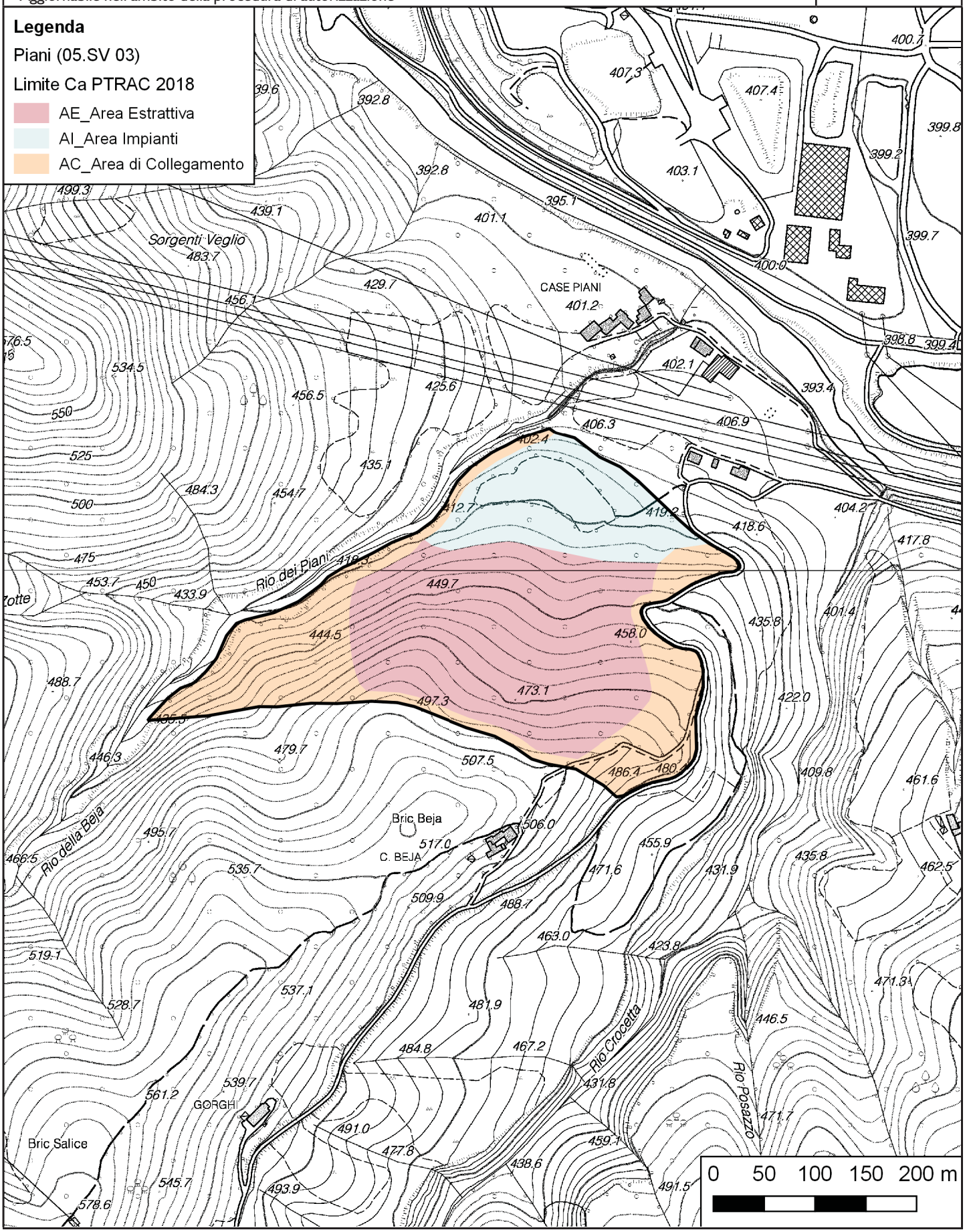
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
PIANI
(*Cengio*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
BINÈ
(*Millesimo*)

SCHEDA N.	**05.SV 04**
Ex scheda n. ptrac 2000	**24 SV**

AMBITO	**Bormide**
DENOMINAZIONE CAVA	**Binè**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Millesimo**
LOCALITÀ	**Bric San Bernardo**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, ha come obiettivo principale la creazione di un fronte gradonato con uno sviluppo limitato volto in particolare a favorire la ricomposizione morfologica del sito.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

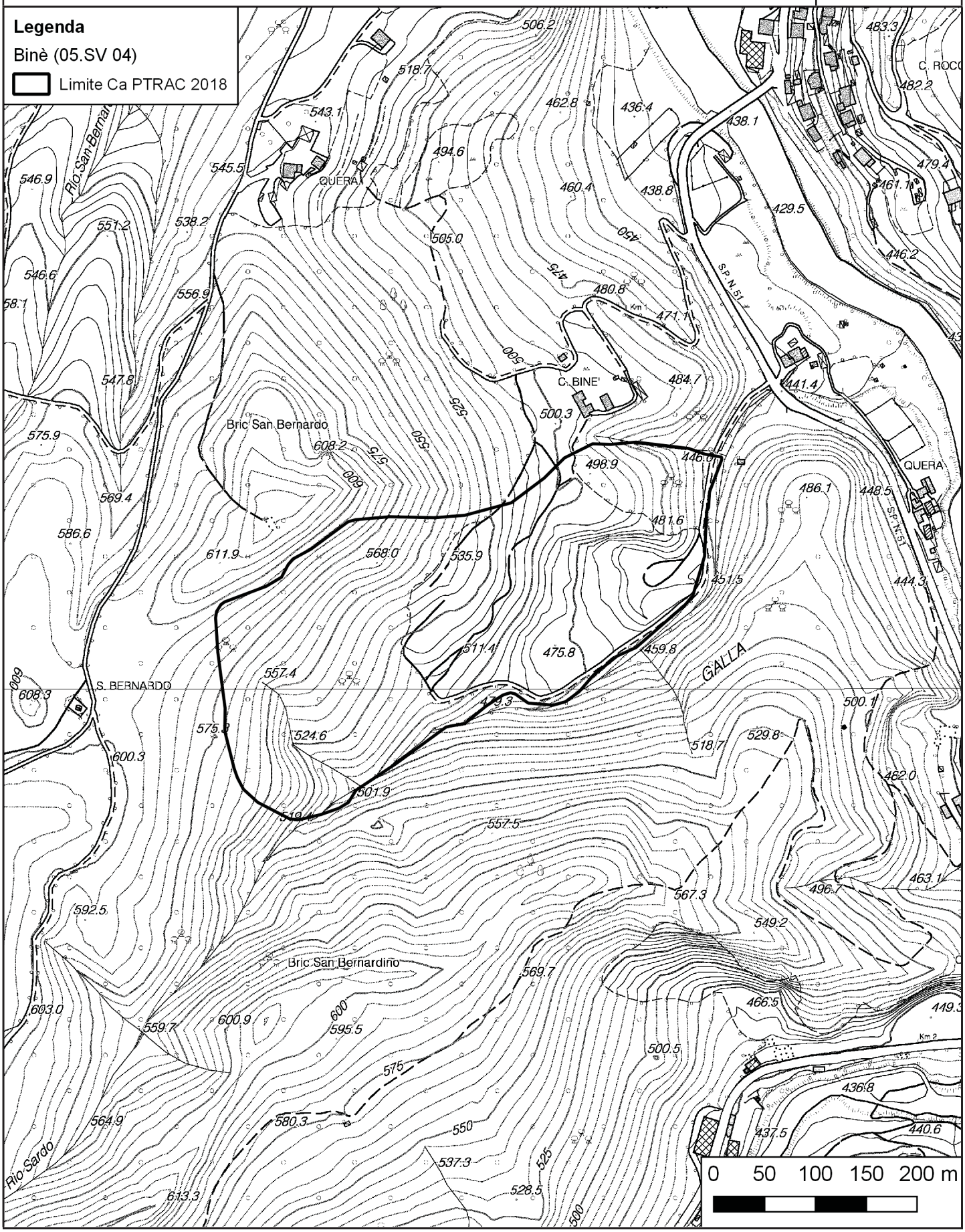
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Il programma di ripristino ambientale deve prevedere interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
BINÈ
(*Millesimo*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

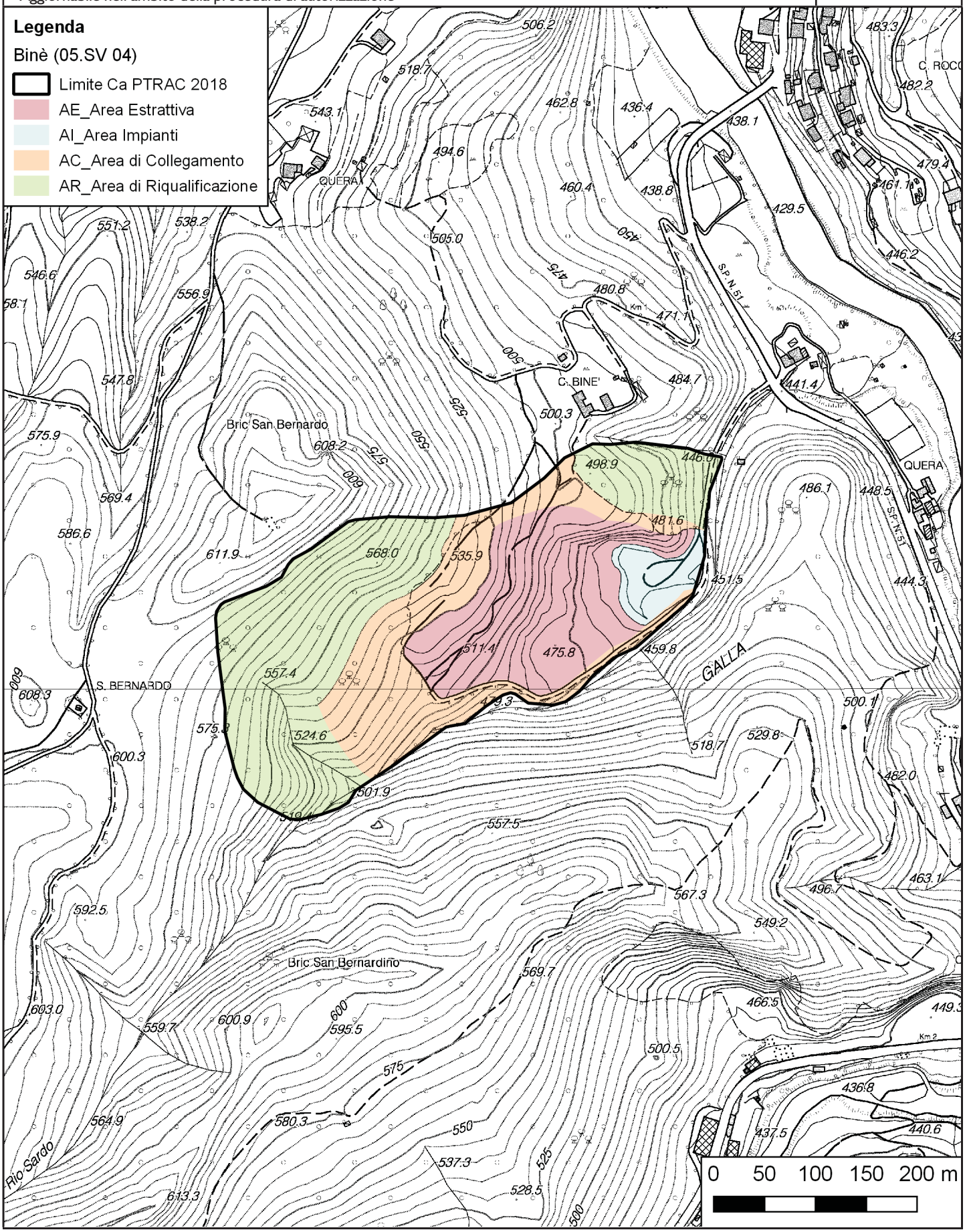
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
BINÈ
(*Millesimo*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
VERIUSA
(*Pallare*)

SCHEDA N.	**05.SV 05**
Ex scheda n. ptrac 2000	**27 SV**

AMBITO	**Bormide**
DENOMINAZIONE CAVA	**Veriusa**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Pallare**
LOCALITÀ	**Veriusa**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Il nuovo programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
Devono essere mantenuti i fronti rocciosi perimetrali al fine di garantire al meglio il futuro riempimento del piazzale e dell'eventuale fossa.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

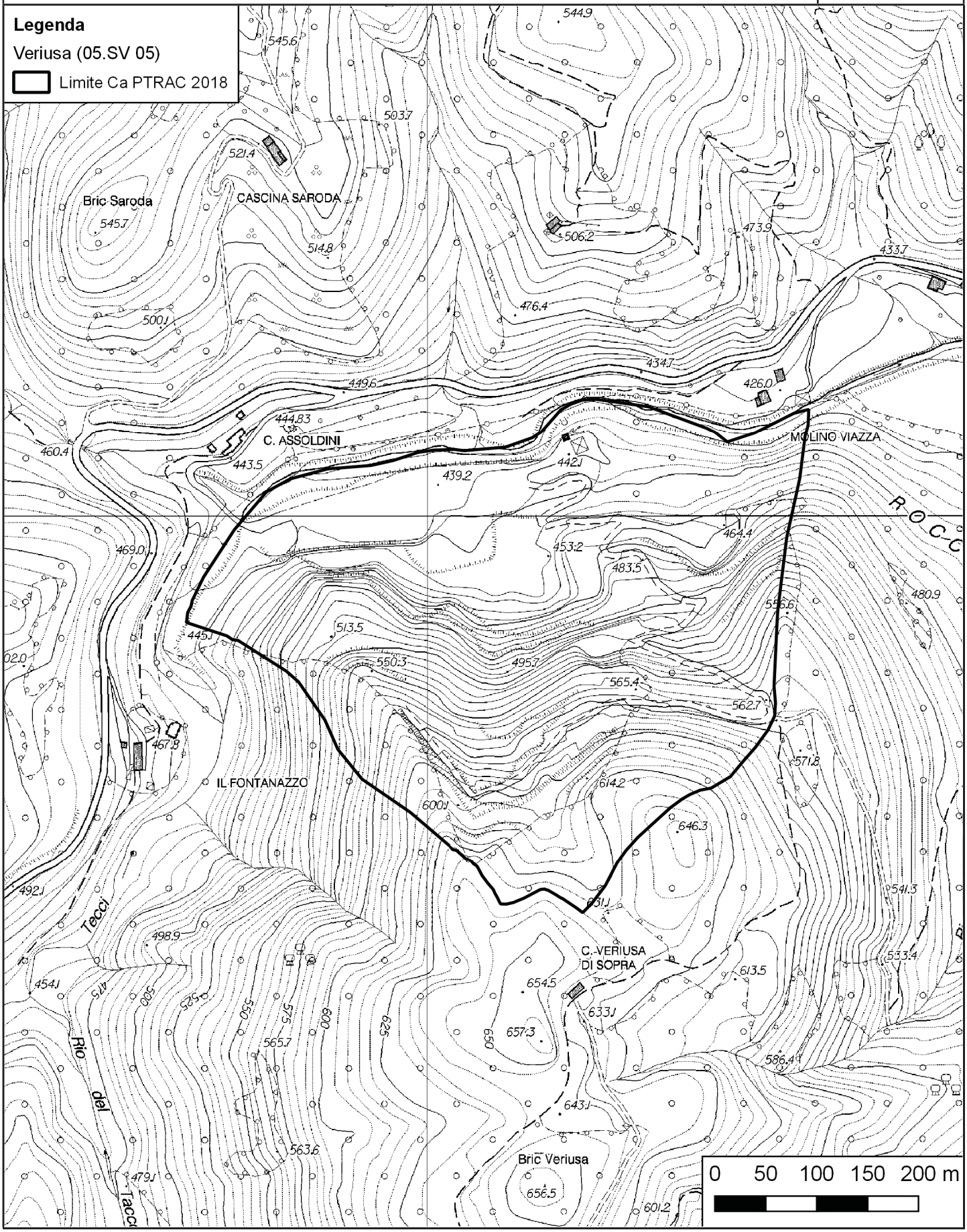
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
All'interno del perimetro del limite CA è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
VERIUSA
(*Pallare*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

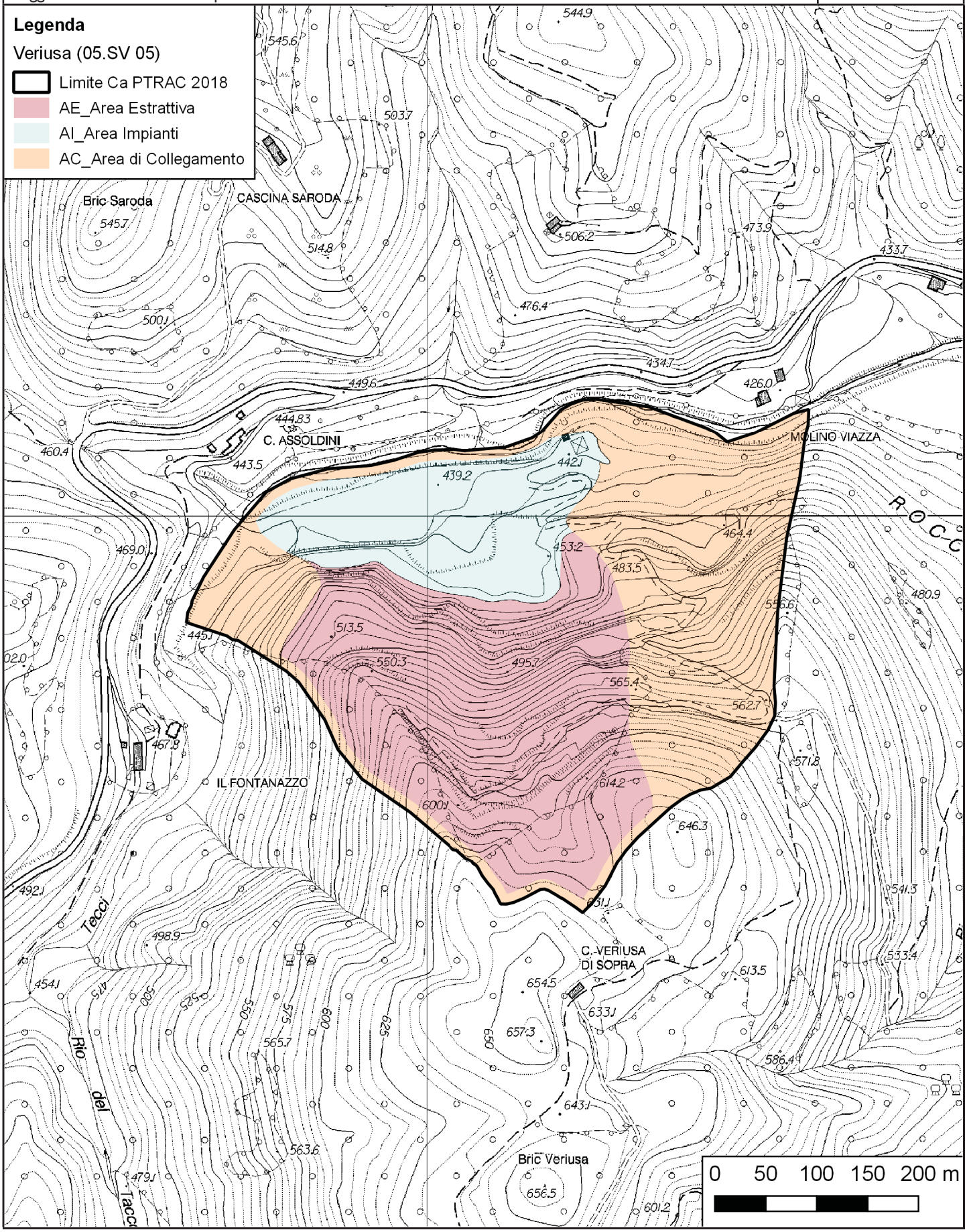
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 5
VERIUSA
(*Pallare*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



* Cava inattiva



Comune di Campomorone

Castellaro
(06.GE 01)



Montecarlo
(06.GE 03)



Loezze
(06.GE 02)



Tre Fontane *
(06.GE 07)
Comune di Montoggio



Bagoni *
(06.GE 08)
Comune di Torriglia

Tana dei Banditi
(06.GE 06)
Comune di Genova

Giunchetto - Gneo
(06.GE 04)
Comune di Genova

Montanasco
(06.GE 05)
Comune di Genova

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
CASTELLARO
(*Campomorone*)

SCHEDA N.	**06.GE 01**
Ex scheda n. ptrac 2000	**2 GE**

AMBITO	**Genova**
DENOMINAZIONE CAVA	**Castellaro**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Campomorone**
LOCALITÀ	**Cravasco**
MATERIALE ESTRATTO	**Dolomia - Calcare dolomitico**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

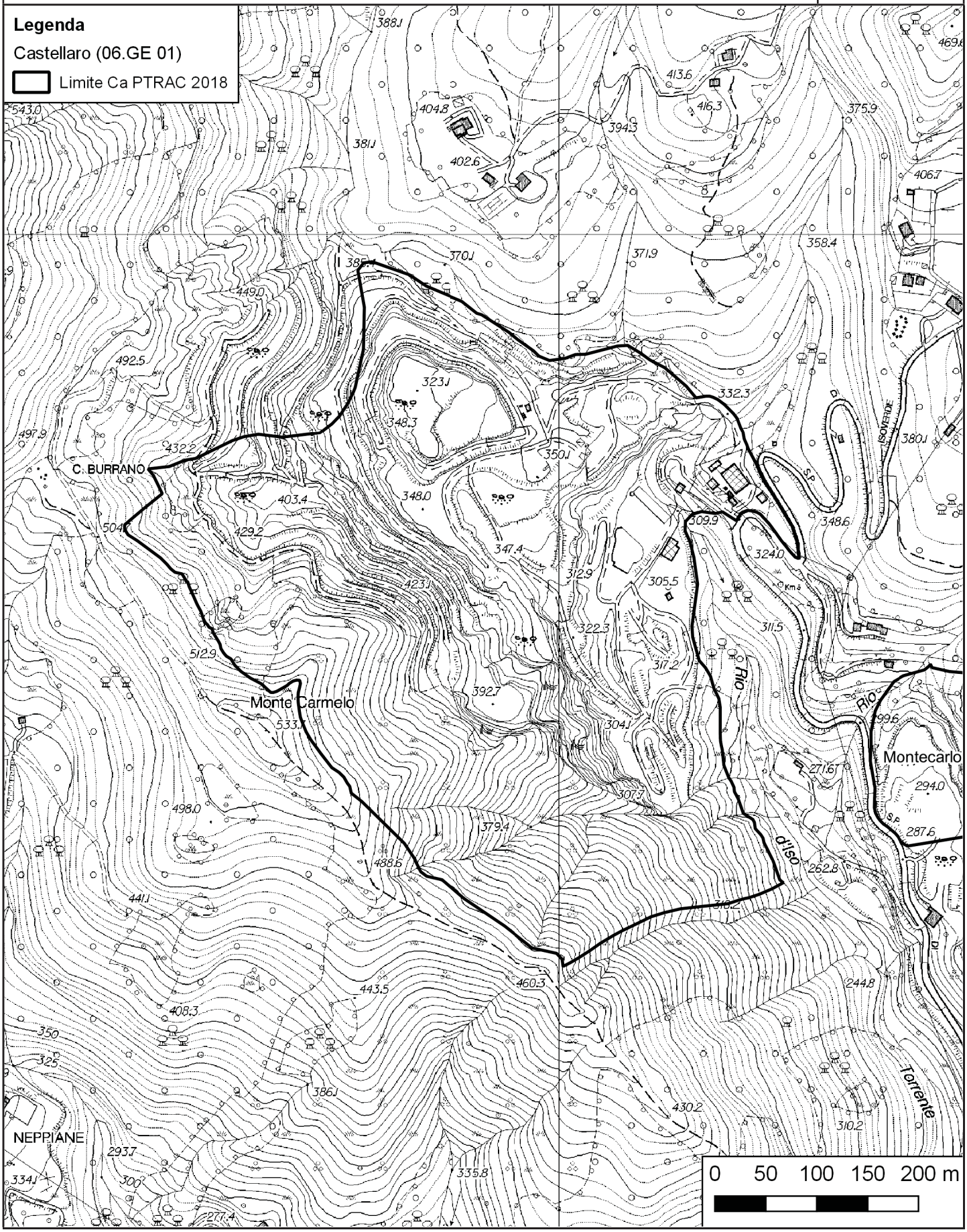
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Cava interessata da più corsi d'acqua.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
CASTELLARO
(*Campomorone*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



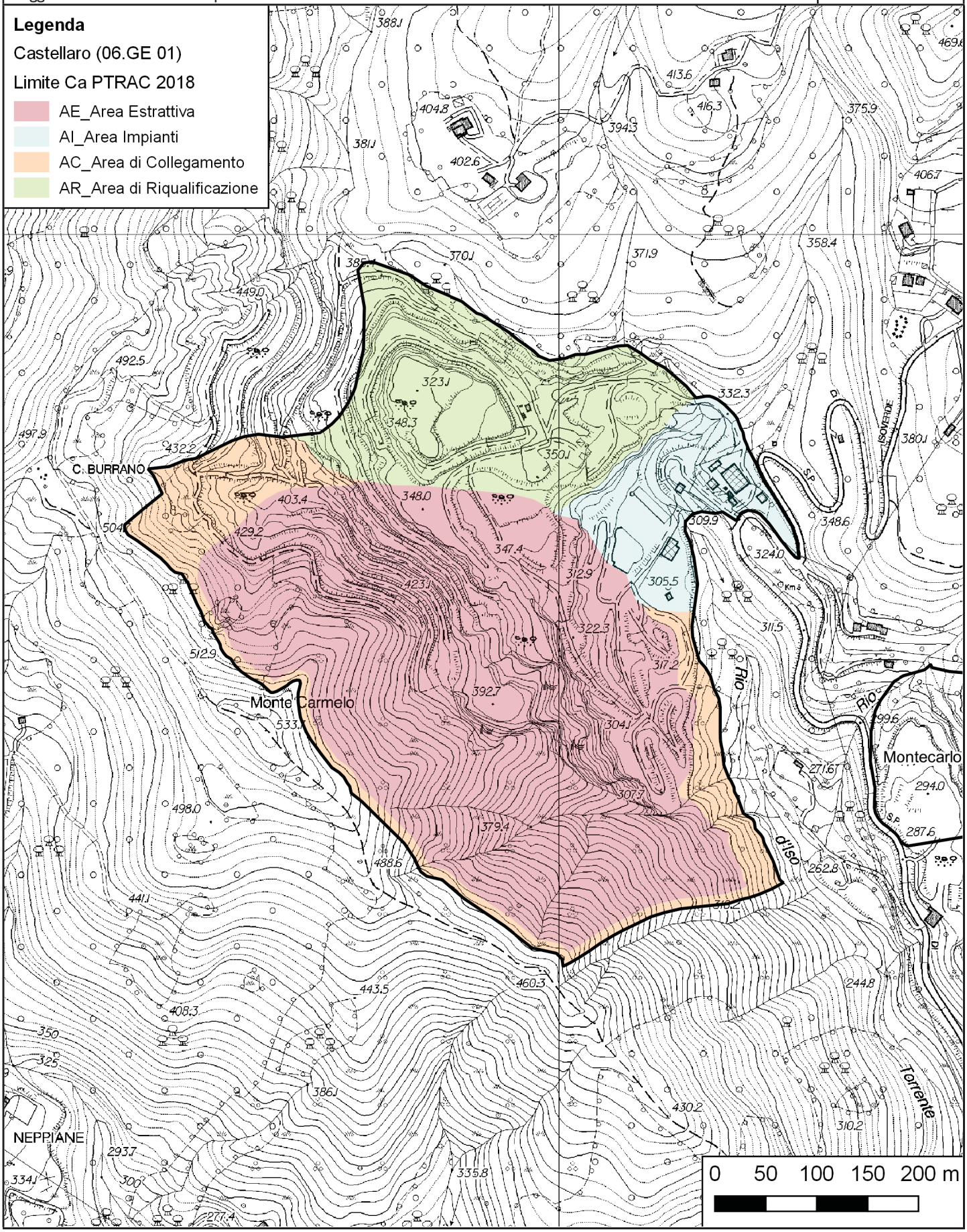
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
CASTELLARO
(*Campomorone*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
LOEZZE
(*Campomorone*)

SCHEDA N.	**06.GE 02**
Ex scheda n. ptrac 2000	**3 GE**

AMBITO	**Genova**
DENOMINAZIONE CAVA	**Loezze**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Campomorone**
LOCALITÀ	**Pietralavezzara**
MATERIALE ESTRATTO	**Oficalcite - Marmo verde Polcevera**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione per *tranche* discendenti dall'alto verso il basso e l'eventuale coltivazione a fossa.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Cava interessata da elevata suscettività al dissesto nel Piano di Bacino.
Cava interessata da un corso d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve farsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale, ovvero di provvedere al ripristino anche parziale della morfologia del versante tramite apporto di materiale di provenienza esterna.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

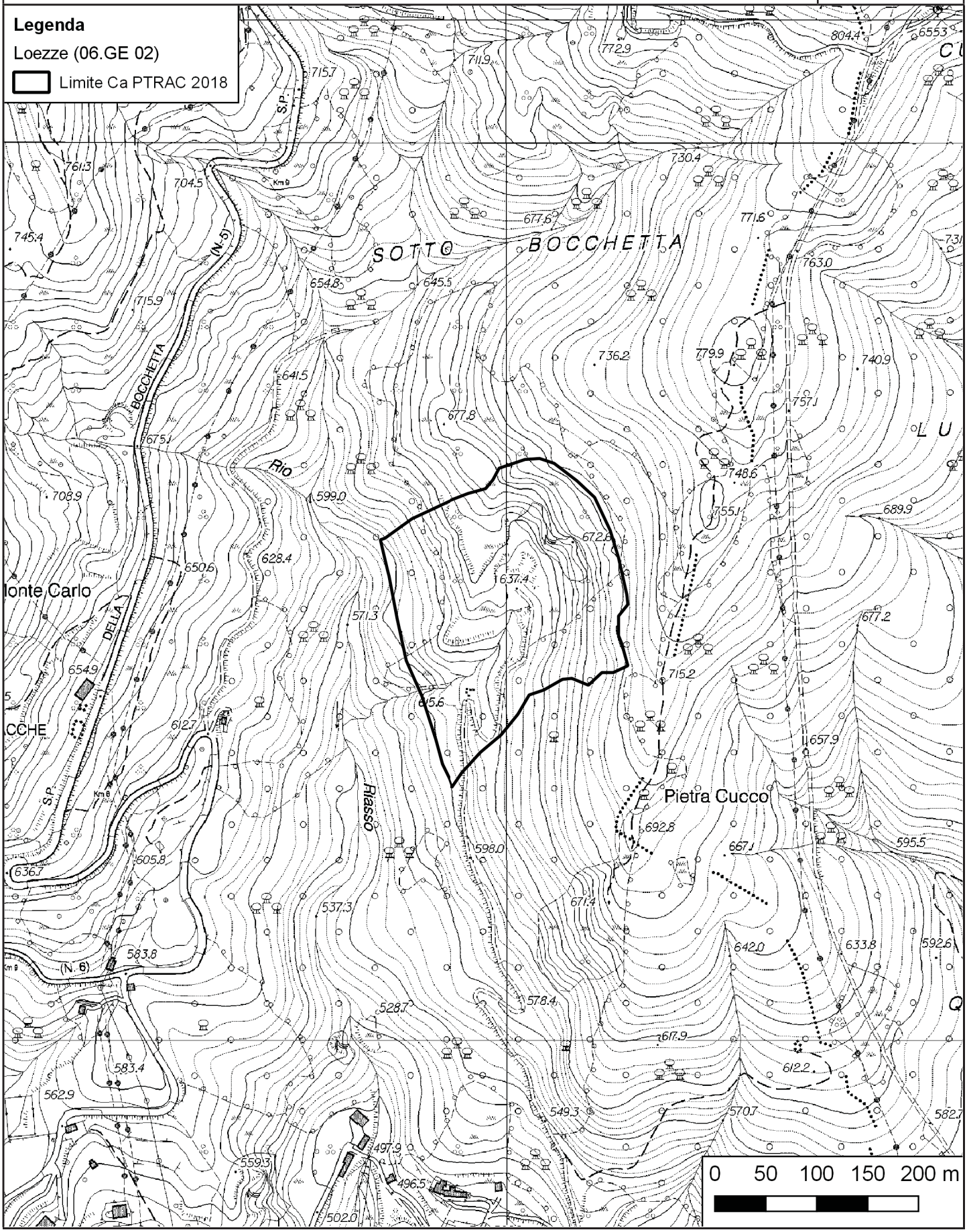
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
LOEZZE
(*Campomorone*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



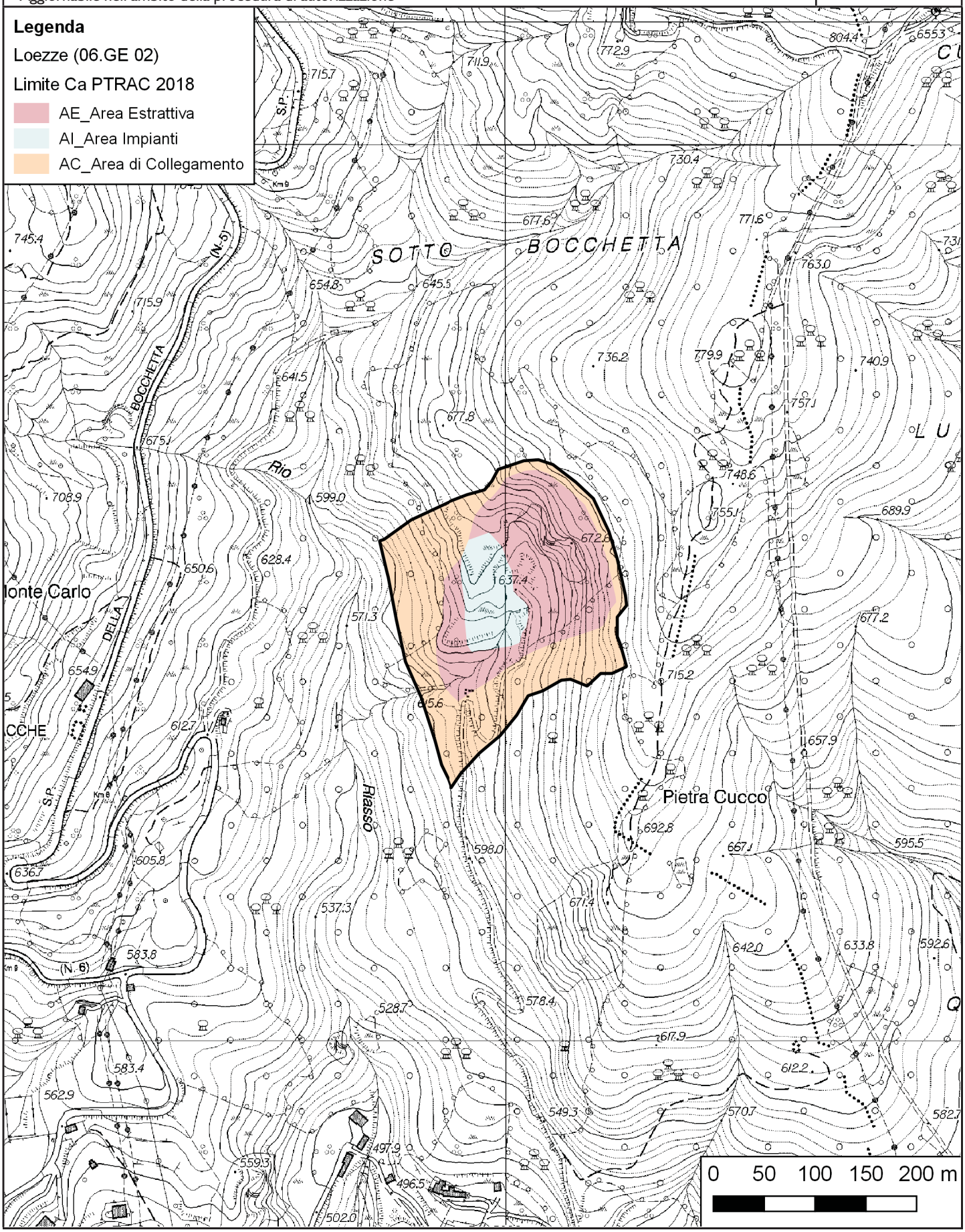
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
LOEZZE
(*Campomorone*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
MONTECARLO
(*Campomorone*)

SCHEDA N.	**06.GE 03**
Ex scheda n. ptrac 2000	**4 GE**

AMBITO	**Genova**
DENOMINAZIONE CAVA	**Montecarlo**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Campomorone**
LOCALITÀ	**Cravasco**
MATERIALE ESTRATTO	**Dolomia - Calcare dolomitico**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
Il crinale interessato dall'ampliamento programmato deve essere ricostruito al fine di interdire la visuale della cava dal centro abitato di Isoverde.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

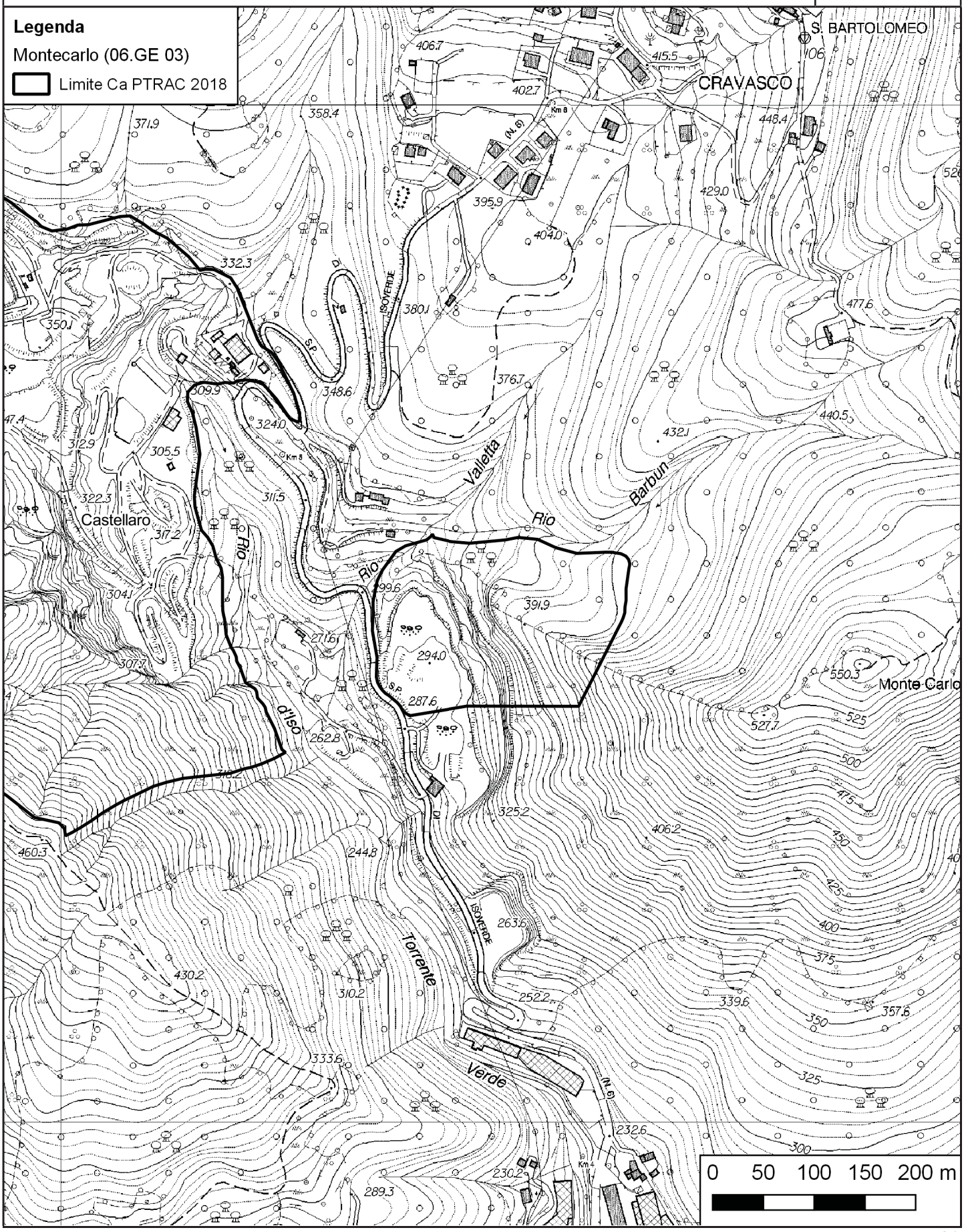
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Il nuovo programma di coltivazione dovrà prevedere di modificare la giacitura attuale dei gradoni orientandola verso nord est, al fine di migliorare la mascheratura del fronte rispetto al centro abitato di Isoverde, al contempo consentire il reperimento degli spazi necessari allo sviluppo delle piste di arroccamento e al riempimento con maggiori quantitativi di materiali per migliorare la ricostruzione morfologica del versante.
L'altezza dei gradoni, che rimarranno a vista, deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
MONTECARLO
(*Campomorone*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



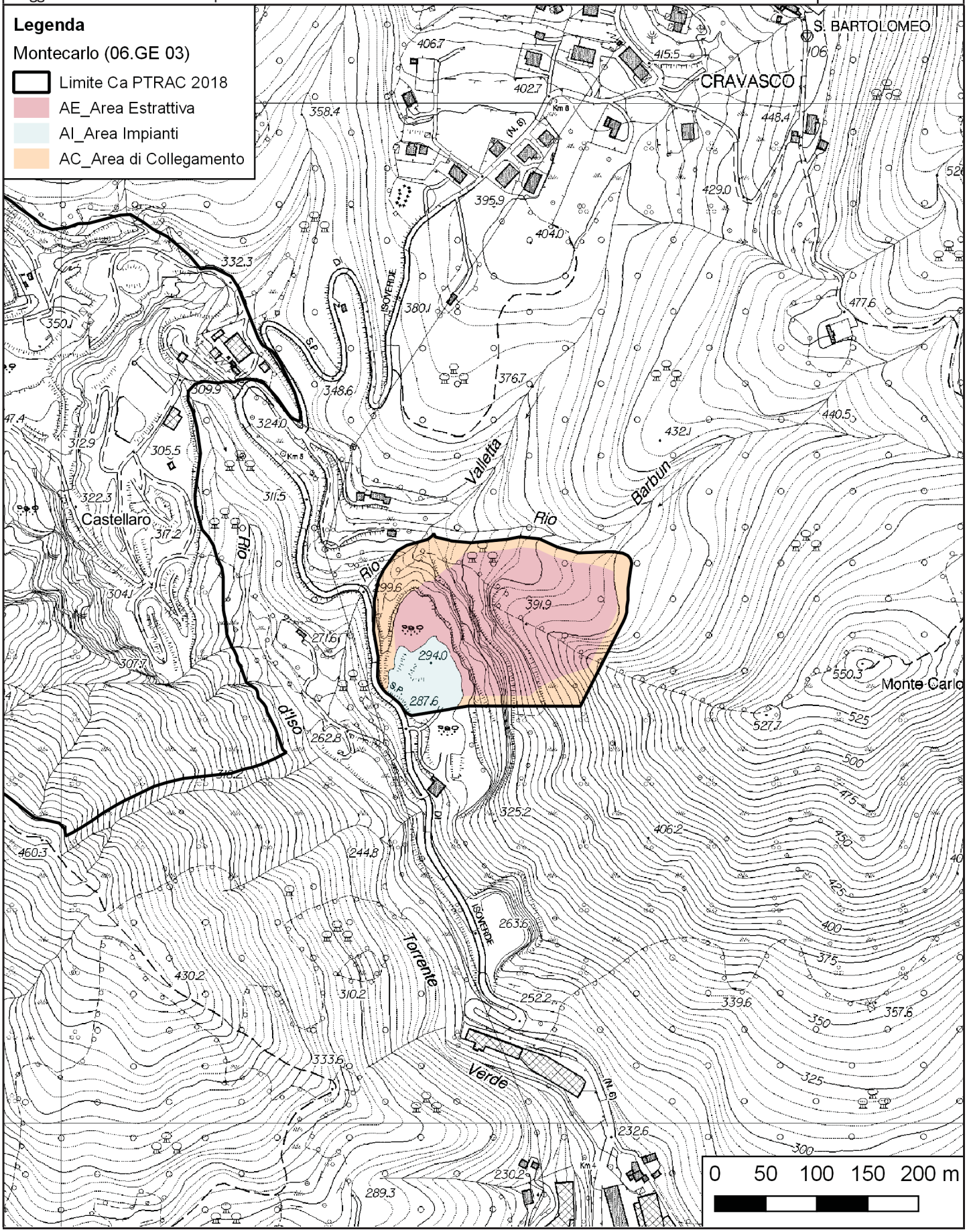
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
MONTECARLO
(*Campomorone*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
GIUNCHETTO - GNEO
(*Genova*)

SCHEDA N.	**06.GE 04**
Ex scheda n. ptrac 2000	**9 bis GE - 9 ter GE**

AMBITO	**Genova**
DENOMINAZIONE CAVA	**Giunchetto - Gneo**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Genova**
LOCALITÀ	**Monte Gazzo**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare dolomitico**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La previsione del presente Piano comporta la preventiva costituzione di un nuovo soggetto giuridico con le capacità tecnico-economiche previste dalla normativa in tema di attività estrattive per la coltivazione congiunta delle cave Gneo e Giunchetto secondo il perimetro Ca ivi previsto.
Fino alla costituzione del nuovo soggetto giuridico la coltivazione delle cave potrà proseguire secondo i programmi autorizzati fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla stabilità dei fronti e alla sicurezza per gli operatori a condizione che le medesime varianti non pregiudichino lo sviluppo di quanto previsto dal presente Piano in termini di coltivazione congiunta.
Il programma di coltivazione presentato dal nuovo soggetto giuridico, come sopra definito in attuazione delle previsioni di ampliamento del presente Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava. Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

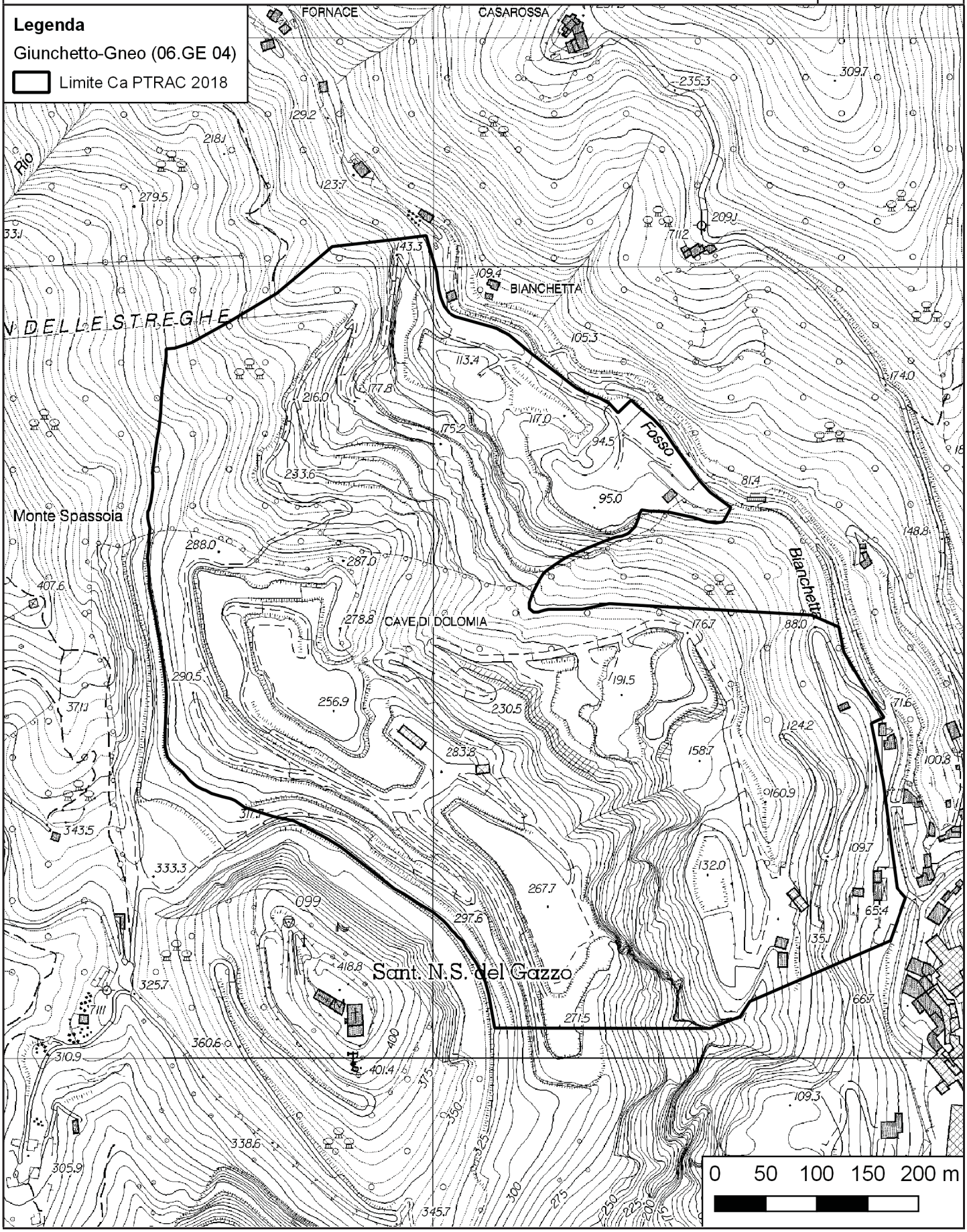
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Laddove gli spazi lo consentono, si deve prevedere la coltivazione a fossa, anche al fine di salvaguardare il fronte boscato prospiciente il Rio Bianchetta.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
Cava interessata da più corsi d'acqua.
Cava interessata da elevata suscettività al dissesto nel Piano di Bacino. Deve essere mantenuta una distanza di almeno 30 m dall'alveo del Rio Bianchetta.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante, con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento. Devono essere previsti interventi di manutenzione e miglioramento vegetazionale spondale del Rio Bianchetta.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
GIUNCHETTO - GNEO
(*Genova*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA | **1:5.000**



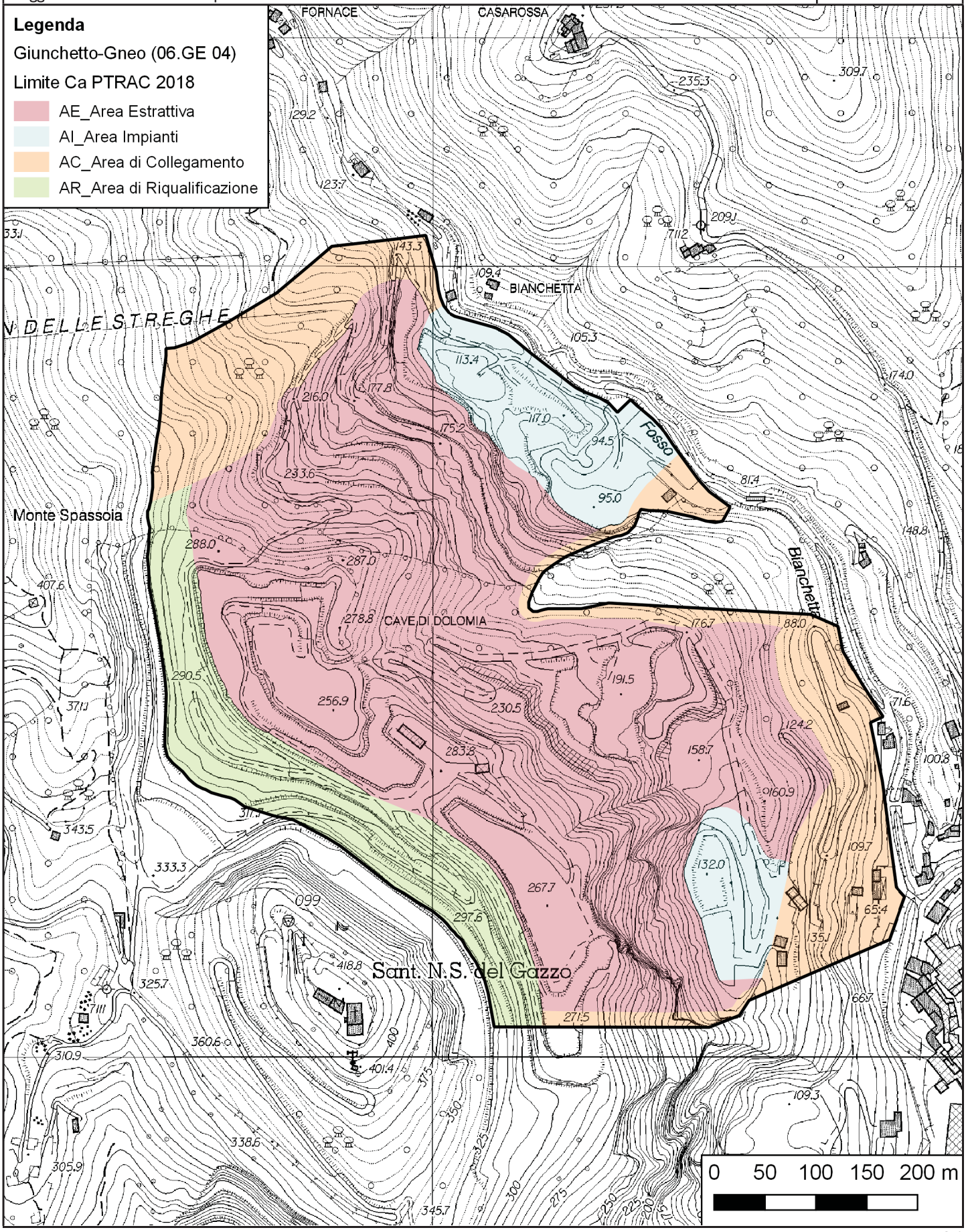
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
GIUNCHETTO - GNEO
(*Genova*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
MONTANASCO
(*Genova*)

SCHEDA N.	**06.GE 05**
Ex scheda n. ptrac 2000	**10 GE**

AMBITO	**Genova**
DENOMINAZIONE CAVA	**Montanasco**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Genova**
LOCALITÀ	**Molassana**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare marnoso**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

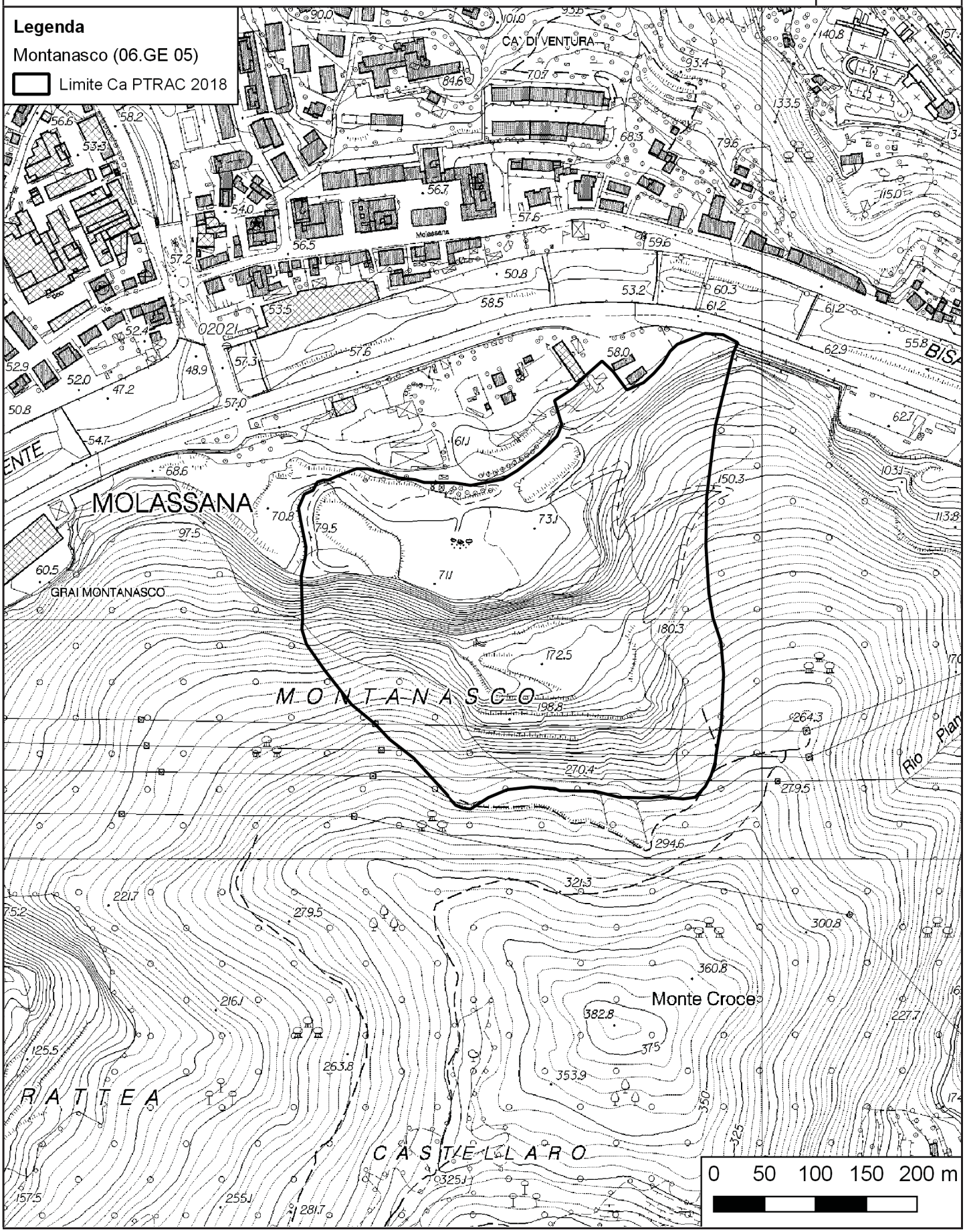
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
MONTANASCO
(*Genova*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



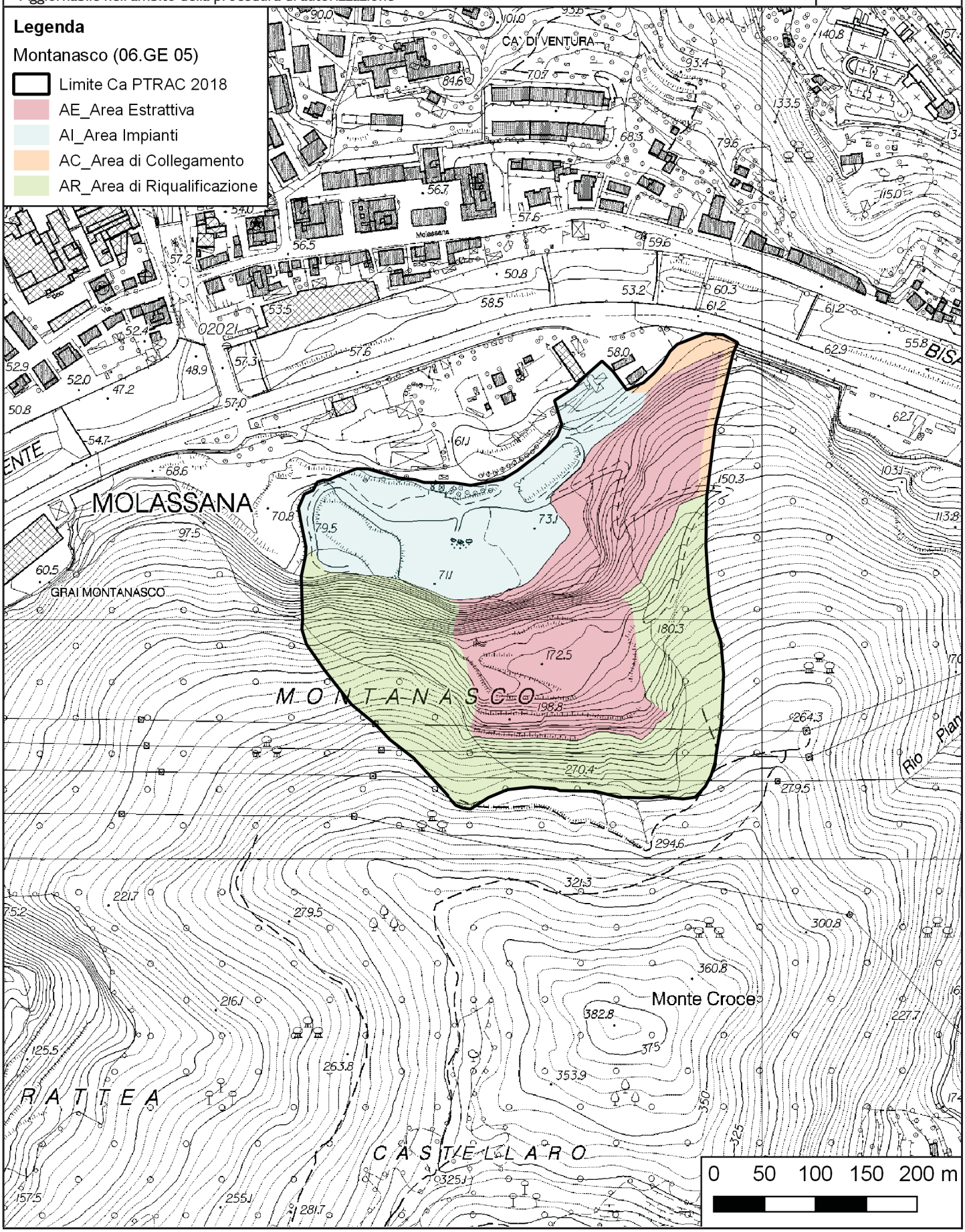
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
MONTANASCO
(*Genova*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
TANA DEI BANDITI
(*Genova*)

SCHEDA N.	**06.GE 06**
Ex scheda n. ptrac 2000	**13 GE**

AMBITO	**Genova**
DENOMINAZIONE CAVA	**Tana dei Banditi**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Genova**
LOCALITÀ	**Carpenara**
MATERIALE ESTRATTO	**Gabbro**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Nell'ipotesi di presentazione di un nuovo programma di coltivazione, che attui le previsioni di Piano, lo stesso deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

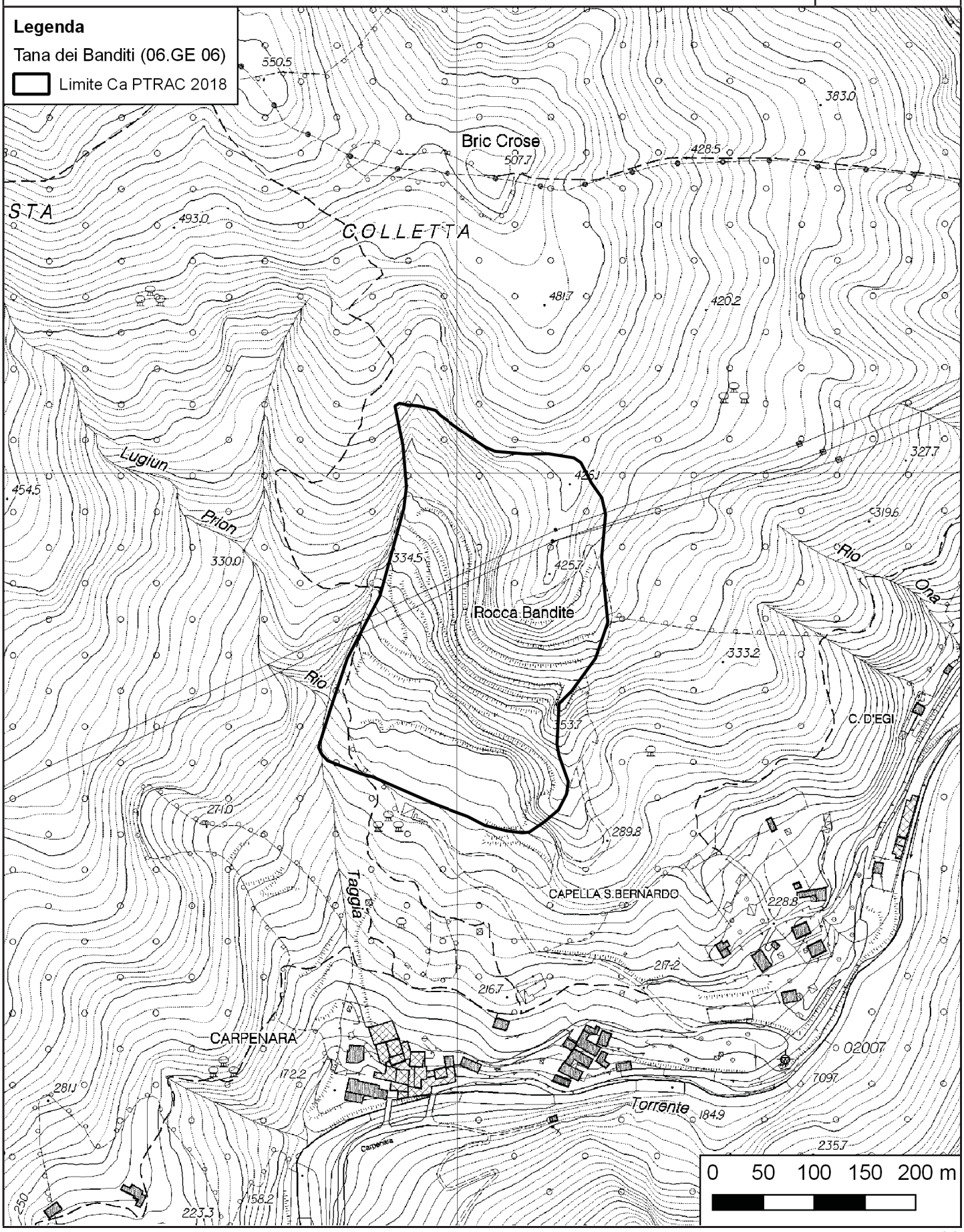
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava interessata da elevata suscettività al dissesto nel Piano di Bacino.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 6
TANA DEI BANDITI
(*Genova*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



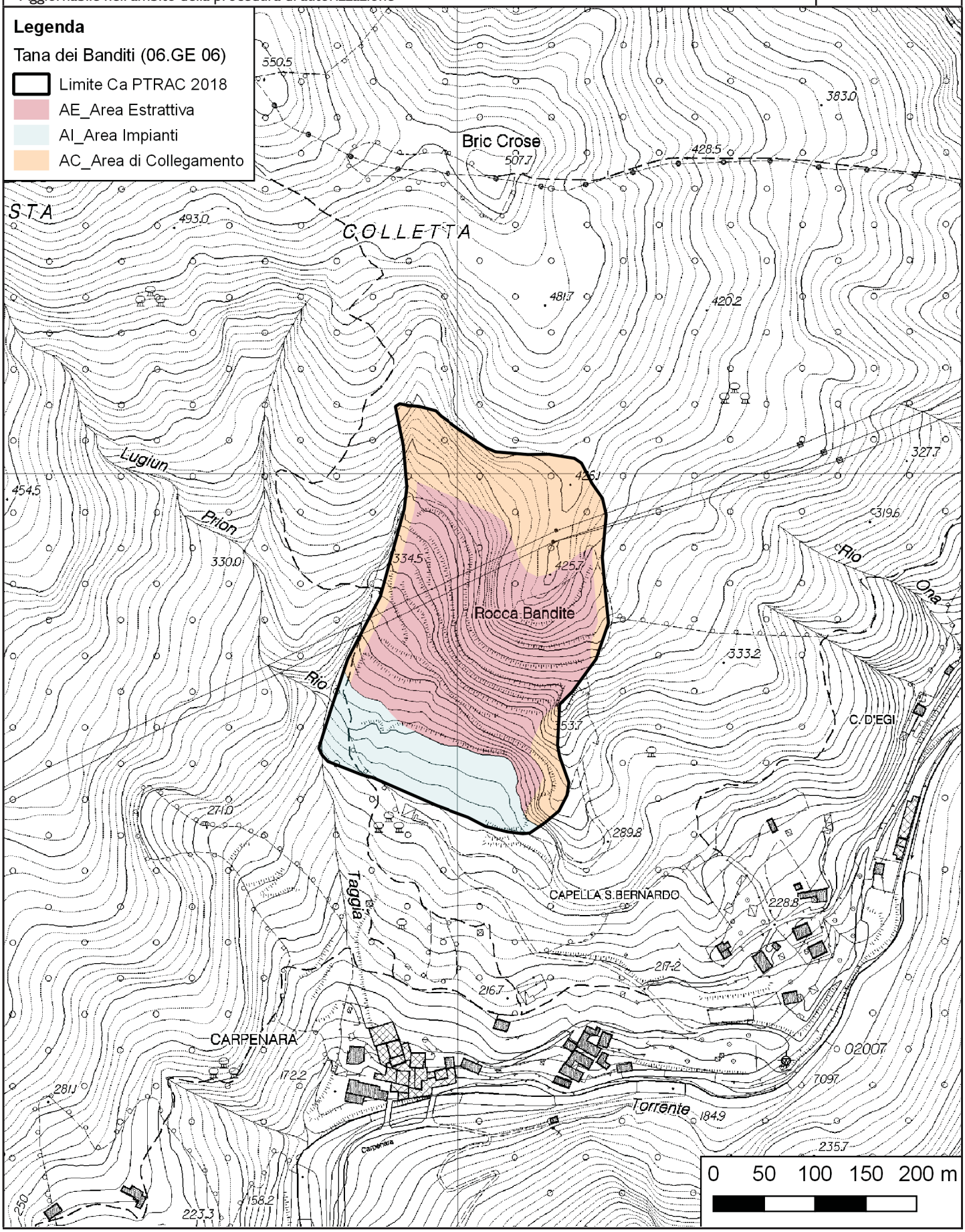
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

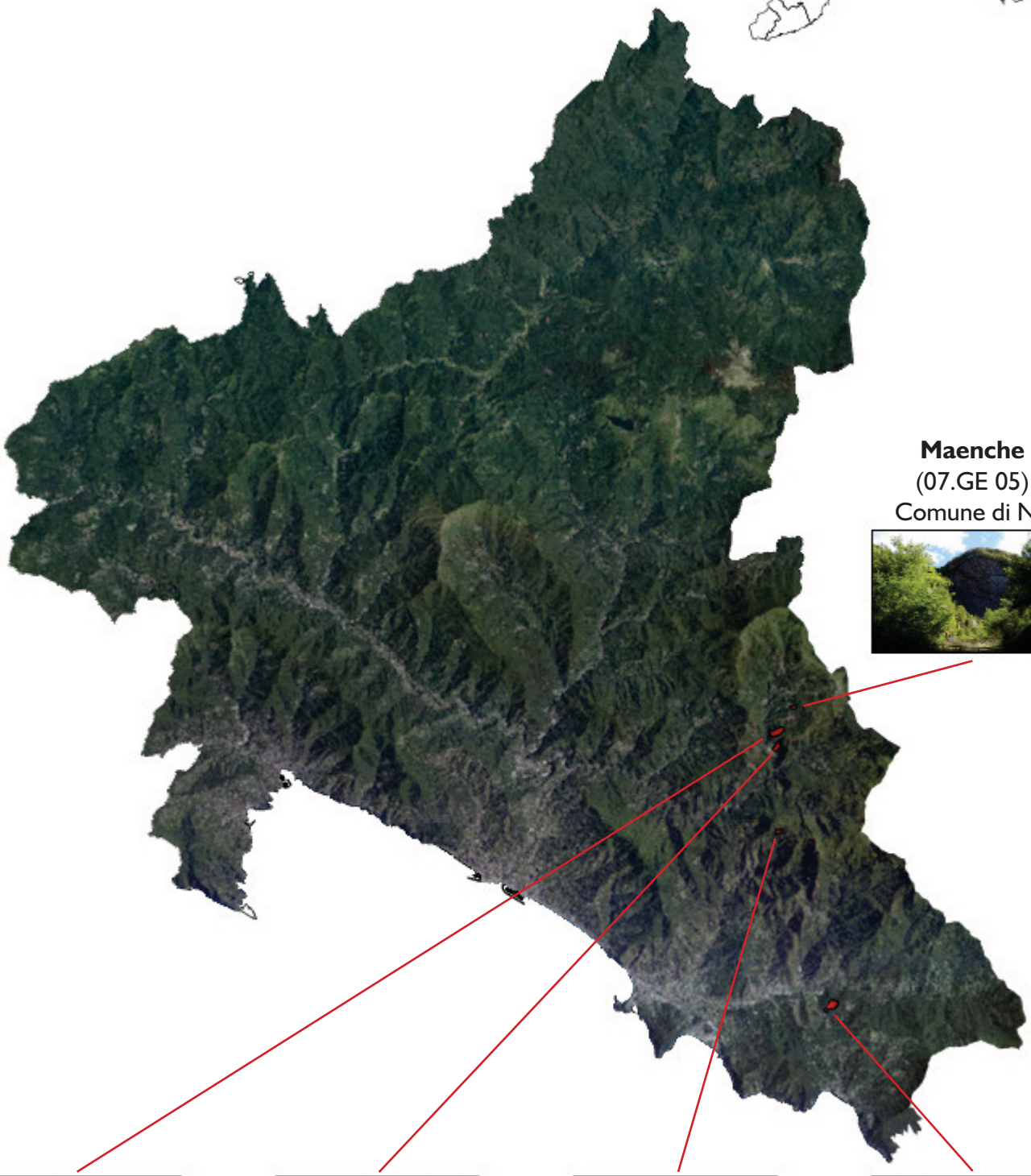
AMBITO N. 6
TANA DEI BANDITI
(*Genova*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**







Maenche
(07.GE 05)
Comune di Ne



Costa dei Sergi
(07.GE 04)
Comune di Ne



Ceisena
(07.GE 03)
Comune di Ne



Campuettin
(07.GE 02)
Comune di Ne



Acquafredda
(07.GE 01)
Comune di
Castiglione Chiavarese

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
ACQUAFREDDA
(*Castiglione Chiavarese*)

SCHEDA N.	**07.GE 01**
Ex scheda n. ptrac 2000	**6 GE**

AMBITO	**Val Fontanabuona - Val Graveglia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Acquafredda**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Castiglione Chiavarese**
LOCALITÀ	**Acquafredda**
MATERIALE ESTRATTO	**Basalto - Diabase**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva, sotto il profilo della stabilità dei fronti, e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.
Il nuovo programma di coltivazione, in attuazione delle previsioni di Piano, deve essere preceduto da uno studio volto ad approfondire gli aspetti geologici connessi alle problematiche segnalate dal Piano di Bacino in merito alla suscettività al dissesto. Tale studio deve evidenziare le modalità di coltivazione volte a garantire la stabilità dei fronti e la sicurezza per i lavoratori.
Solo a seguito della valutazione positiva del suddetto studio da parte dell'autorità competente diventerà efficace il nuovo limite del perimetro Ca che diversamente rimarrà delimitato come nel previgente Piano di settore.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

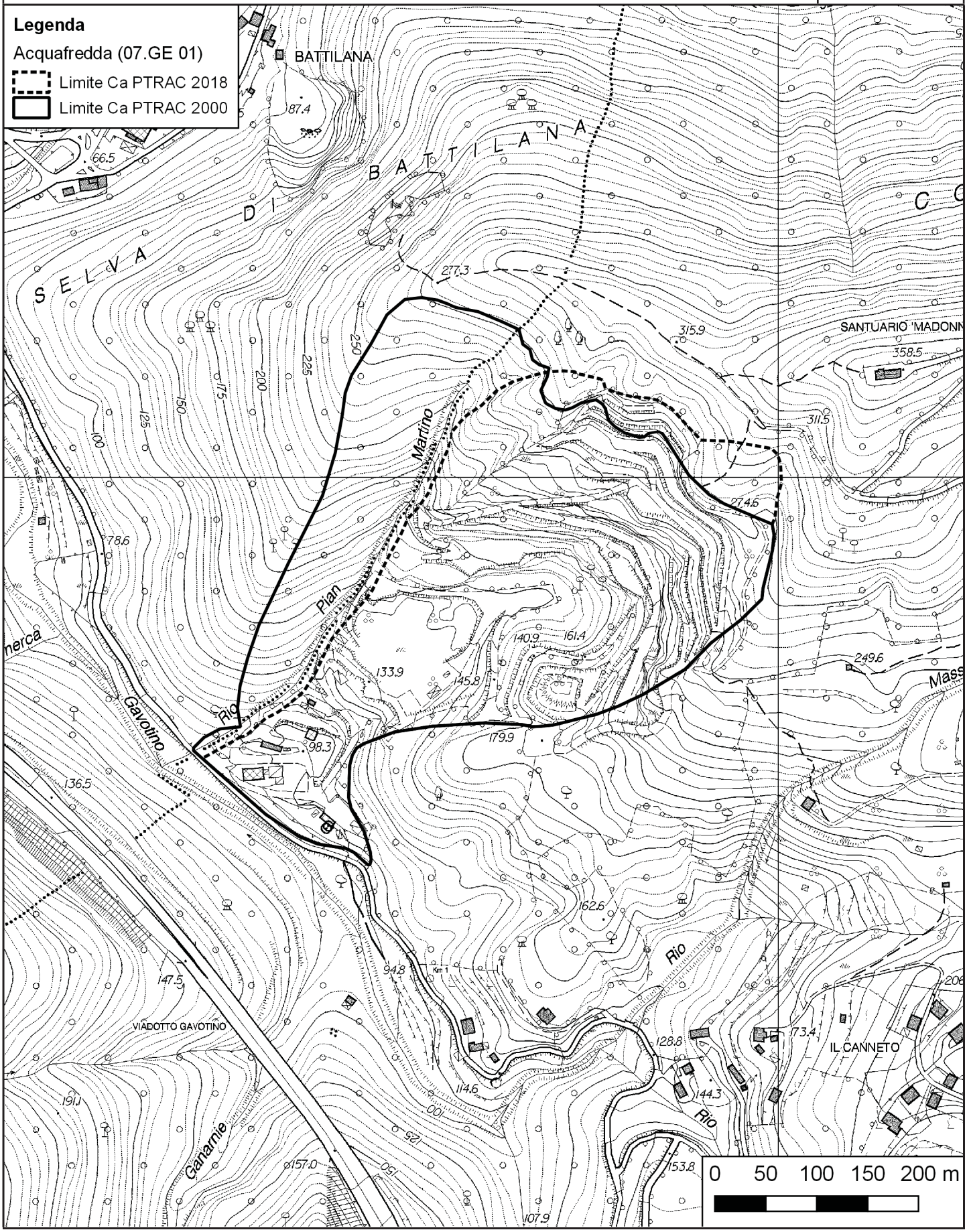
Il programma di coltivazione che attua le previsioni di Piano è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava interessata da più corsi d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante, con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
ACQUAFREDDA
(Castiglione Chiavarese)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



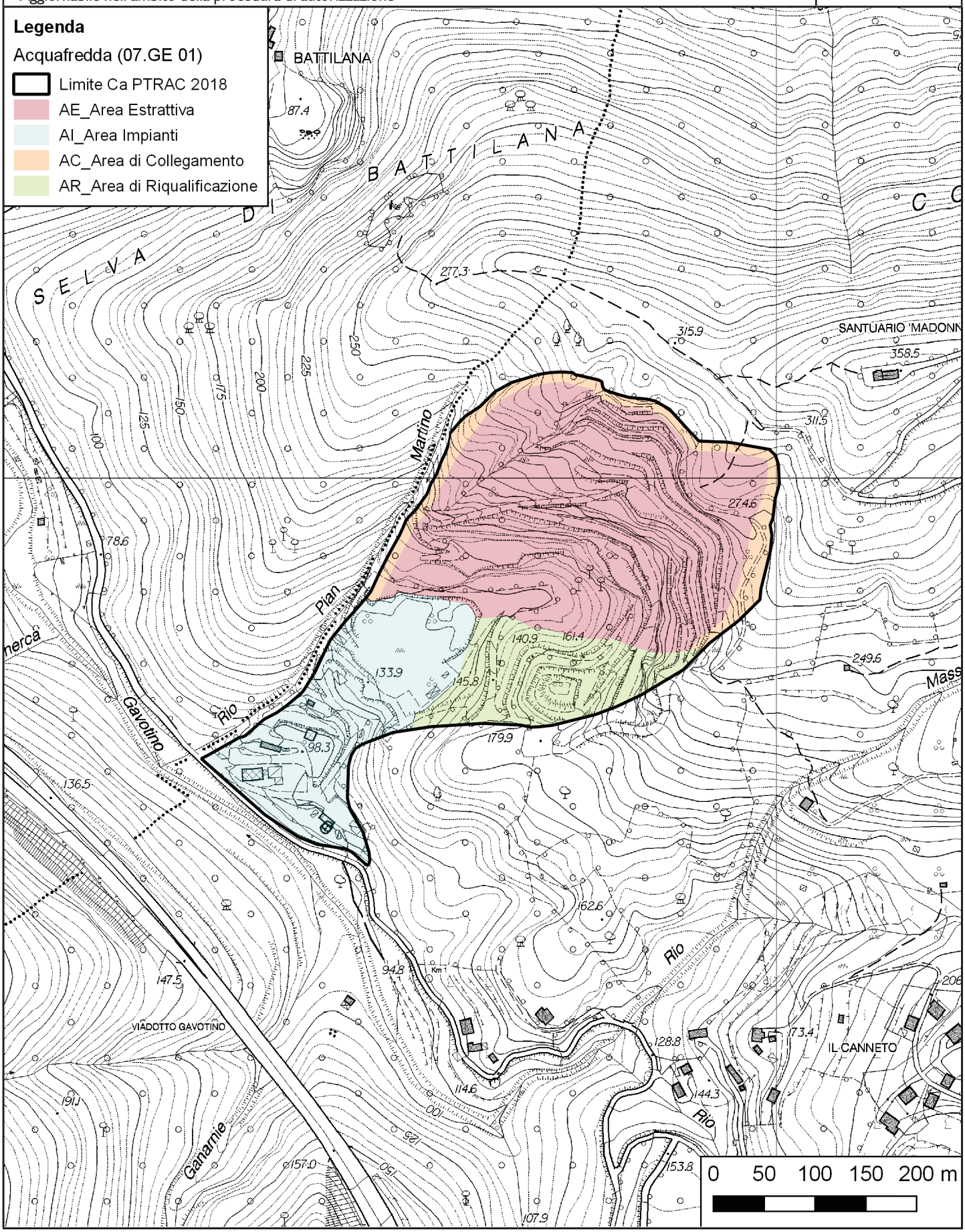
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
ACQUAFREDDA
(Castiglione Chiavarese)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
CAMPUETTIN
(*Ne*)

SCHEDA N.	**07.GE 02**
Ex scheda n. ptrac 2000	**18 GE**

AMBITO	**Val Fontanabuona - Val Graveglia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Campuettin**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Ne**
LOCALITÀ	**Campuettin**
MATERIALE ESTRATTO	**Oficalcite**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a *tranche* discendenti dall'alto verso il basso.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

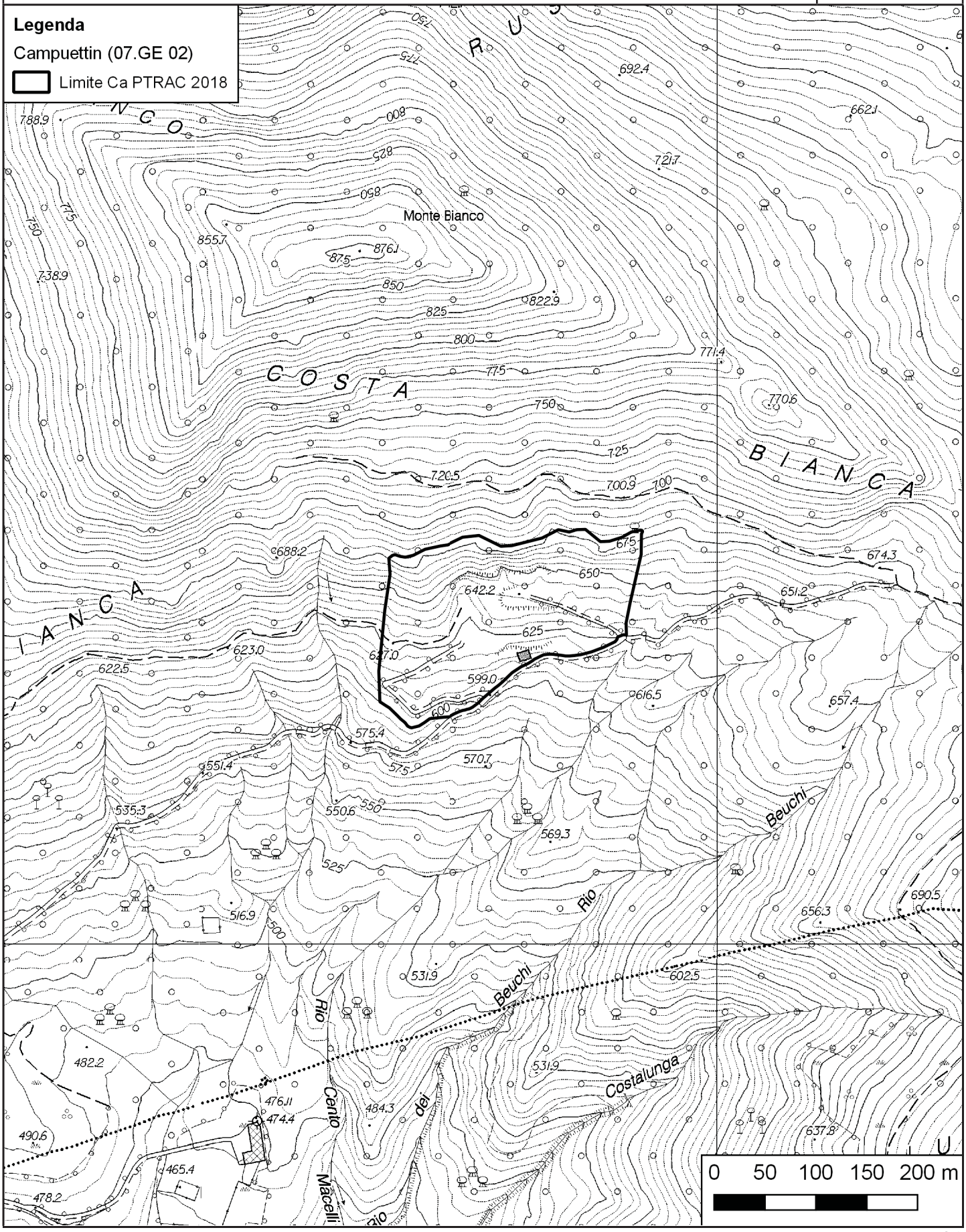
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Cava interessata da elevata suscettività al dissesto nel Piano di Bacino.
Cava interessata da più corsi d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve darsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale e di prevedere la sistemazione delle aree occupate dal vecchio deposito di materiale di scarto.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
CAMPUETTIN
(*Ne*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA | **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

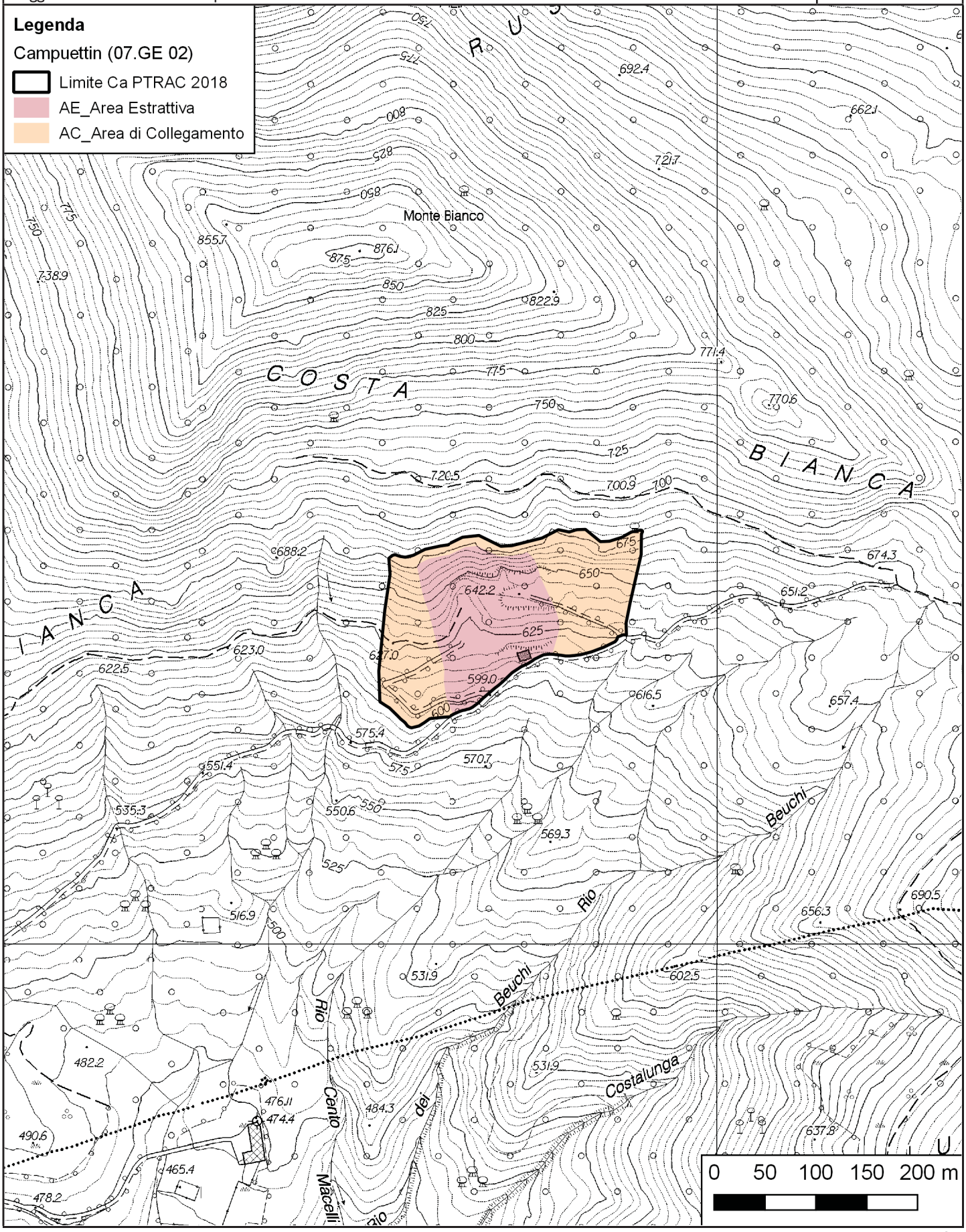
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
CAMPUETTIN
(*Ne*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
CEISENA
(*Ne*)

SCHEDA N.	**07.GE 03**
Ex scheda n. ptrac 2000	**26 GE**

AMBITO	**Val Fontanabuona - Val Graveglia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Ceisena**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Ne**
LOCALITÀ	**Pian di Fieno**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Il nuovo programma di coltivazione in attuazione delle previsioni di Piano dovrà essere preceduto da uno studio volto ad approfondire gli aspetti geologici connessi alle problematiche segnalate dal Piano di Bacino in merito alla suscettività al dissesto. Tale studio dovrà evidenziare le modalità di coltivazione volte a garantire la stabilità dei fronti e la sicurezza per i lavoratori.
Solo a seguito della valutazione positiva del suddetto studio da parte dell'autorità competente diventerà efficace il nuovo limite del perimetro Ca che, diversamente, rimarrà delimitato come nel previgente Piano di settore.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

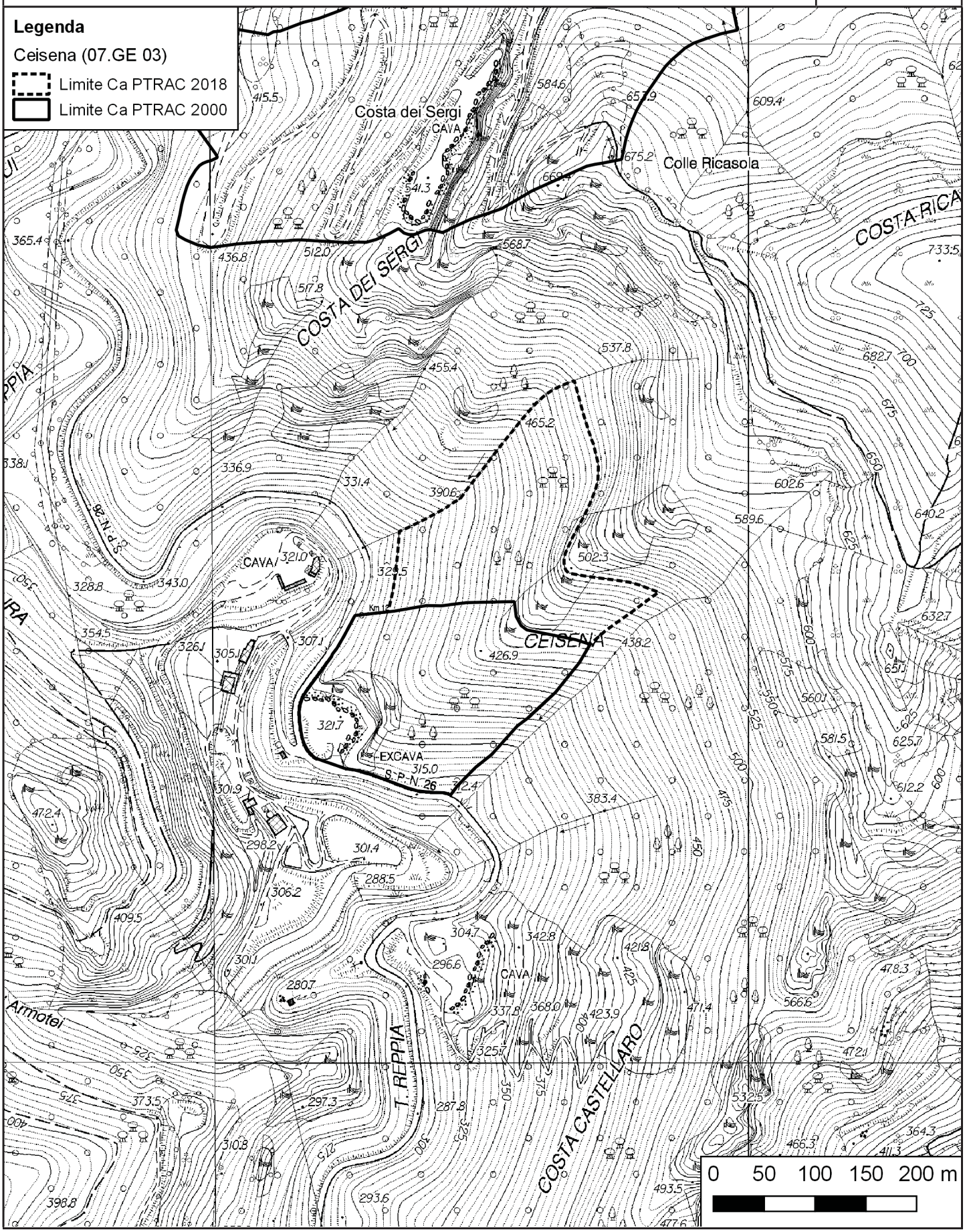
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
CEISENA
(*Ne*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA | **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

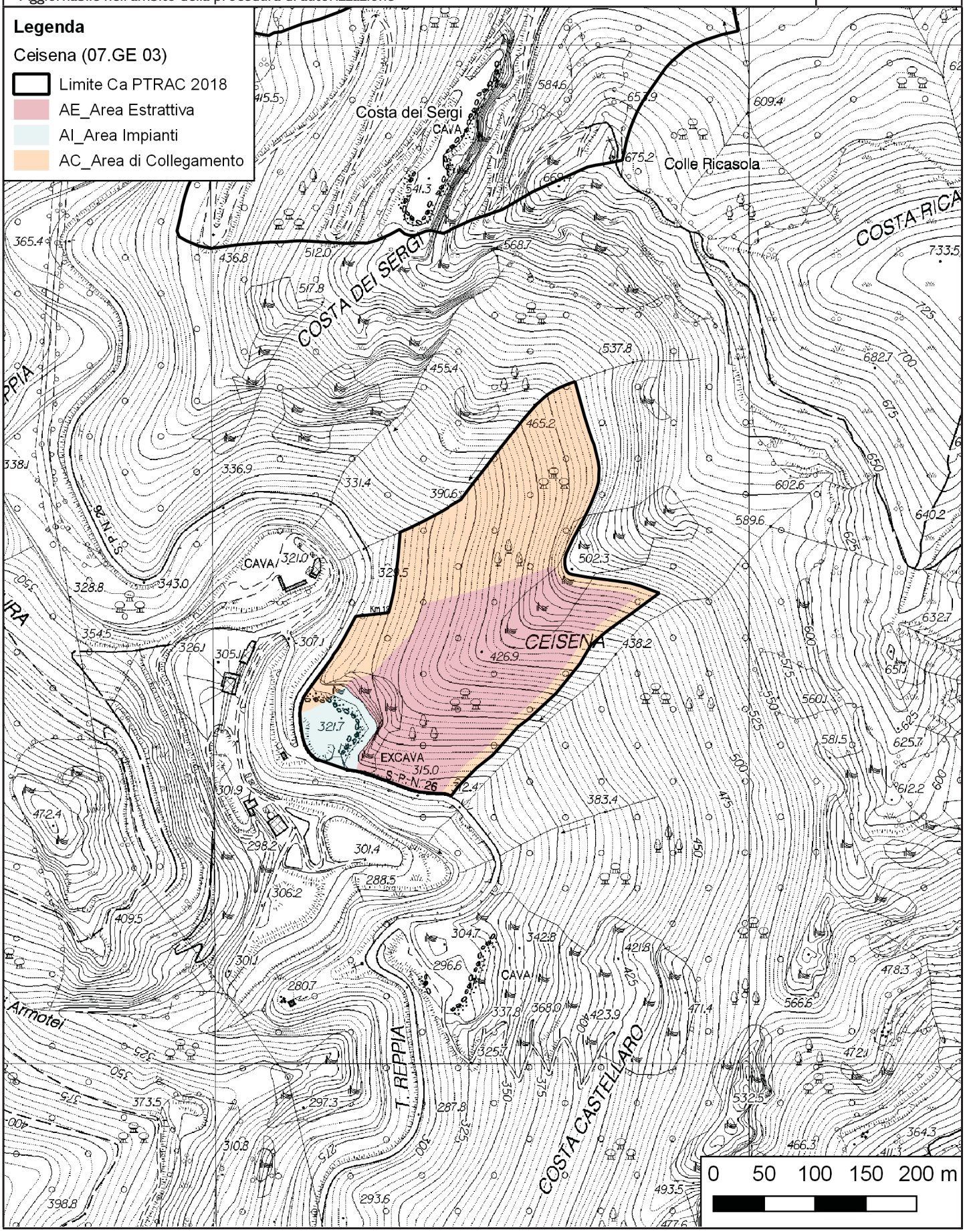
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
CEISENA
(*Ne*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
COSTA DEI SERGI
(*Ne*)

SCHEDA N.	**07.GE 04**
Ex scheda n. ptrac 2000	**27 GE**

AMBITO	**Val Fontanabuona - Val Graveglia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Costa dei Sergi**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Ne**
LOCALITÀ	**Costa dei Sergi**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, a condizione che non sia pregiudicato il costone roccioso posto in direzione sud, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Il nuovo programma di coltivazione che attua le previsioni di ampliamento, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul ciglio di cava e la coltivazione a fossa salvaguardando il costone roccioso posto in direzione sud e la porzione più bassa dell'areale a protezione delle visuali dalla vallata anche al fine di creare un appoggio per il successivo riempimento.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

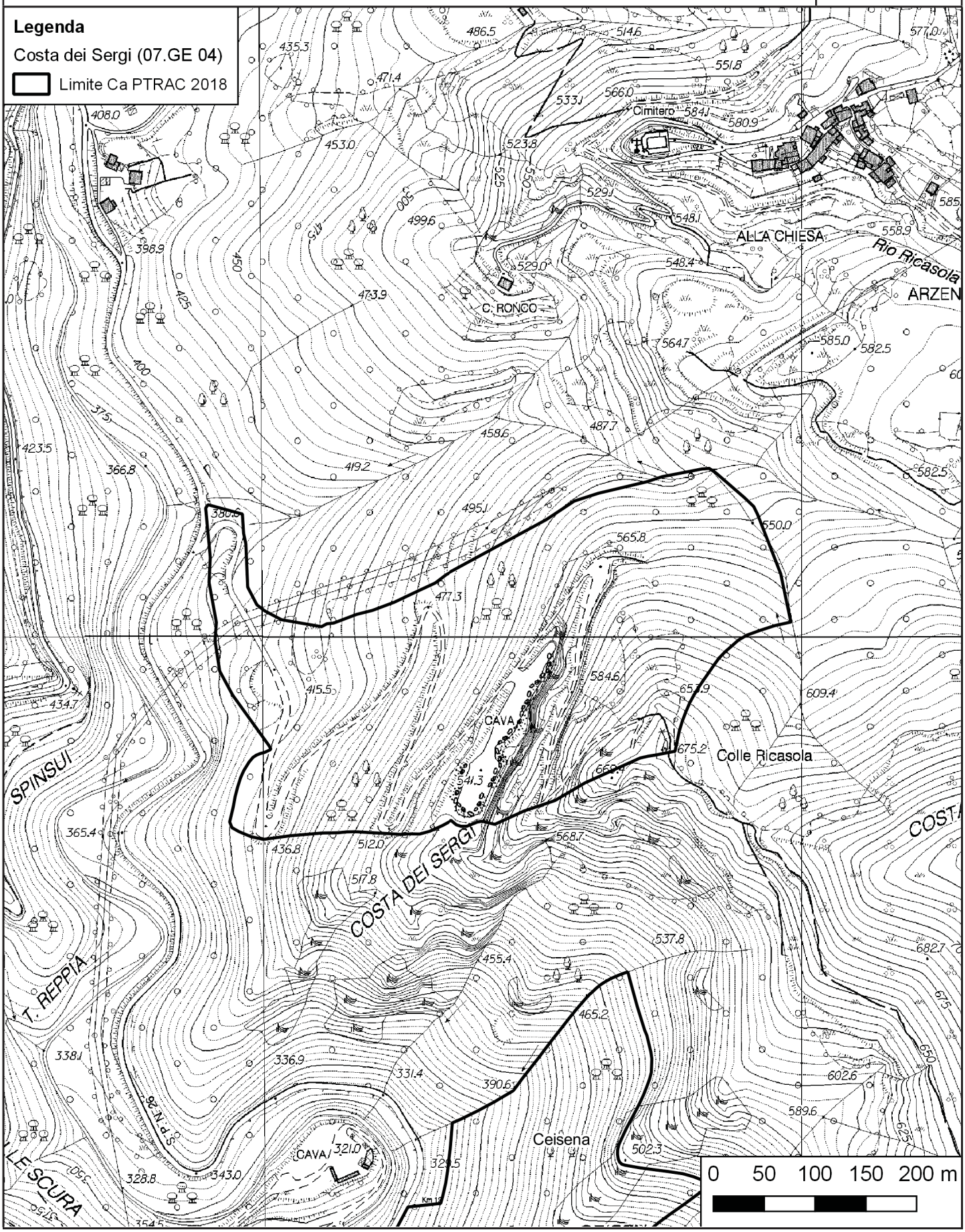
Il nuovo programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
La quota da cui ipotizzare la coltivazione a fossa è nella parte più a sud a circa 425 m s.l.m. e nella porzione più a nord a circa 450 m s.l.m.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
Cava interessata da elevata suscettività al dissesto nel Piano di Bacino.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
COSTA DEI SERGI
(*Ne*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

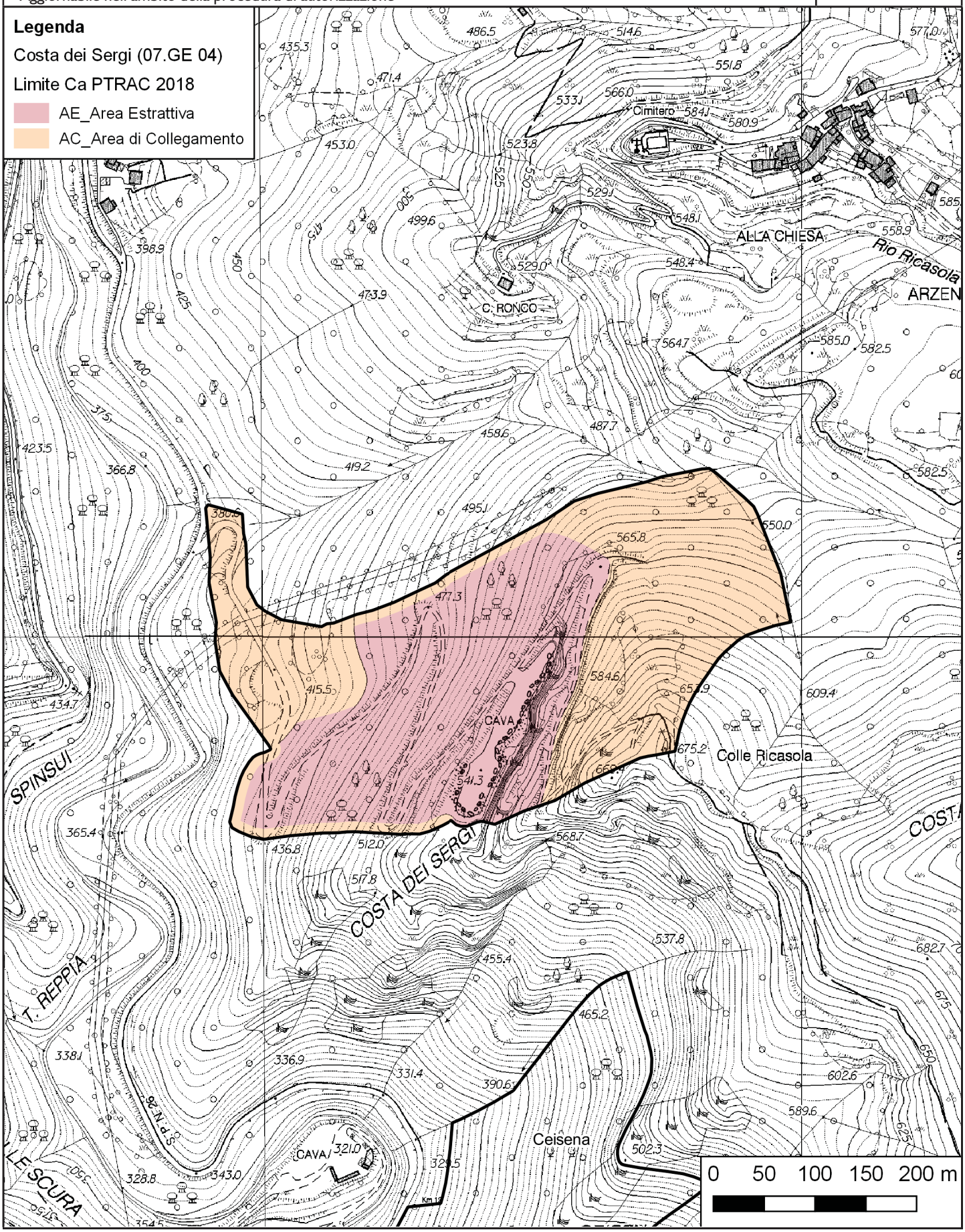
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
COSTA DEI SERGI
(*Ne*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
MAENCHE
(*Ne*)

SCHEDA N.	**07.GE 05**
Ex scheda n. ptrac 2000	**23 GE**

AMBITO	**Val Fontanabuona - Val Graveglia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Maenche**
PROVINCIA	**Genova**
COMUNE	**Ne**
LOCALITÀ	**Arzeno**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione che attua le previsioni di Piano ha come obiettivo principale la creazione di un fronte gradonato con uno sviluppo limitato volto in particolare a favorire la ricomposizione morfologica del sito.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.
Nella coltivazione della cava si deve porre particolare attenzione alle metodologie di estrazione per non pregiudicare la stabilità della viabilità a monte del fronte.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
Il programma di coltivazione deve farsi carico di prevedere gli interventi di regimazione idraulica del rio laterale al piazzale e porre particolare attenzione alle indicazioni contenute nel Piano di Bacino relative alla suscettività al dissesto.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

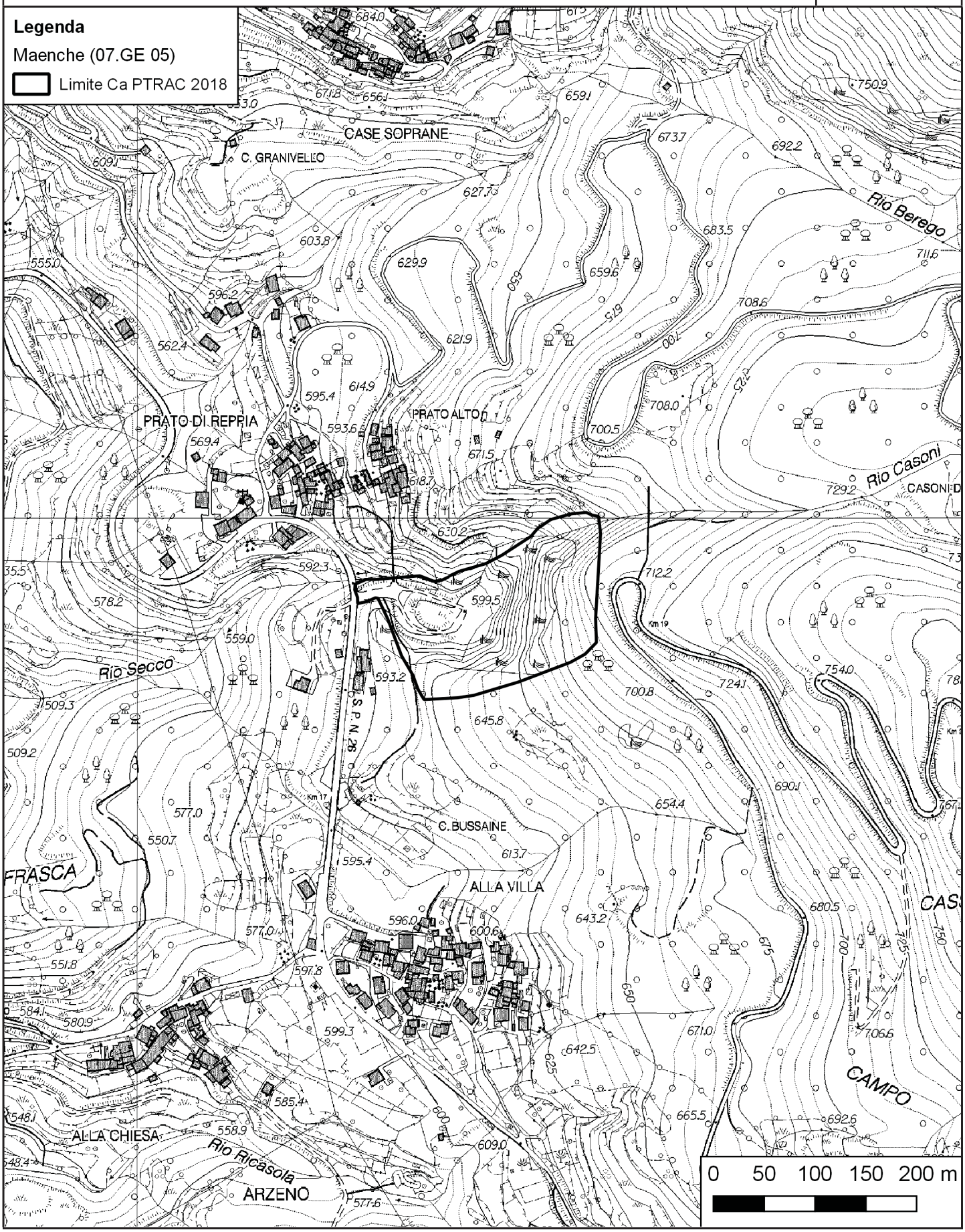
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
MAENCHE
(*Ne*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

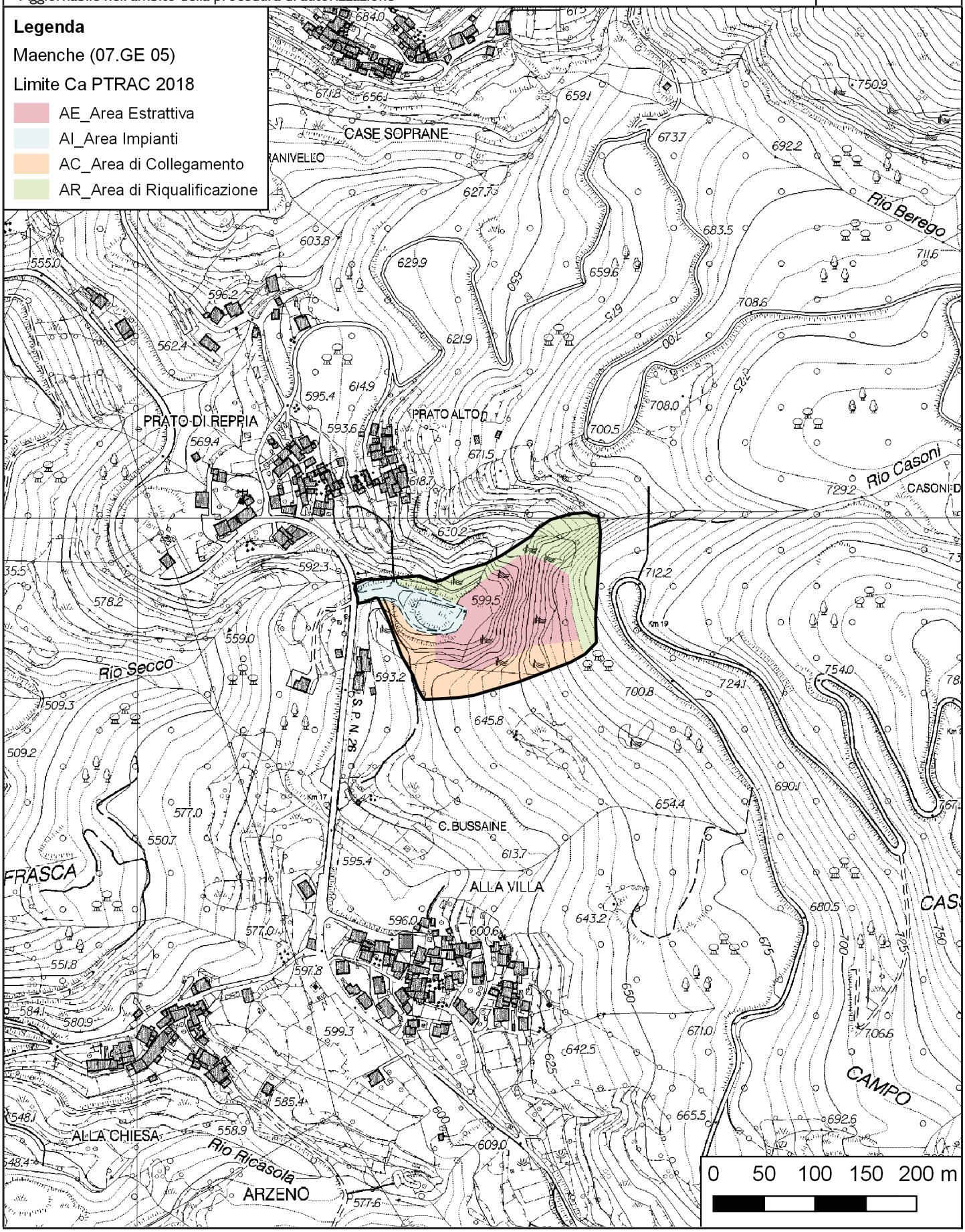
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 7
MAENCHE
(*Ne*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

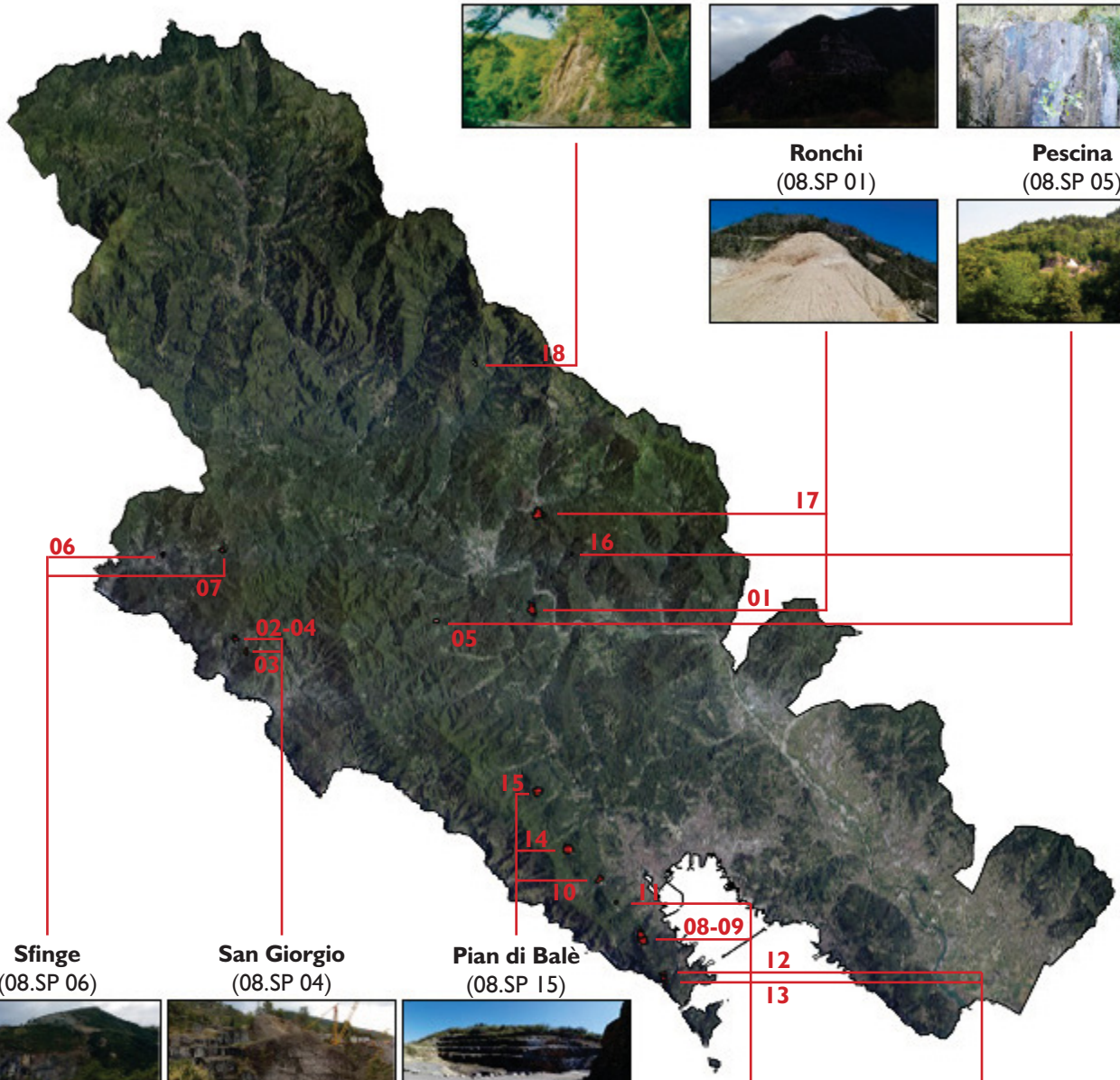
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



* Cava inattiva





Mandole
(08.SP 18)

Ponte Nuovo
(08.SP 17)

Polo di Rosso Levanto
(08.SP 16)

Ronchi
(08.SP 01)

Pescina
(08.SP 05)

Sfinge
(08.SP 06)



San Giorgio
(08.SP 04)

Pian di Balè
(08.SP 15)

Prae
(08.SP 07)



Pian della Valle
(08.SP 02)



Monte Parodi
(08.SP 14)



Cava Castellana - Monte Castellana
(08.SP 08 - 08.SP 09)



Anime
(08.SP 12)



Rossola II
(08.SP 03)



Fornace*
(08.SP 10)



Monte Santa Croce
(08.SP 11)



Cavetta
(08.SP 13)



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
RONCHI
(*Beverino*)

SCHEDA N.	**08.SP 01**
Ex scheda n. ptrac 2000	**2 bis SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Ronchi**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Beverino**
LOCALITÀ	**Ronchi**
MATERIALE ESTRATTO	**Arenaria**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che hanno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Il nuovo programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del ciglio di cava e darsi carico, già dalle fasi iniziali di intervento, di realizzare gli spazi necessari al trasferimento dell'impianto ubicato in località Padivarma nel greto del torrente Vara. L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

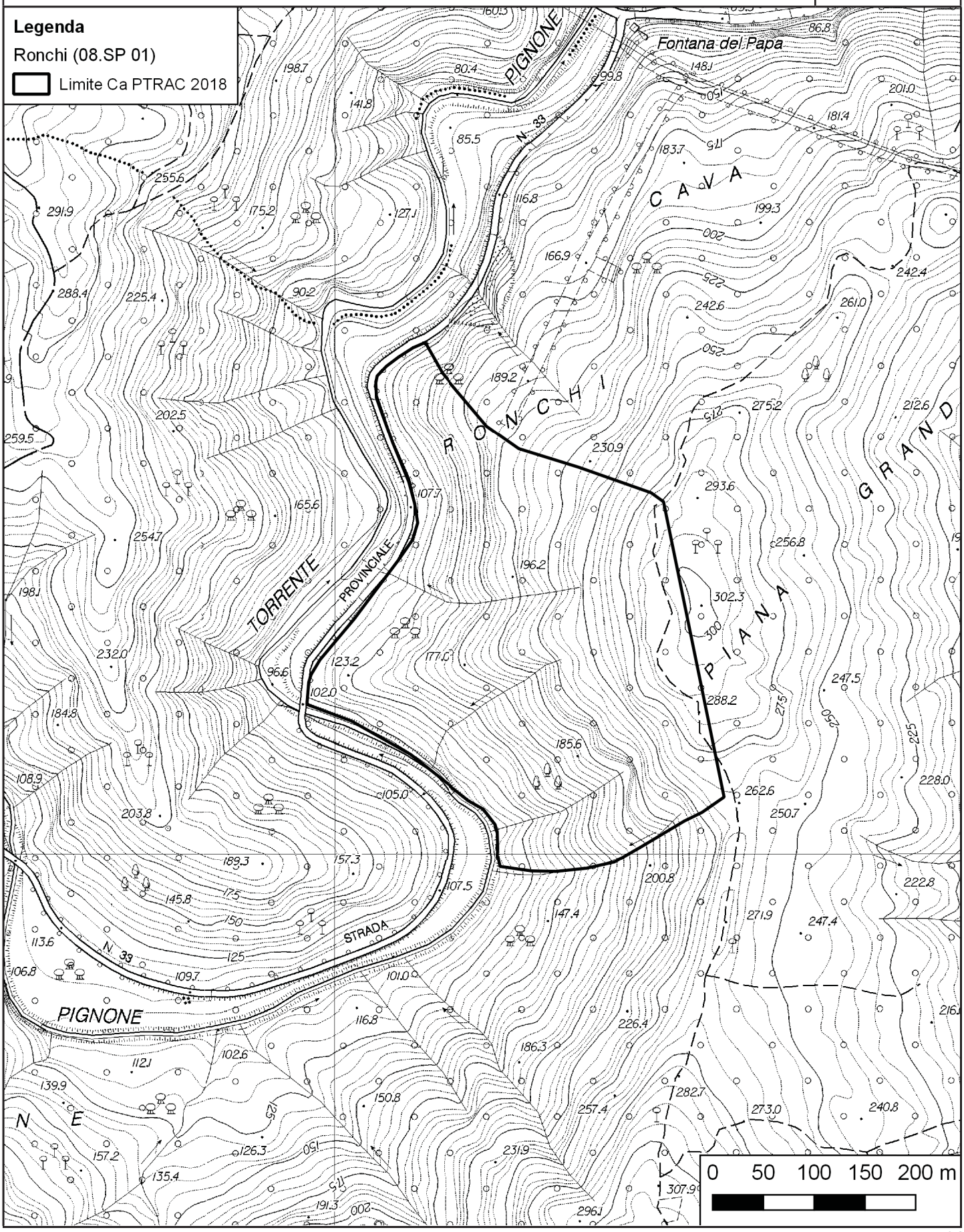
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
RONCHI
(*Beverino*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

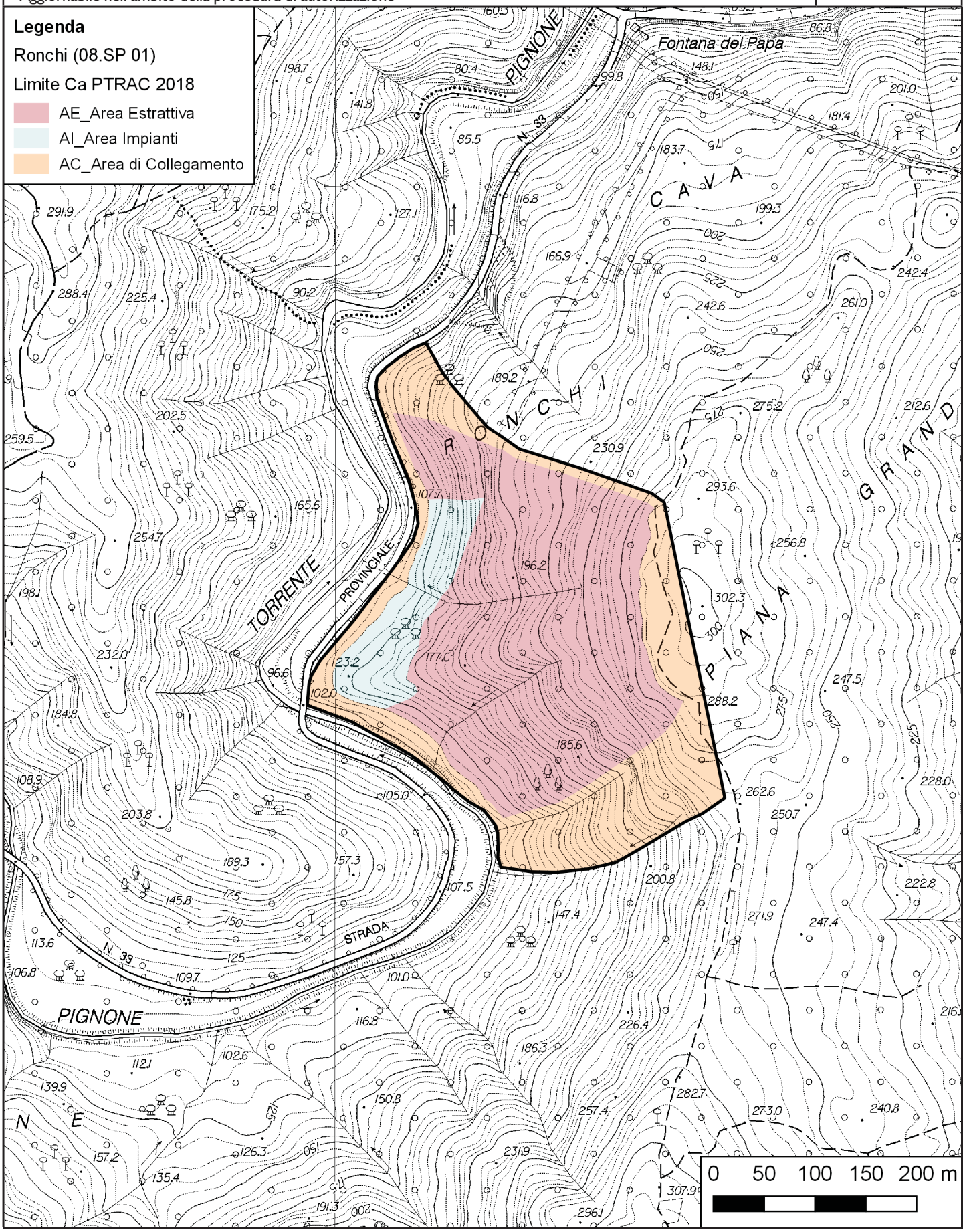
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
RONCHI
(*Beverino*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PIAN DELLA VALLE
(*Bonassola*)

SCHEDA N.	**08.SP 02**
Ex scheda n. ptrac 2000	**6 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Pian della Valle**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Bonassola**
LOCALITÀ	**Pian della Valle**
MATERIALE ESTRATTO	**Oficalcite - Marmo rosso Levanto**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Un eventuale nuovo programma di coltivazione in attuazione delle previsioni di Piano deve prevedere la coltivazione a *tranche* discendenti dall'alto verso il basso e la prosecuzione della coltivazione a fossa.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Cava interessata da un corso d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve farsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PIAN DELLA VALLE
(Bonassola)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**

Legenda

Pian della Valle (08.SP 02) - San Giorgio (08.SP 04)

Limite Ca PTRAC 2018



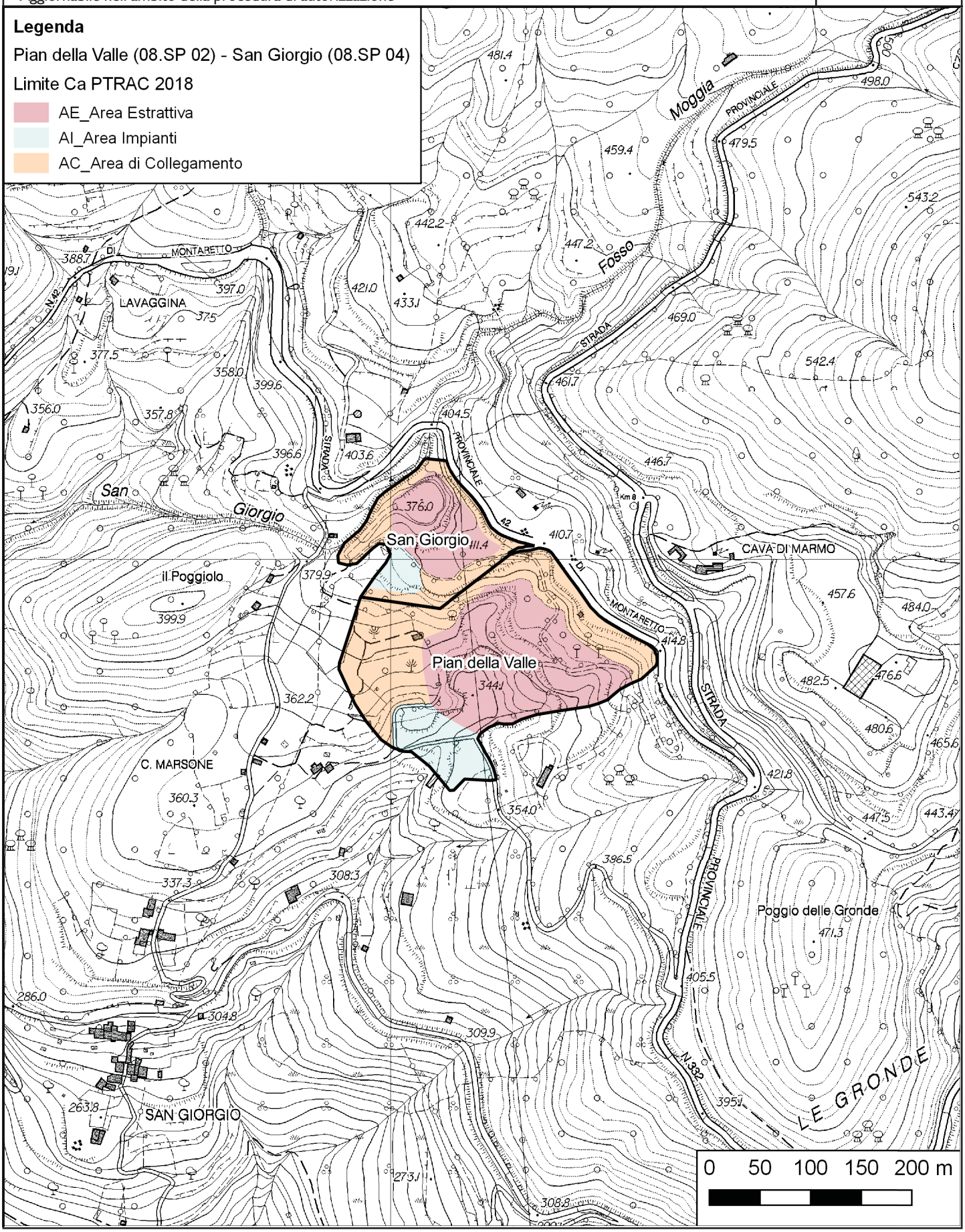
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PIAN DELLA VALLE
(Bonassola)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
ROSSOLA II
(*Bonassola*)

SCHEDA N.	**08.SP 03**
Ex scheda n. ptrac 2000	**7 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Rossola II**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Bonassola**
LOCALITÀ	**Bivio San Giorgio**
MATERIALE ESTRATTO	**Oficalcite - Marmo rosso Levanto**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, qualora autorizzato, mantiene la sua validità, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.
Un eventuale nuovo programma di coltivazione, in attuazione delle previsioni di Piano, dovrà prevedere la coltivazione a *tranche* discendenti dall'alto verso il basso o la coltivazione a fossa.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Cava interessata da un corso d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante, con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve darsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale e di prevedere la sistemazione delle aree occupate dal vecchio deposito di materiale di scarto.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito dovrà prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

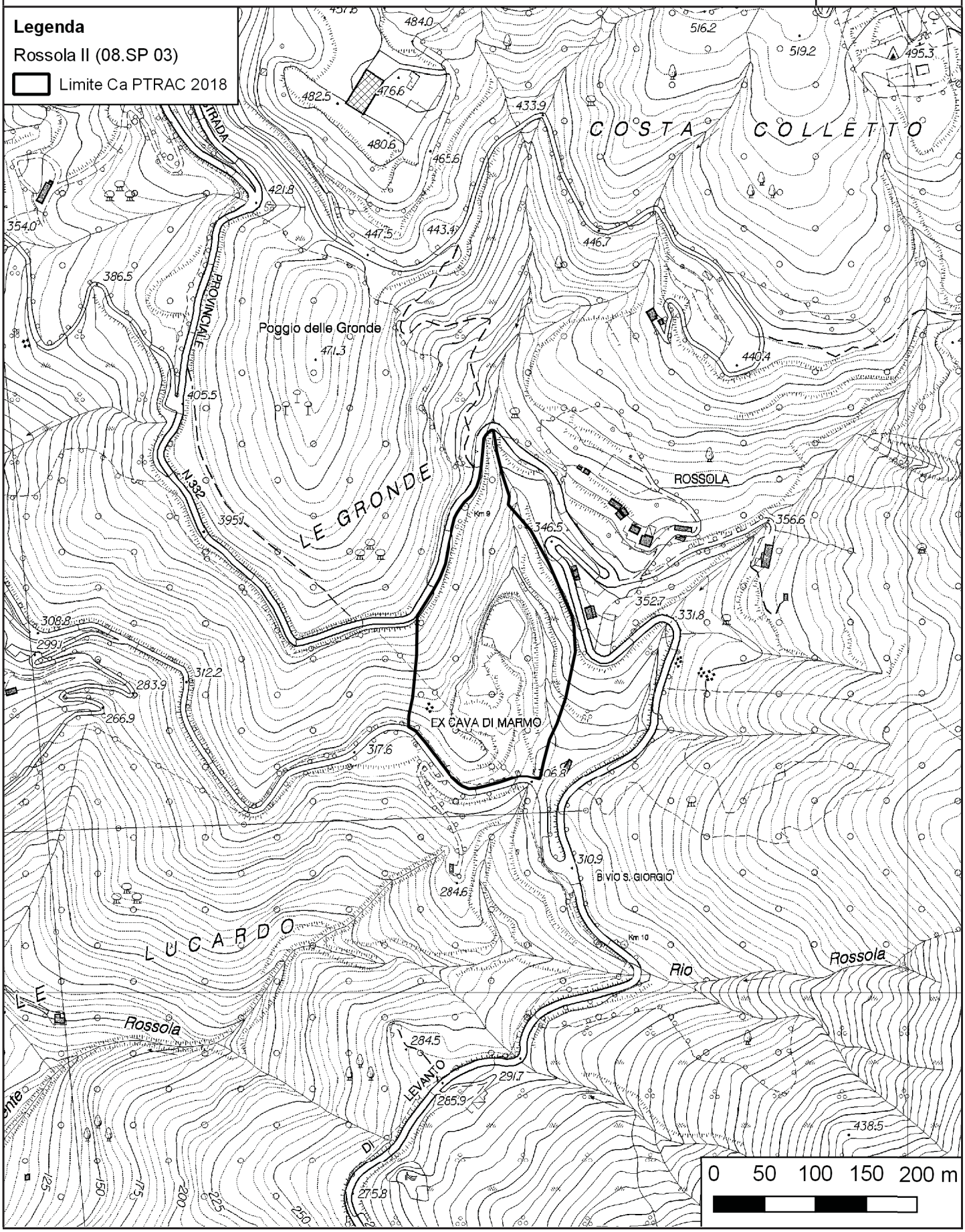
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
ROSSOLA II
(*Bonassola*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



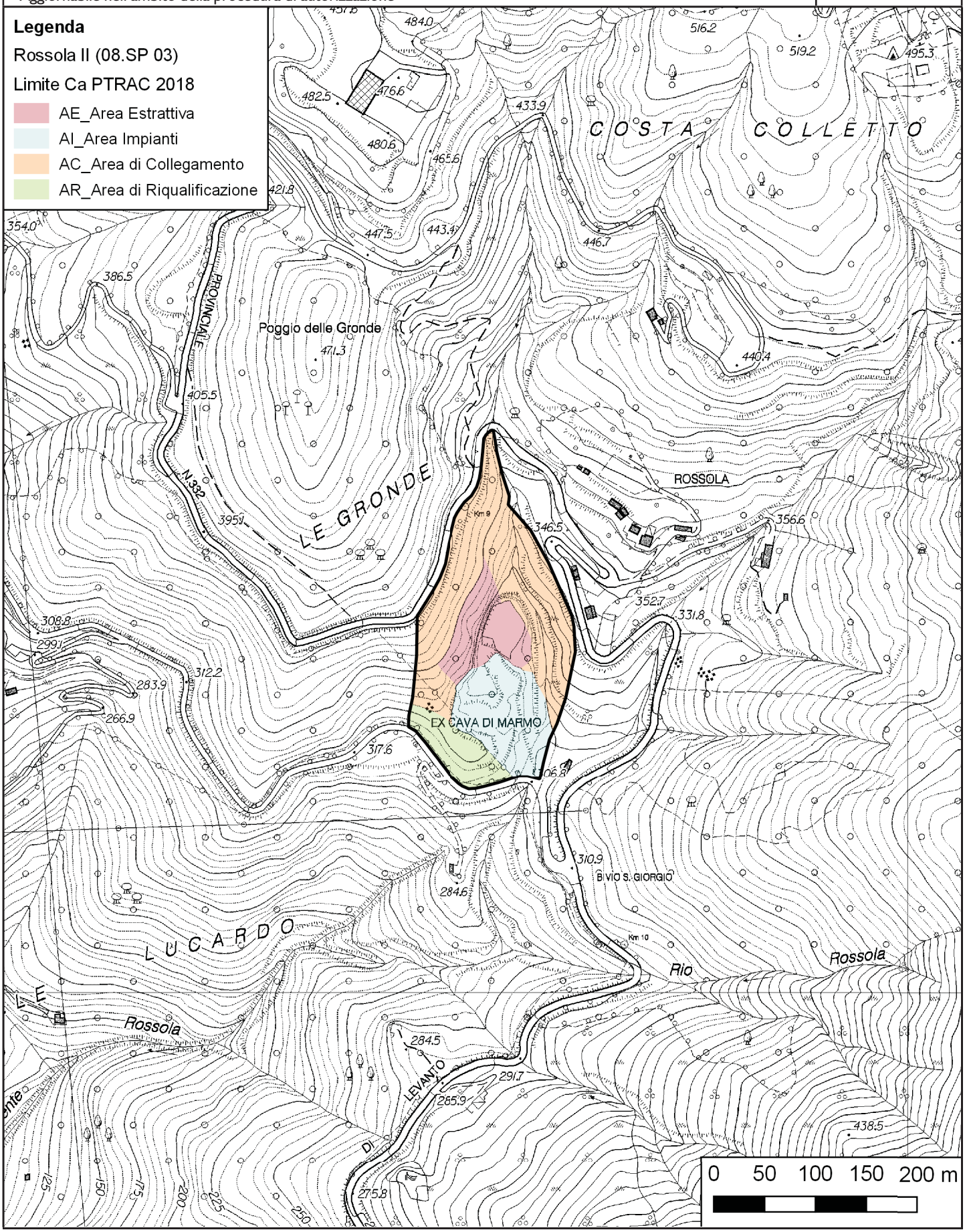
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
ROSSOLA II
(*Bonassola*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
SAN GIORGIO
(*Bonassola*)

SCHEDA N.	**08.SP 04**
Ex scheda n. ptrac 2000	**8 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**San Giorgio**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Bonassola**
LOCALITÀ	**San Giorgio**
MATERIALE ESTRATTO	**Oficalcite - Marmo rosso Levanto**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, qualora autorizzato, mantiene la sua validità, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.
Un eventuale nuovo programma di coltivazione in attuazione delle previsioni di Piano dovrà prevedere la coltivazione a *tranche* discendenti dall'alto verso il basso o la coltivazione a fossa.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Cava interessata da un corso d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve farsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione, al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale e di prevedere la sistemazione delle aree occupate dal vecchio deposito di materiale di scarto.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
SAN GIORGIO
(*Bonassola*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA | **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

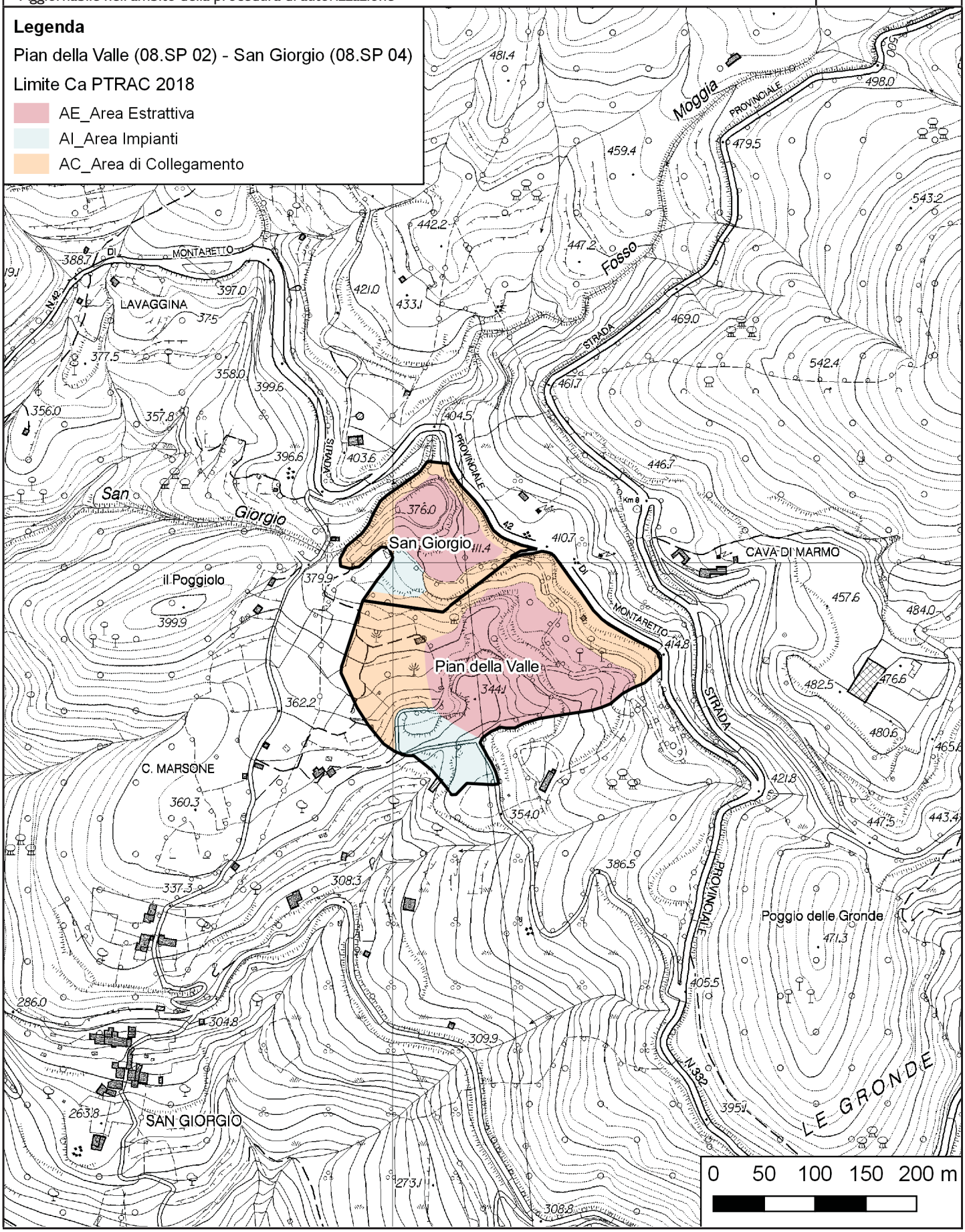
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
SAN GIORGIO
(Bonassola)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PESCINA
(*Borghetto di Vara*)

SCHEDA N.	**08.SP 05**
Ex scheda n. ptrac 2000	**9 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Pescina**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Borghetto di Vara**
LOCALITÀ	**Faggiona**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare - Marmo rosso di Cassana**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione per *tranche* discendenti dall'alto verso il basso e l'eventuale coltivazione a fossa.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

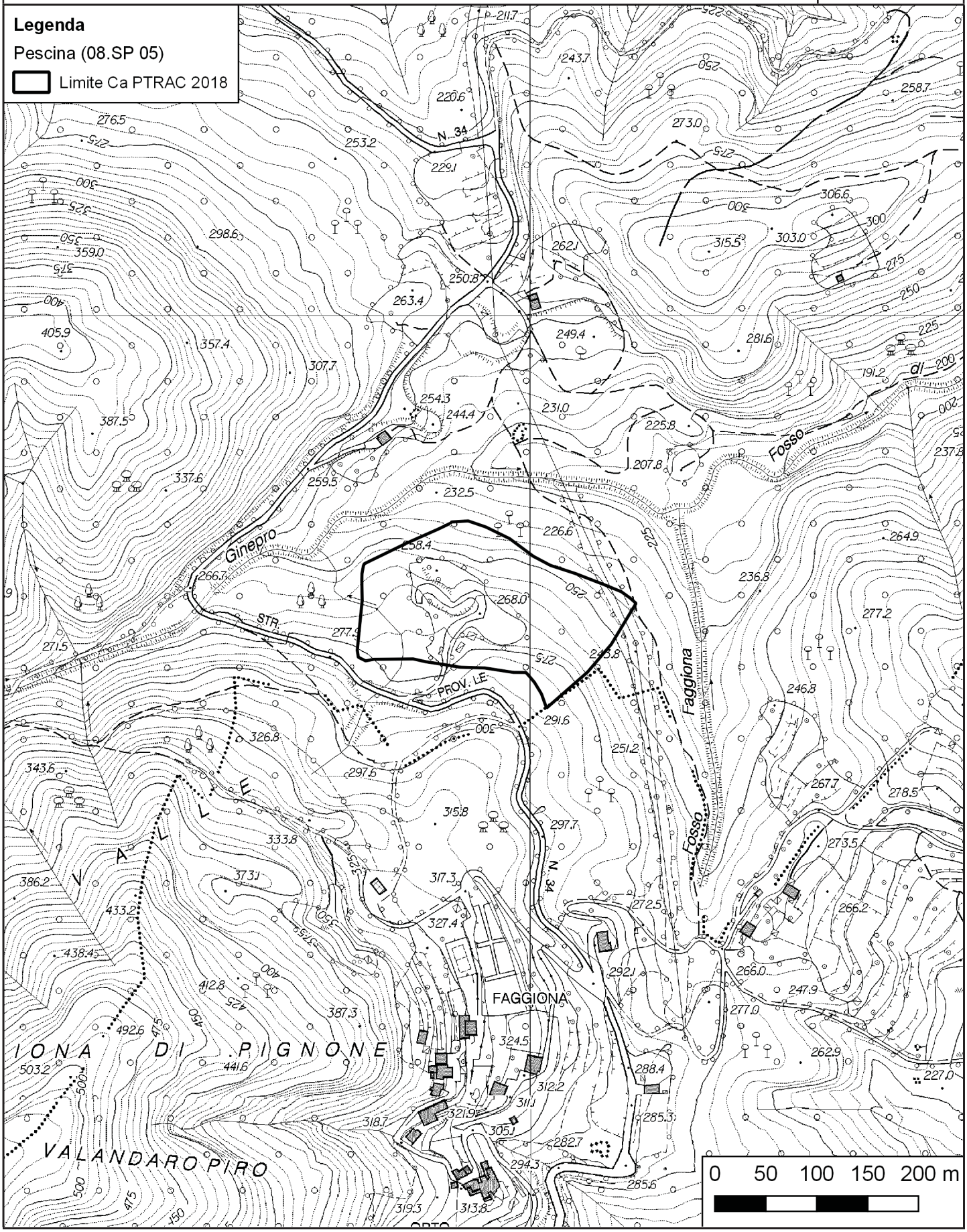
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve darsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PESCINA
(Borghetto di Vara)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



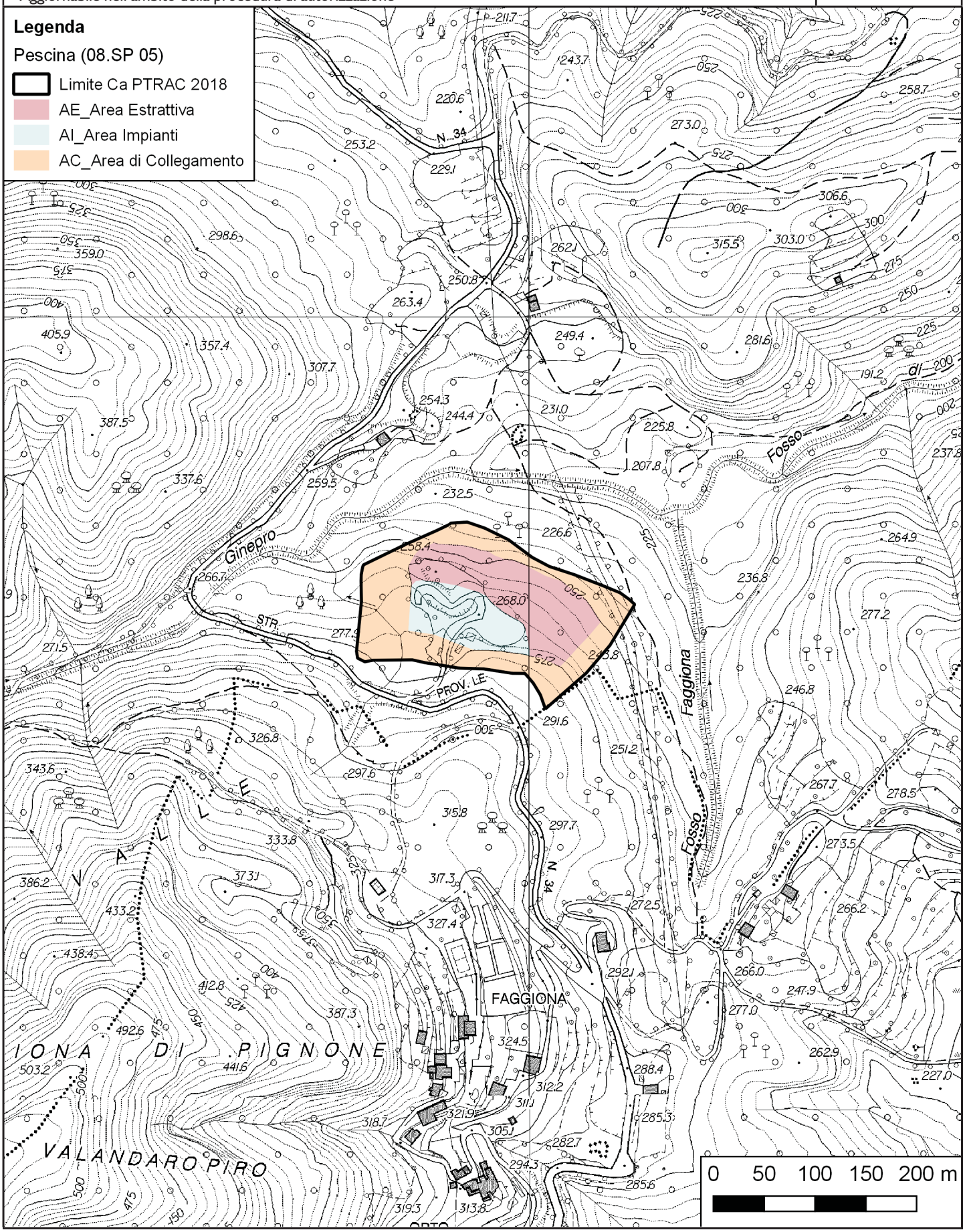
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PESCINA
(Borghetto di Vara)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
SFINGE
(*Deiva Marina*)

SCHEDA N.	**08.SP 06**
Ex scheda n. ptrac 2000	**10 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Sfinge**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Deiva Marina**
LOCALITÀ	**Molinello**
MATERIALE ESTRATTO	**Oficalcite - Marmo rosso Levanto**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione autorizzato mantiene la sua validità, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, ha come obiettivo principale la creazione di un fronte gradonato con uno sviluppo limitato volto in particolare a favorire la ricomposizione morfologica del sito.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

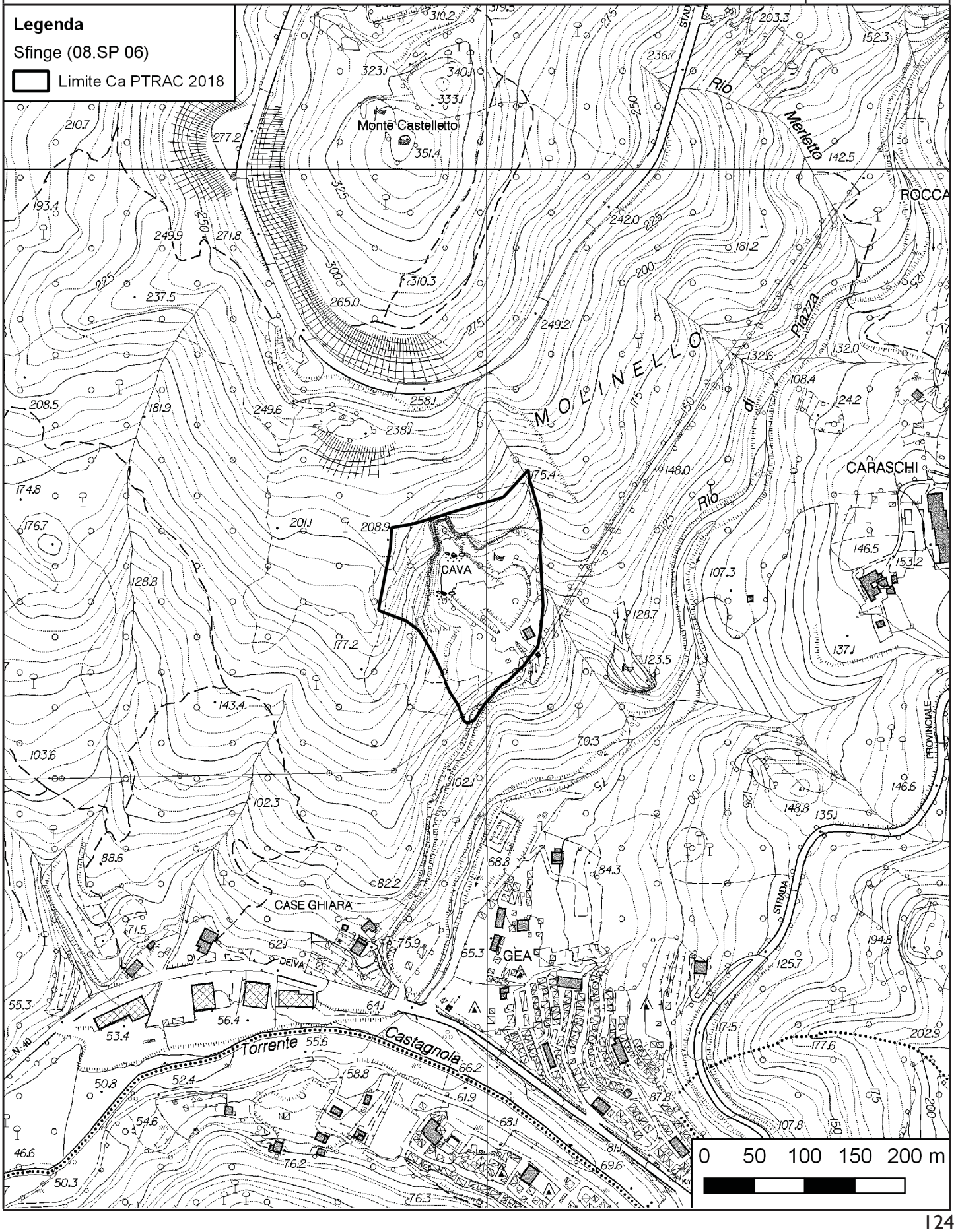
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve darsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
SFINGE
(Deiva Marina)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

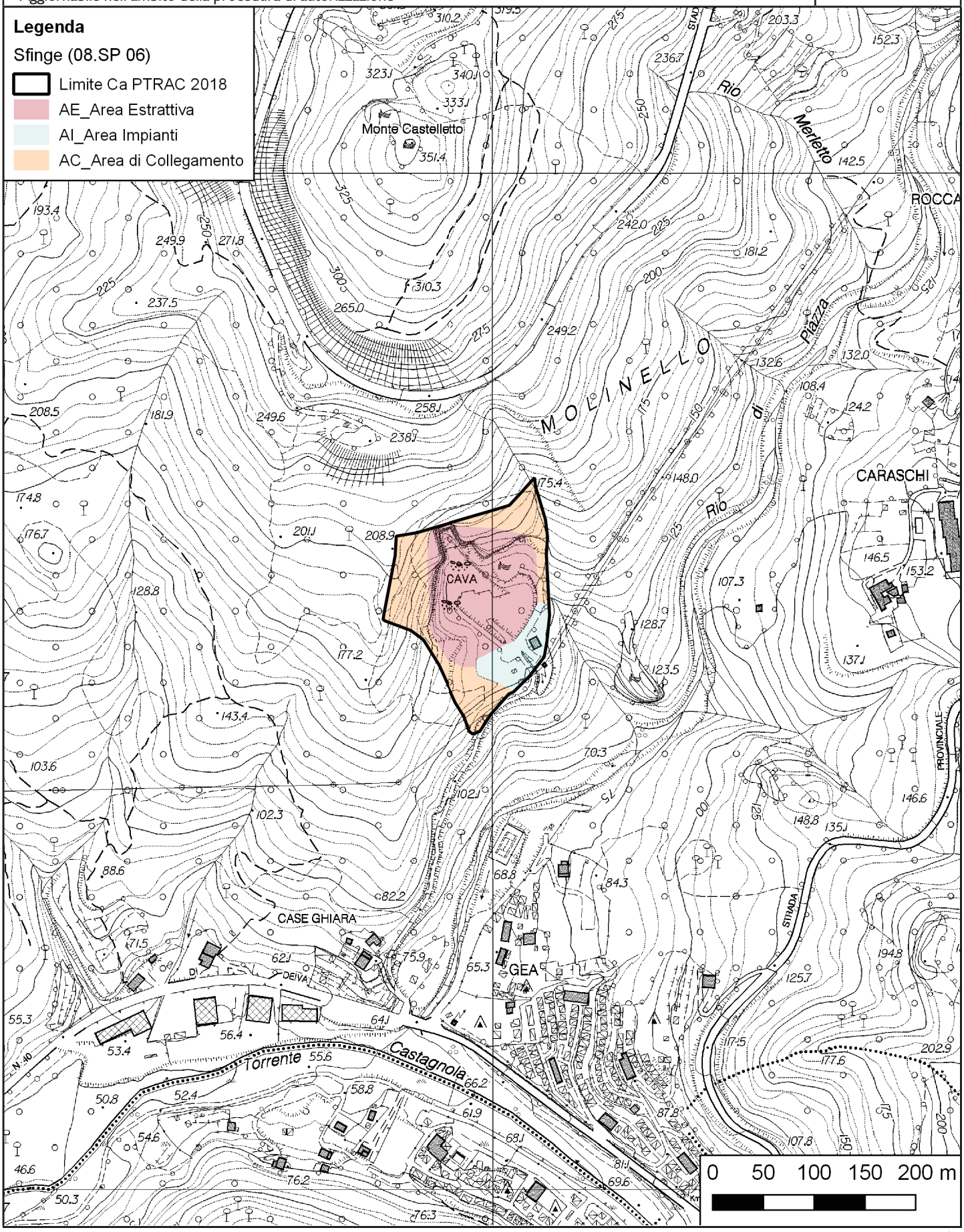
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
SFINGE
(Deiva Marina)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PRAE
(*Framura*)

SCHEDA N.	**08.SP 07**
Ex scheda n. ptrac 2000	**11 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Prae**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Framura**
LOCALITÀ	**Monte Sant'Agata**
MATERIALE ESTRATTO	**Oficalcite - Marmo rosso Levanto**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Nell'ipotesi di un nuovo programma di coltivazione che attua le previsioni di Piano, lo stesso deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che hanno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

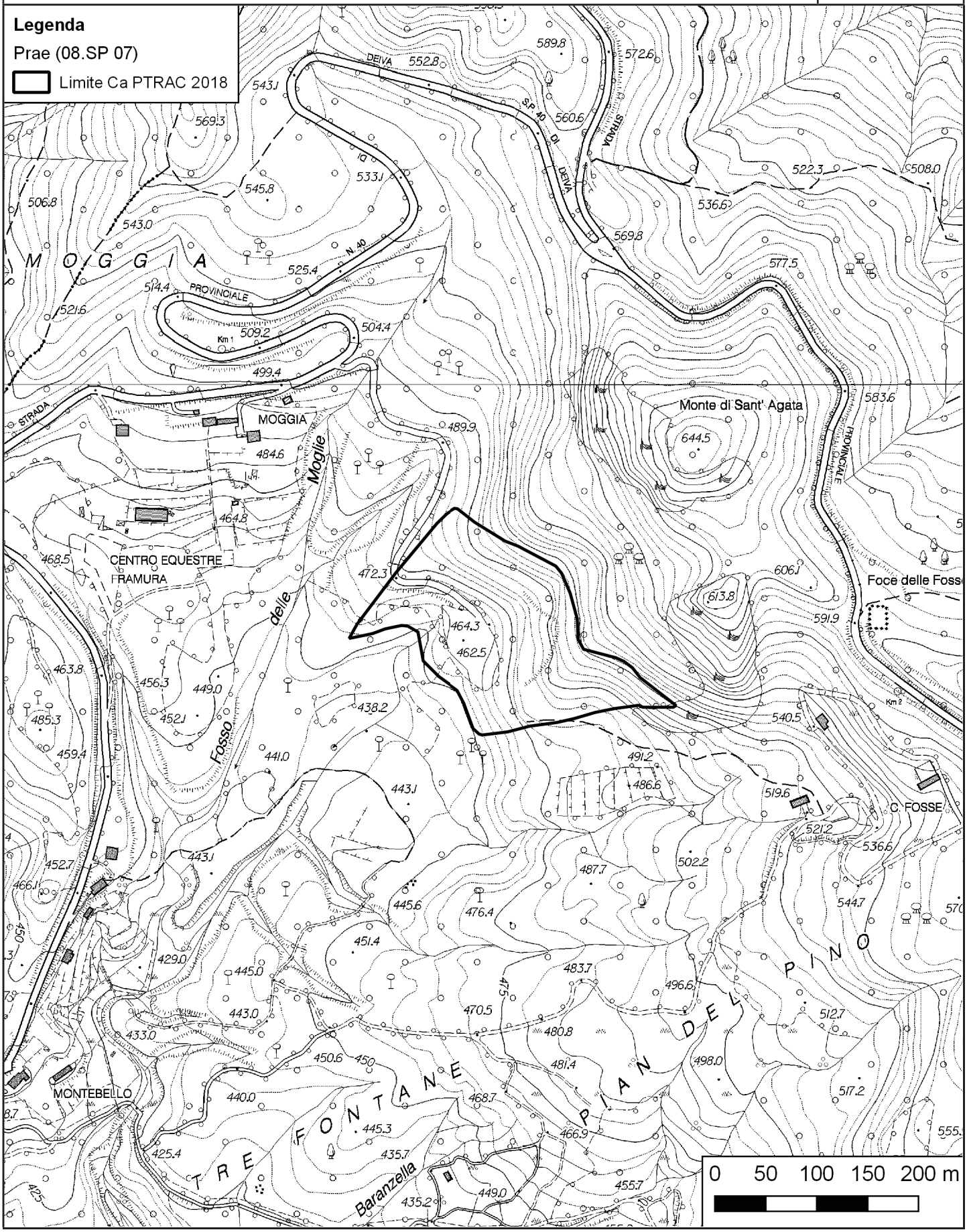
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PRAE
(*Framura*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA | **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

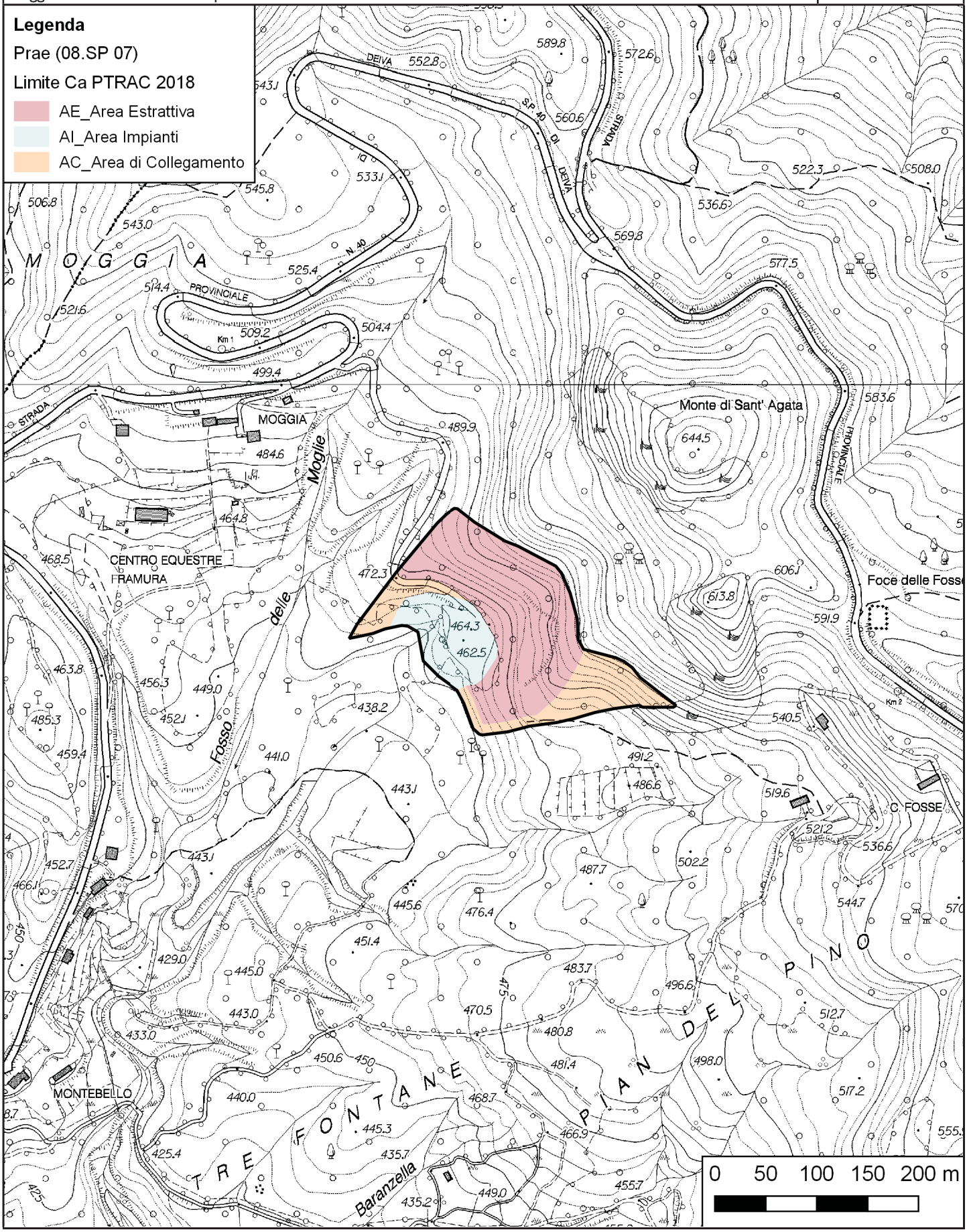
SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PRAE
(*Framura*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna

Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
CAVA CASTELLANA
(*La Spezia*)

SCHEDA N.	**08.SP 08**
Ex scheda n. ptrac 2000	**12 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Cava Castellana**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Castellana**
LOCALITÀ	**Castellana**
MATERIALE ESTRATTO	**Marmo portoro**
REGIME NORMATIVO	**Cs**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione avviene in sotterraneo e prosegue secondo il programma autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

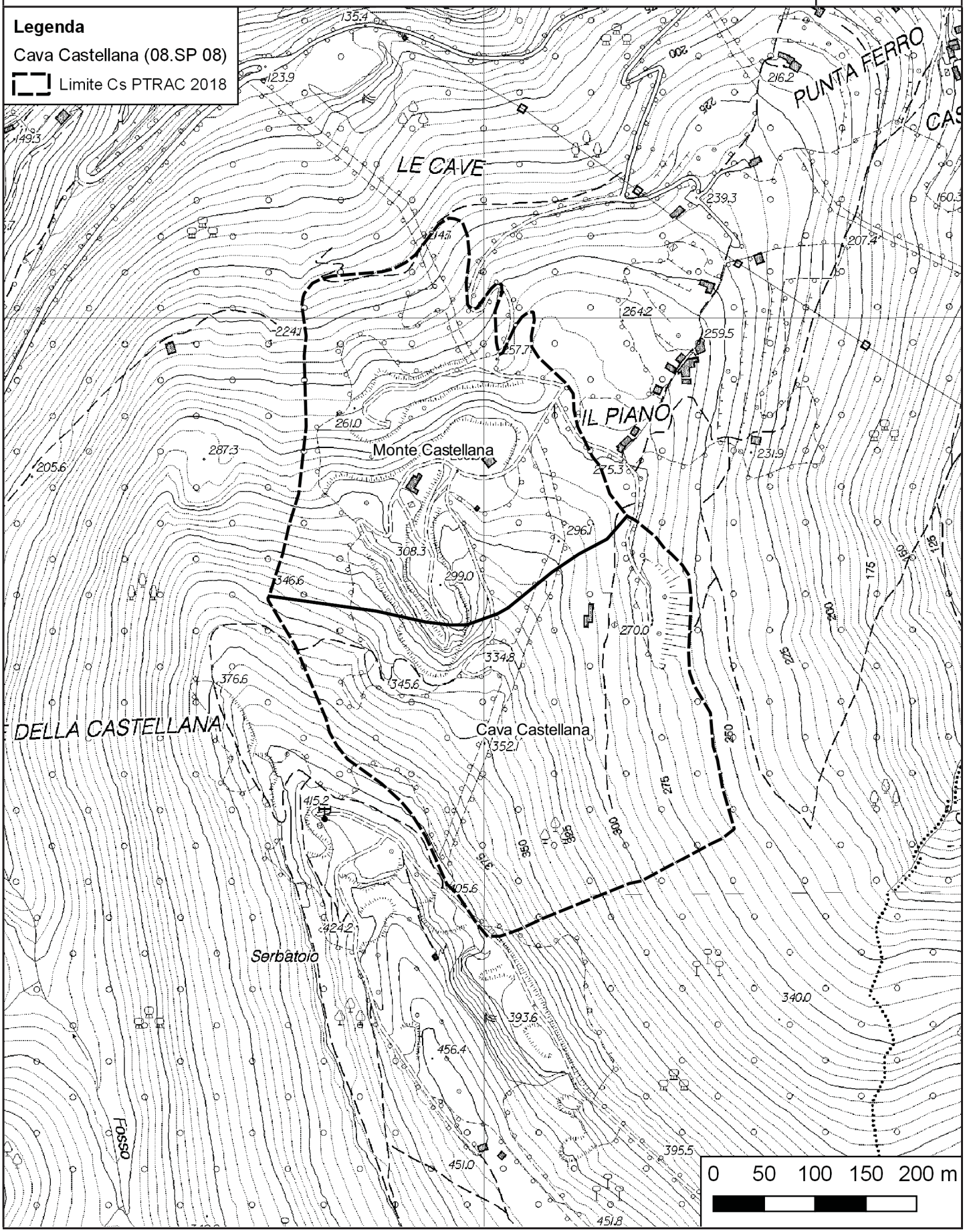
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve comprendere la sistemazione e rivegetazione dei ravaneti delle passate coltivazioni che si trovano nella porzione a cielo aperto corrispondente all'ambito Cs, previa presentazione di apposita variante.
Tale programma deve essere attuato contestualmente alla coltivazione della cava in sotterraneo e deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
CAVA CASTELLANA
(*La Spezia*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MONTE CASTELLANA
(*La Spezia*)

SCHEDA N.	**08.SP 09**
Ex scheda n. ptrac 2000	**13 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Monte Castellana**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Castellana**
LOCALITÀ	**Castellana**
MATERIALE ESTRATTO	**Marmo portoro**
REGIME NORMATIVO	**Cs**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione avviene in sotterraneo e prosegue secondo il programma autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

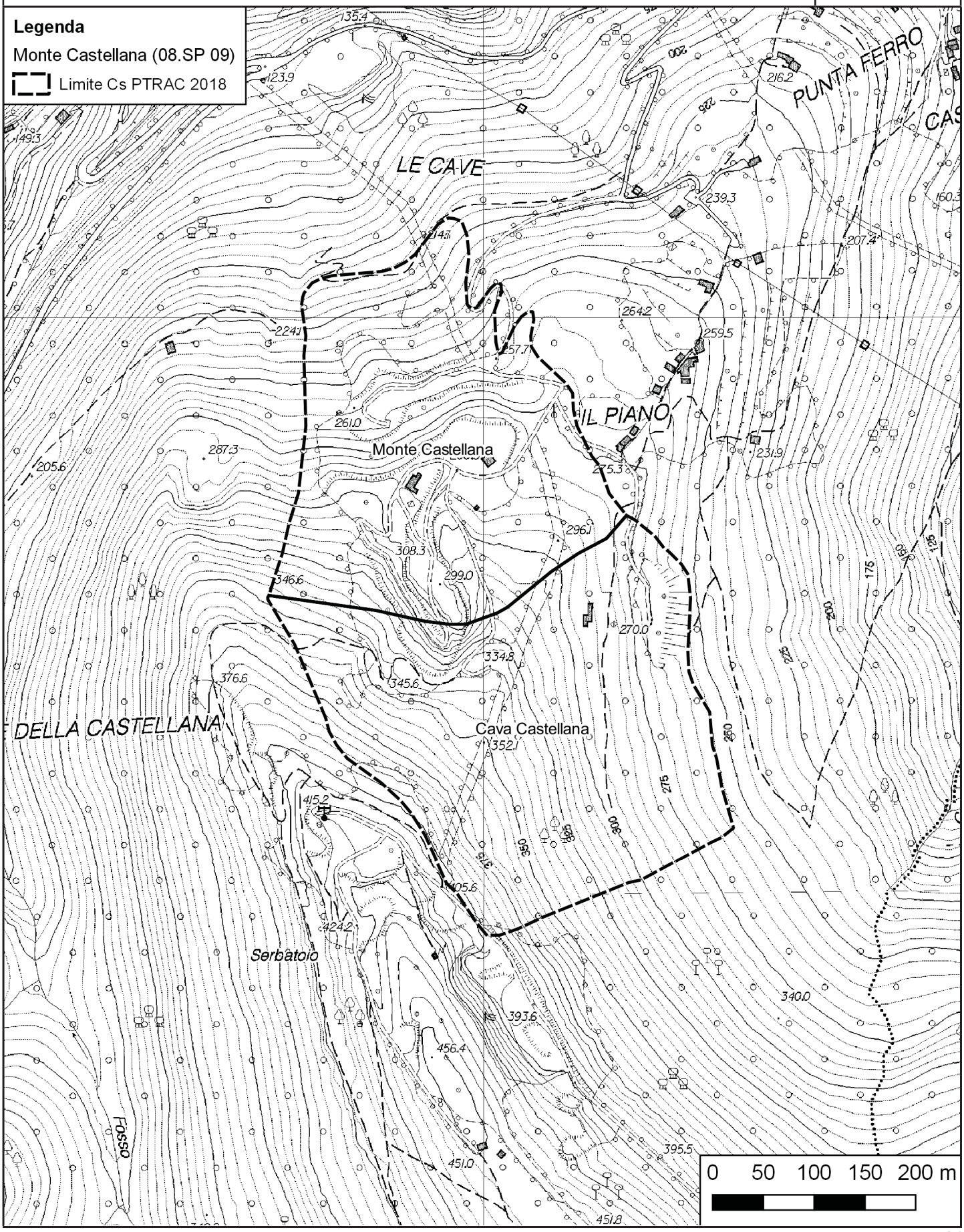
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve comprendere la sistemazione e rivegetazione dei ravaneti delle passate coltivazioni che si trovano nella porzione a cielo aperto corrispondente all'ambito CS, previa presentazione di apposita variante.
Tale programma deve essere attuato contestualmente alla coltivazione della cava in sotterraneo e deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MONTE CASTELLANA
(*La Spezia*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MONTE SANTA CROCE
(*La Spezia*)

SCHEDA N.	**08.SP 11**
Ex scheda n. ptrac 2000	**17 bis SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Monte Santa Croce**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**La Spezia**
LOCALITÀ	**Monte Santa Croce**
MATERIALE ESTRATTO	**Marmo portoro**
REGIME NORMATIVO	**Cs**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione avviene in sotterraneo e prosegue secondo il programma autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

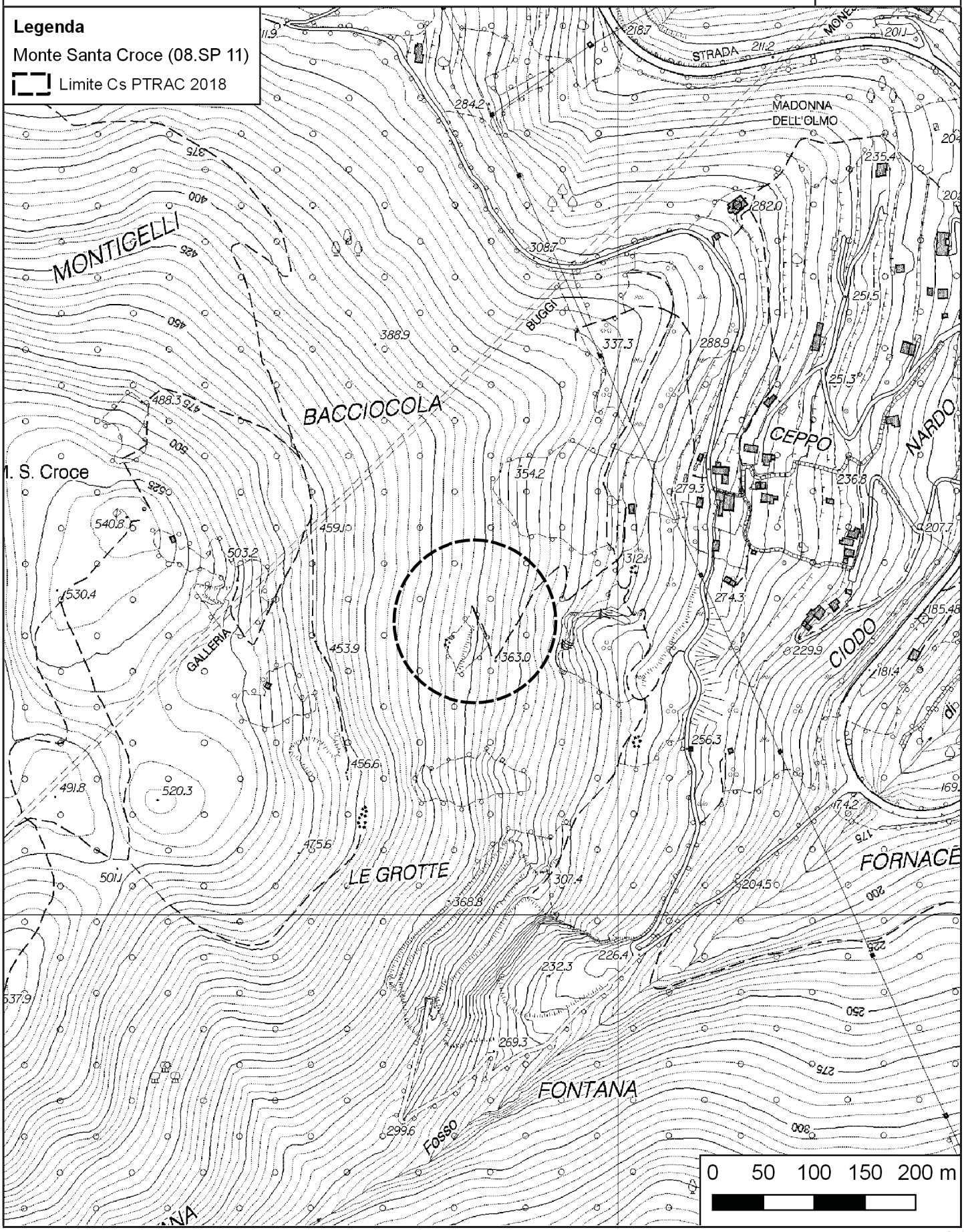
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MONTE SANTA CROCE
(*La Spezia*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
ANIME
(*Portovenere*)

SCHEDA N.	**08.SP 12**
Ex scheda n. ptrac 2000	**21 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Anime**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Portovenere**
LOCALITÀ	**Anime**
MATERIALE ESTRATTO	**Marmo portoro**
REGIME NORMATIVO	**Cs**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione avviene in sotterraneo e prosegue secondo il programma autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve comprendere la sistemazione e rivegetazione dei ravaneti delle passate coltivazioni che si trovano nella porzione a cielo aperto corrispondente all'ambito Cs, previa presentazione di apposita variante.
Tale programma deve essere attuato contestualmente alla coltivazione della cava in sotterraneo e deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

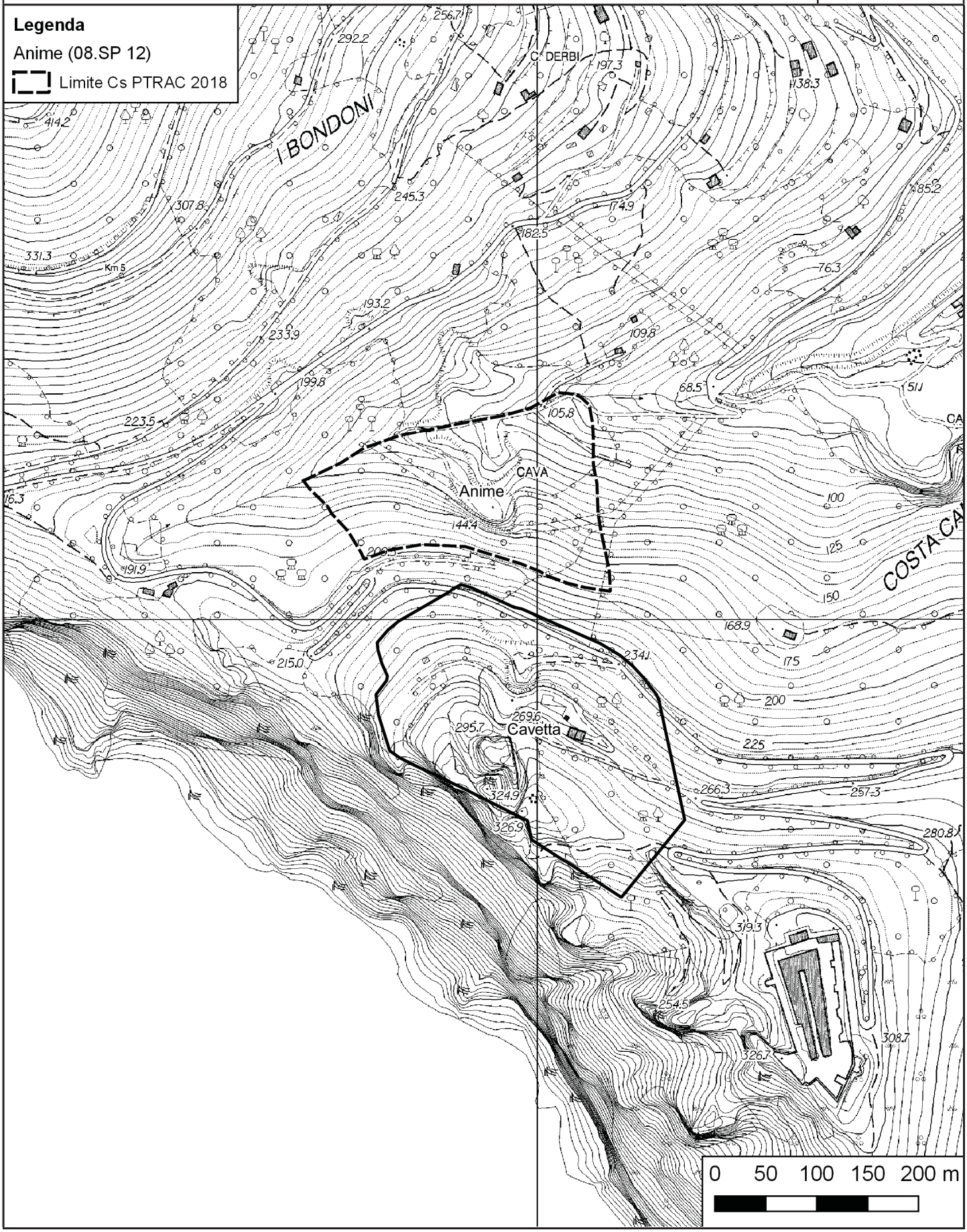
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
ANIME
(*Portovenere*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
CAVETTA
(*Portovenere*)

SCHEDA N.	**08.SP 13**
Ex scheda n. ptrac 2000	**22 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Cavetta**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Portovenere**
LOCALITÀ	**Muzzerone**
MATERIALE ESTRATTO	**Marmo portoro**
REGIME NORMATIVO	**Cs**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione avviene in sotterraneo e prosegue secondo il programma autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

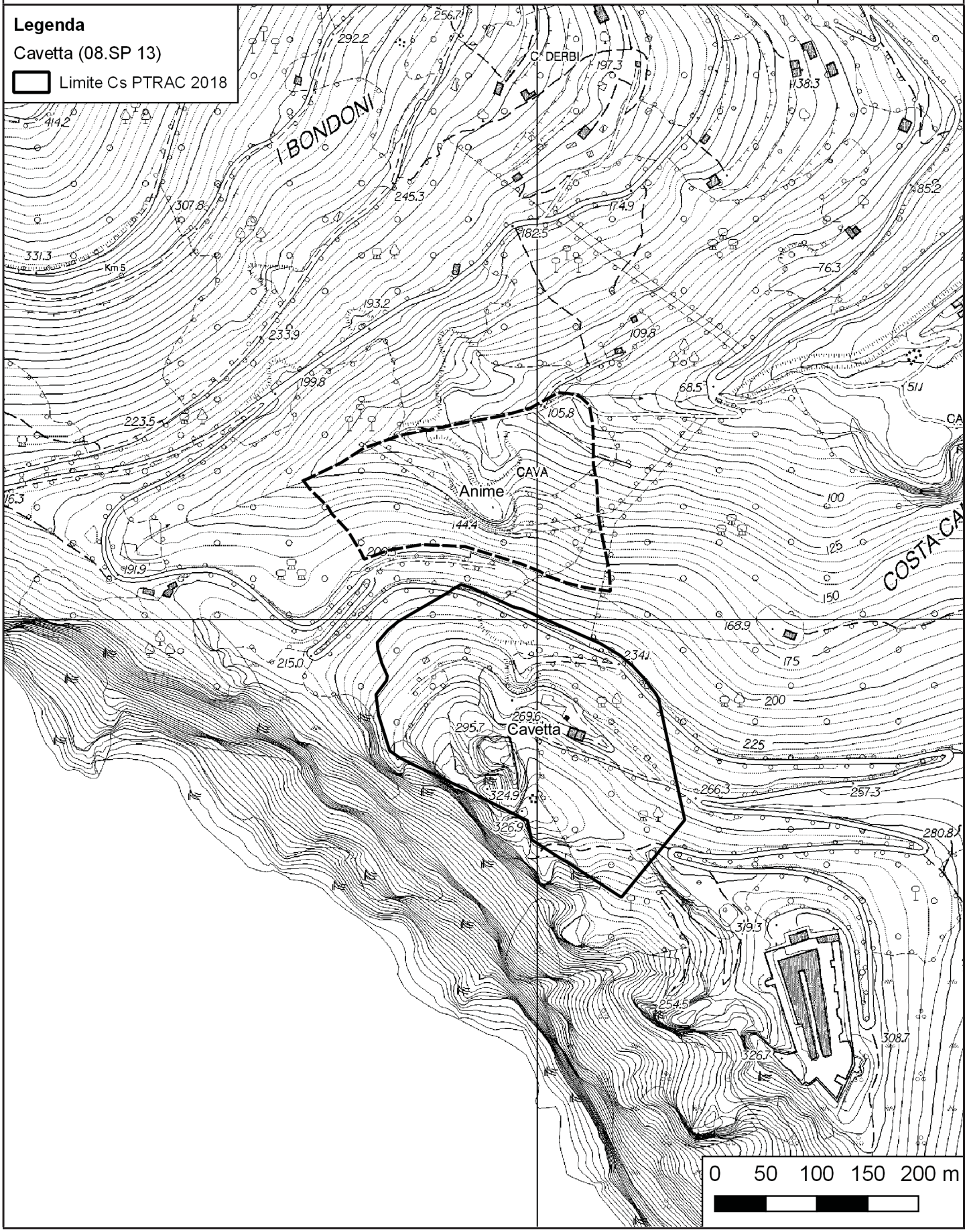
La realizzazione degli interventi di valorizzazione territoriale inerenti le aree a cielo aperto esterne al complesso estrattivo, deve proseguire secondo il progetto autorizzato e secondo gli atti convenzionali fra esercente e Comune in qualità di ente gestore del Parco Regionale di Portovenere.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
CAVETTA
(*Portovenere*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA | **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MONTE PARODI
(*Riccò del Golfo di Spezia*)

SCHEDA N.	**08.SP 14**
Ex scheda n. ptrac 2000	**23 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Monte Parodi**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Riccò del Golfo di Spezia**
LOCALITÀ	**Monte Parodi**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare - Marmo portoro**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione delle cave prosegue secondo i programmi di coltivazione autorizzati, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Nell'ipotesi di presentare un nuovo programma di coltivazione che attua le previsioni di Piano, l'esercente dovrà preliminarmente ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di una viabilità di accesso alternativa alla viabilità pubblica che sale al Monte Parodi.
Il nuovo programma di coltivazione dovrà prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava e la coltivazione a fossa. Contemporaneamente alla coltivazione si dovrà procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che hanno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

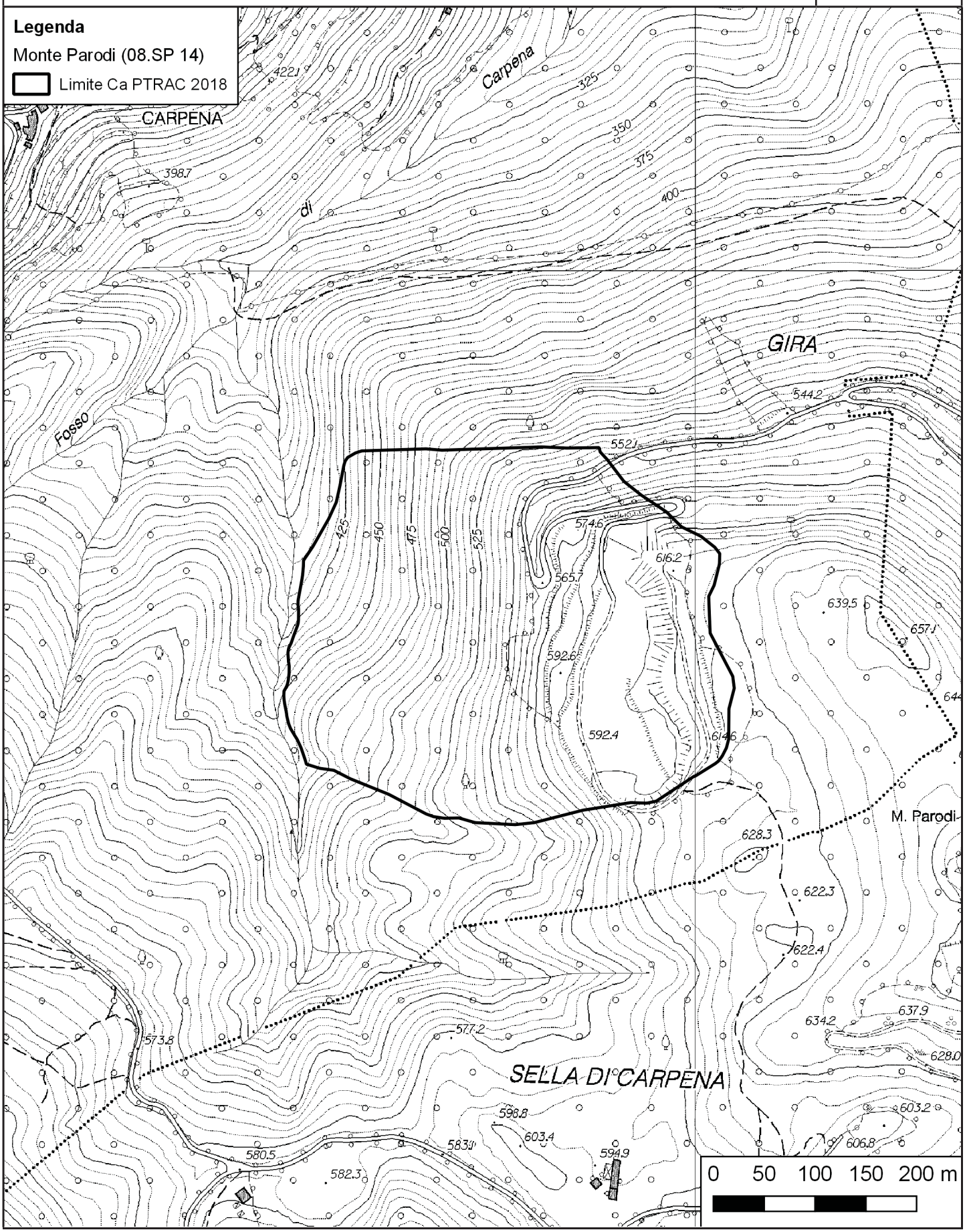
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica deve farsi carico di trovare le soluzioni che consentano una sistemazione armonica fra i due siti estrattivi e prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MONTE PARODI
(Riccò del Golfo di Spezia)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



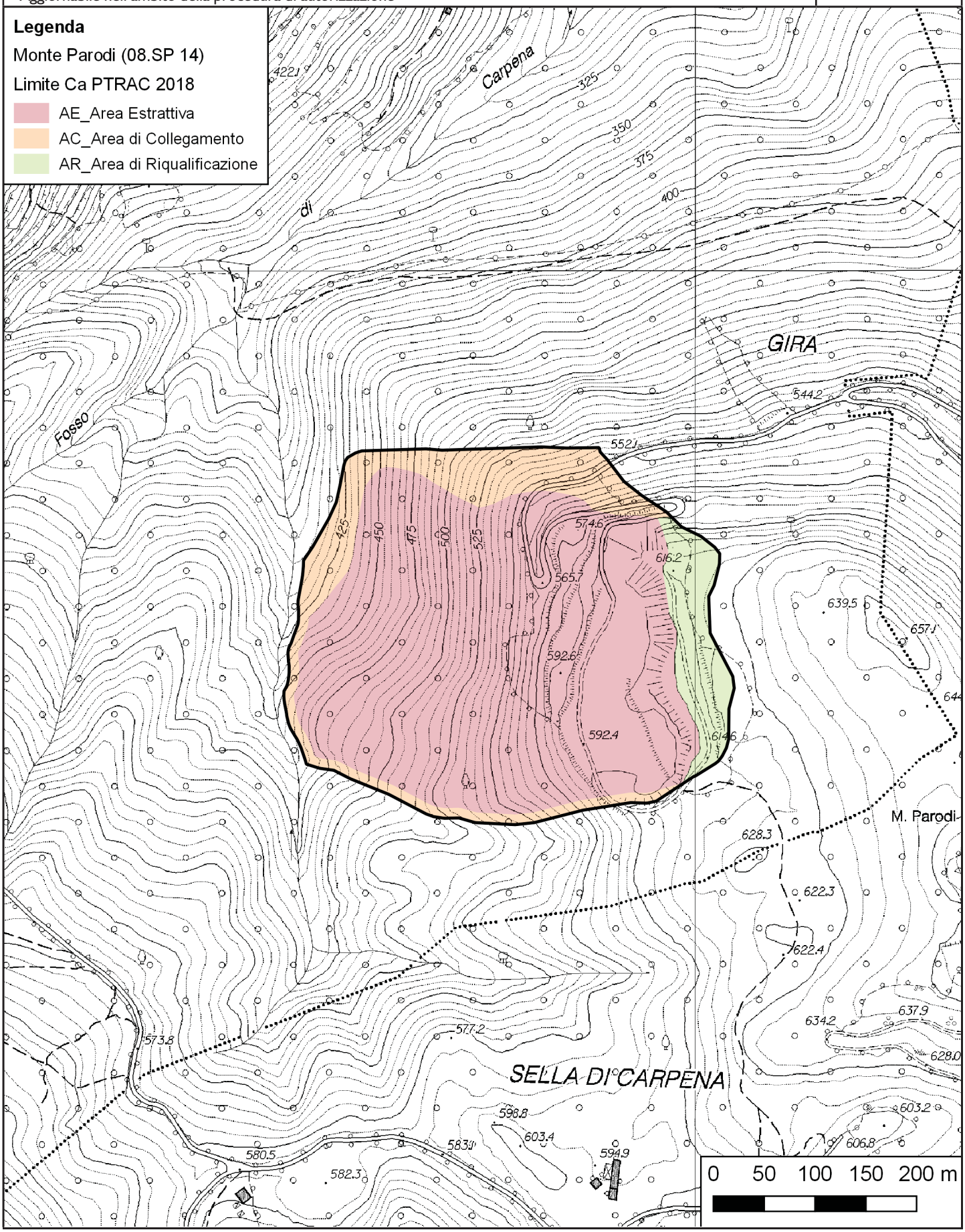
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MONTE PARODI
(Riccò del Golfo di Spezia)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PIAN DI BALÈ
(*Riccò del Golfo di Spezia*)

SCHEDA N.	**08.SP 15**
Ex scheda n. ptrac 2000	**26 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Pian di Balè**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Riccò del Golfo di Spezia**
LOCALITÀ	**Pian di Balè**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

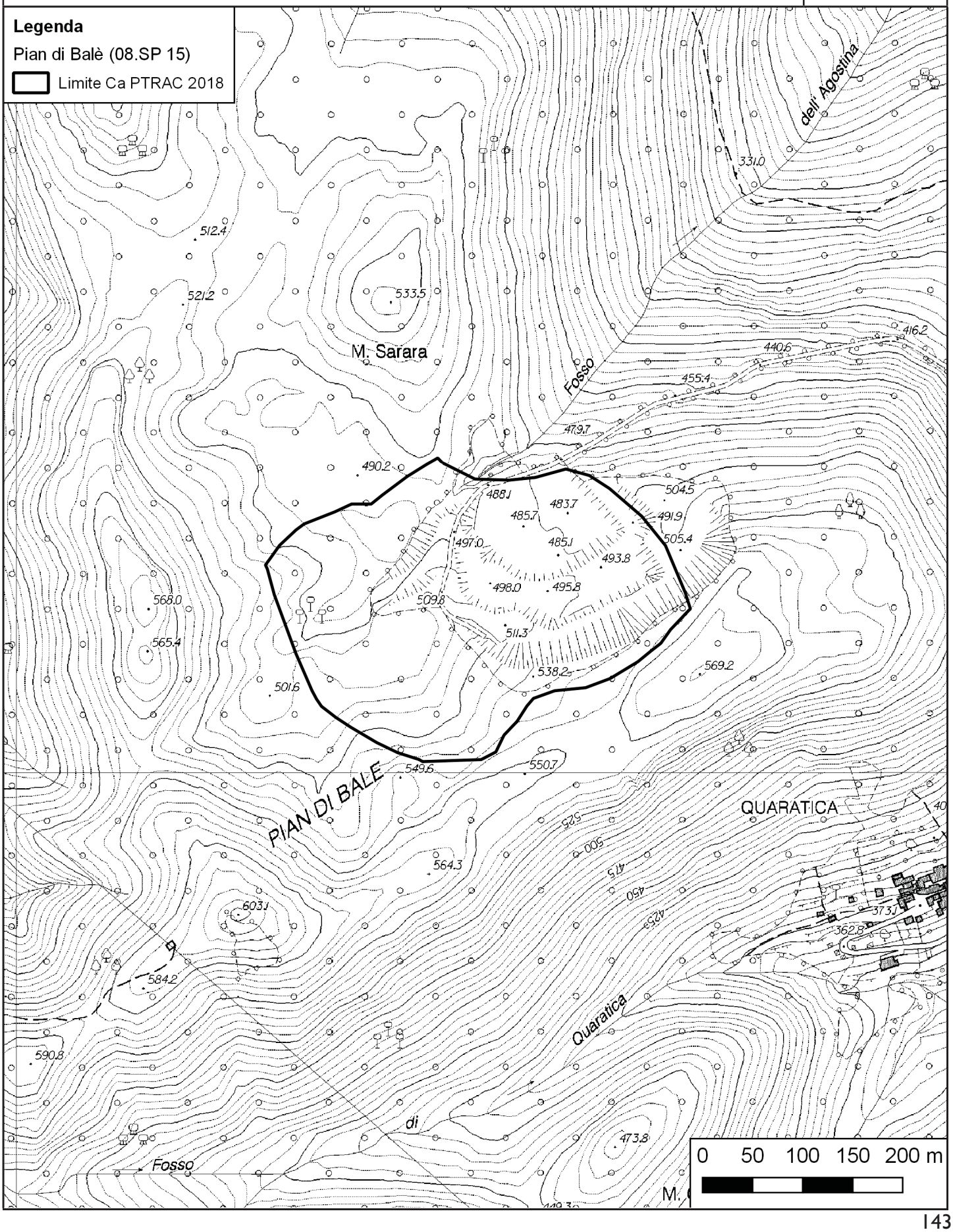
Nell'ipotesi di un nuovo programma di coltivazione, lo stesso è soggetto alla valutazione d'incidenza.
Nella suddetta ipotesi l'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito può valutare l'interesse dell'amministrazione comunale a mantenere la viabilità di accesso dalla strada provinciale per ragioni di interesse pubblico e deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PIAN DI BALÈ
(Riccò del Golfo di Spezia)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



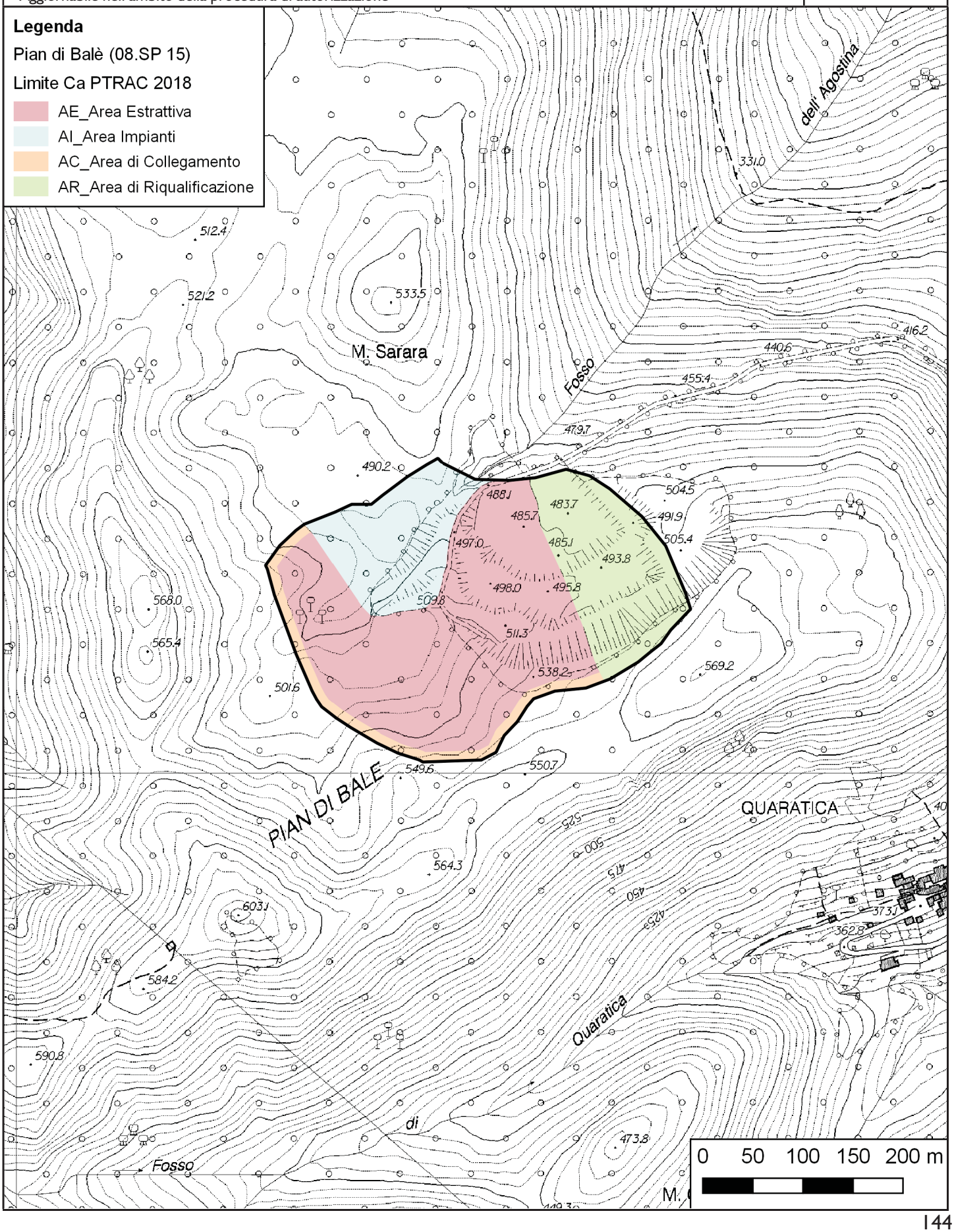
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PIAN DI BALÈ
(Riccò del Golfo di Spezia)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
POLO DI ROSSO LEVANTO
(*Rocchetta di Vara*)

SCHEDA N.	**08.SP 16**
Ex scheda n. ptrac 2000	**29 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Polo di Rosso Levanto**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Rocchetta di Vara**
LOCALITÀ	**Stadomelli**
MATERIALE ESTRATTO	**Oficalcite - Marmo rosso Levanto**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione per *tranche* discendenti dall'alto verso il basso e l'eventuale coltivazione a fossa.
Il progetto della viabilità di accesso dalla strada pubblica dovrà avere uno sviluppo il più possibile coerente con la morfologia dei luoghi al fine di ridurre sbancamenti, riporti e opere accessorie e deve essere preventivamente autorizzato rispetto alla presentazione del programma di coltivazione.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

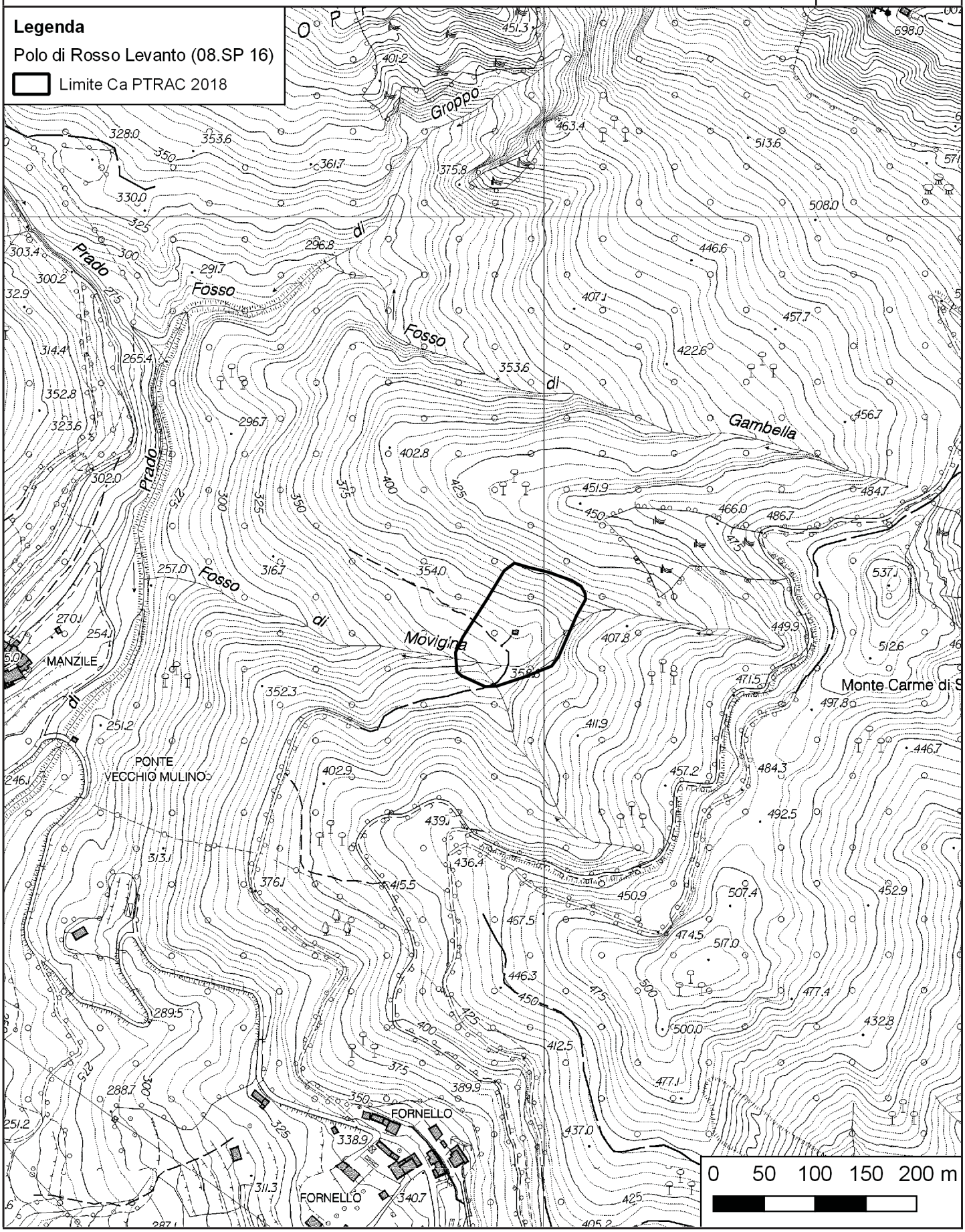
Cava interessata da elevata suscettività al dissesto nel Piano di Bacino.
Cava interessata da più corsi d'acqua.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve darsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale, ovvero di provvedere al ripristino anche parziale della morfologia del versante tramite apporto di materiale di provenienza esterna.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
POLO DI ROSSO LEVANTO
(Rocchetta di Vara)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



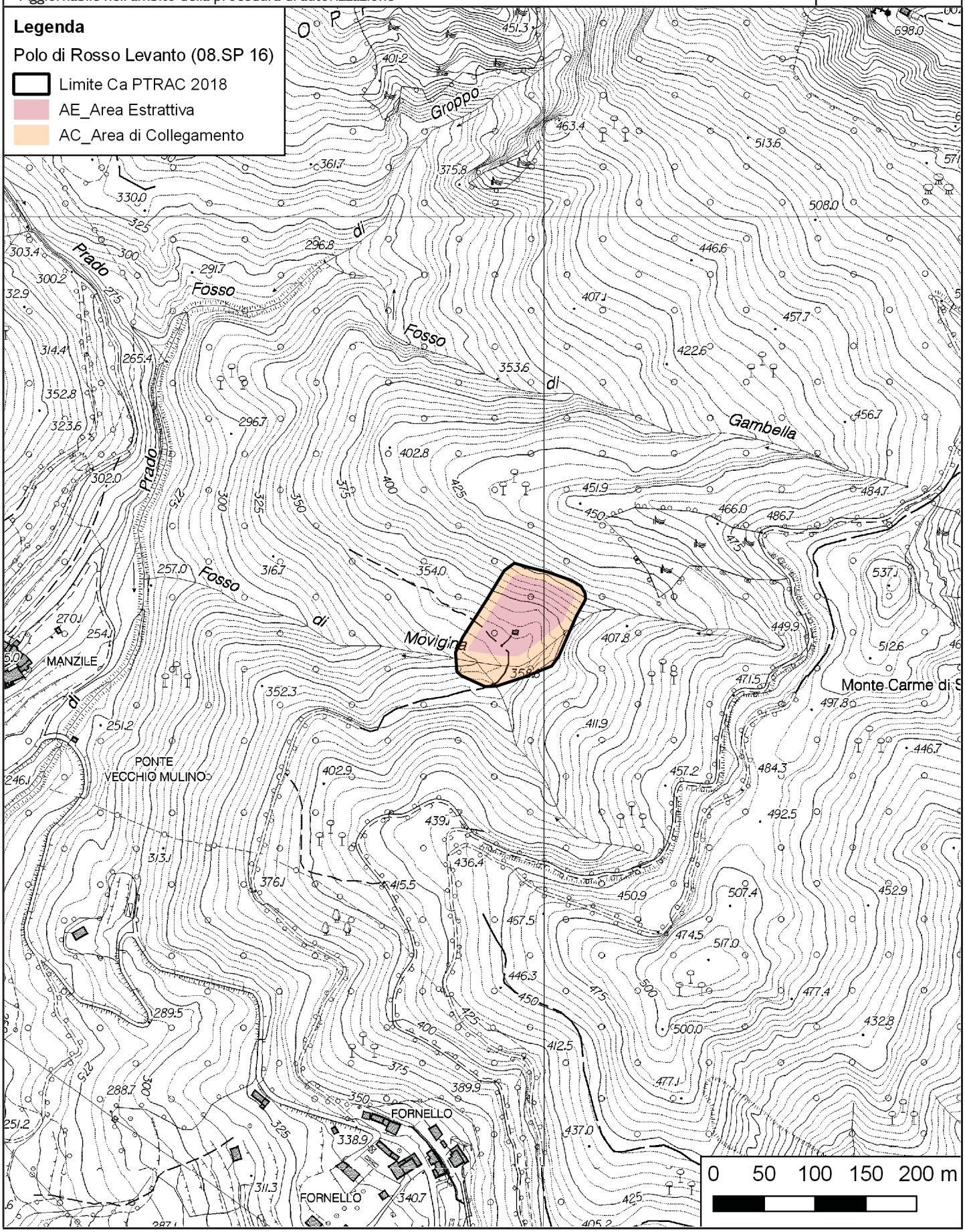
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
POLO DI ROSSO LEVANTO
(Rocchetta di Vara)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PONTE NUOVO
(*Rocchetta di Vara*)

SCHEDA N.	**08.SP 17**
Ex scheda n. ptrac 2000	**30 SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Ponte Nuovo**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Rocchetta di Vara**
LOCALITÀ	**Fossa Tralacolla**
MATERIALE ESTRATTO	**Serpentinite - Diaspro**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza per gli operatori, e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito.
Nell'ipotesi di presentazione di un nuovo programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava per quanto attiene la porzione di cava sul diaspro. Contemporaneamente alla coltivazione si dovrà procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

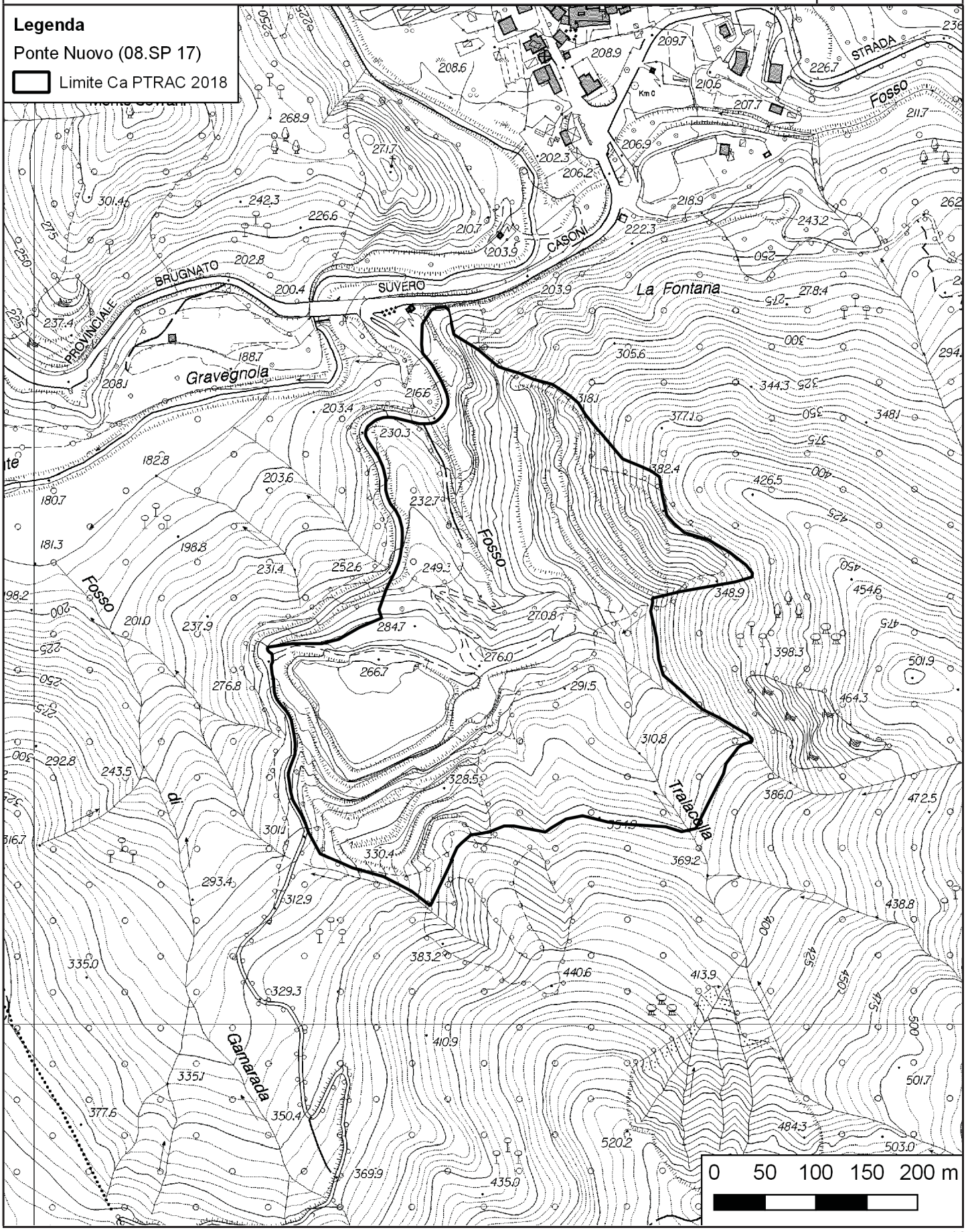
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava interessata da un corso d'acqua.
Cava interessata da elevata suscettività al dissesto nel Piano di Bacino.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PONTE NUOVO
(Rocchetta di Vara)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA **1:5.000**



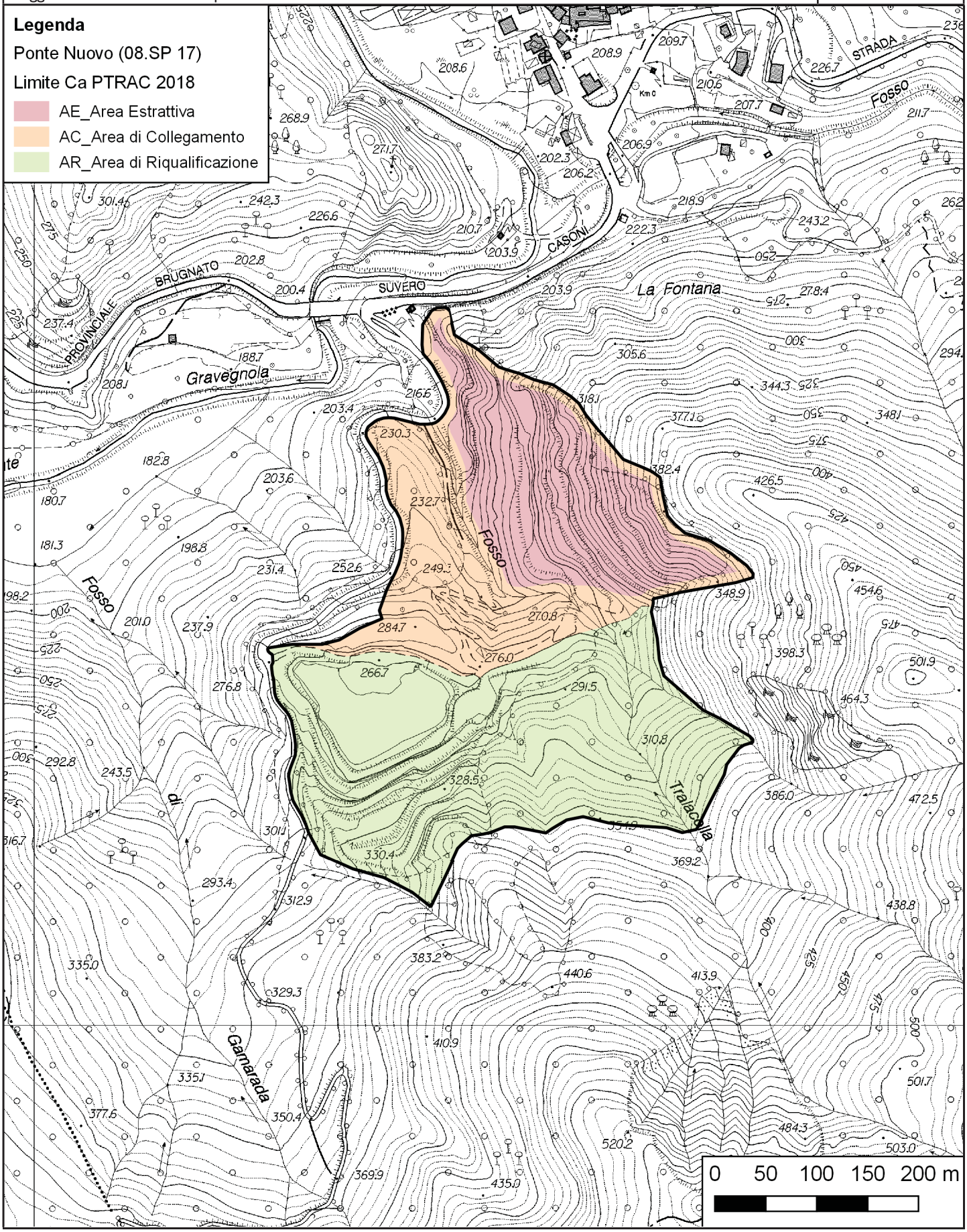
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
PONTE NUOVO
(Rocchetta di Vara)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MANDOLE
(*Zignago*)

SCHEDA N.	**08.SP 18**
Ex scheda n. ptrac 2000	**35 bis SP**

AMBITO	**La Spezia**
DENOMINAZIONE CAVA	**Mandole**
PROVINCIA	**La Spezia**
COMUNE	**Zignago**
LOCALITÀ	**Mandole**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

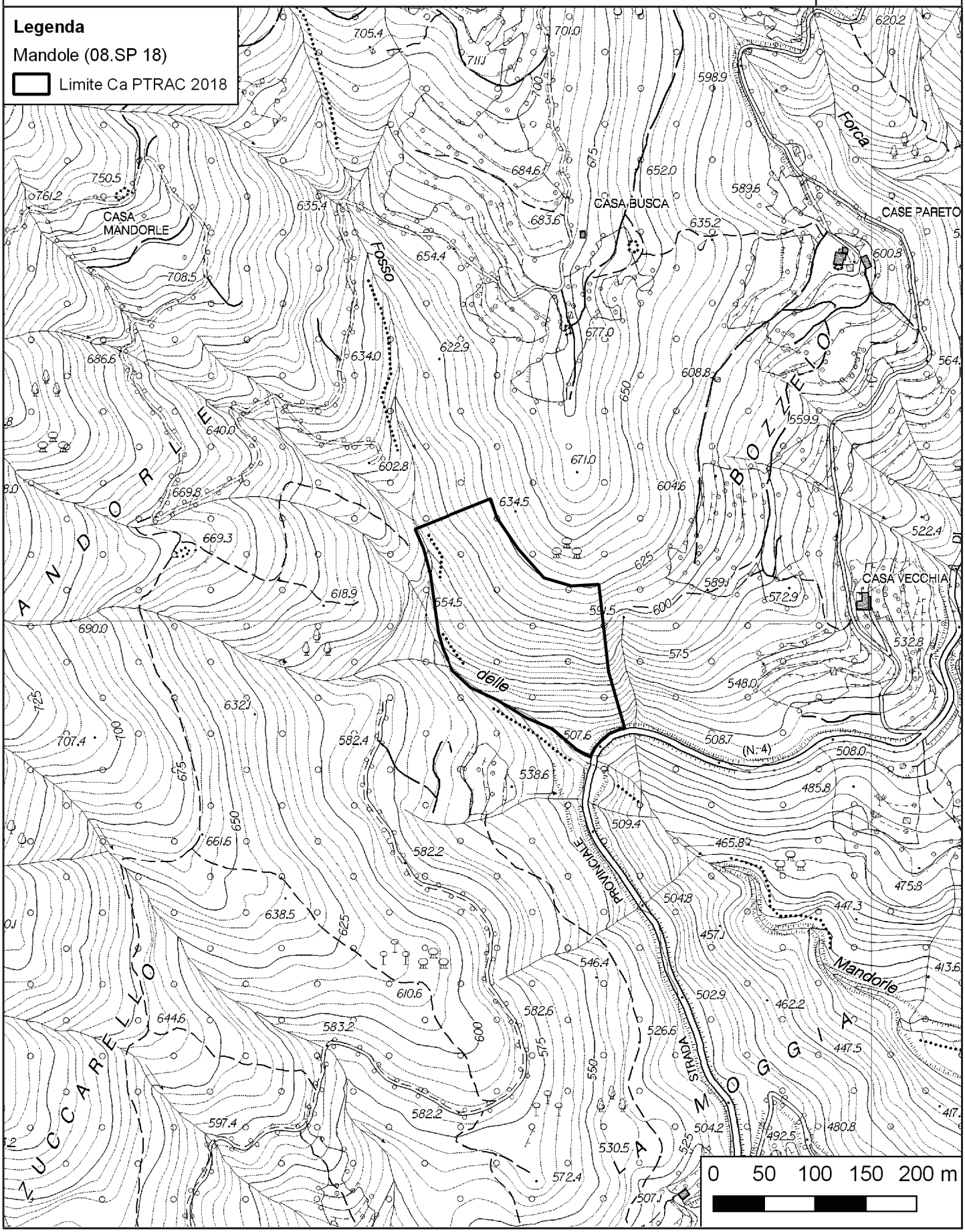
La morfologia dei luoghi comporta una limitata possibilità di riempimento finalizzato alla ricostruzione del versante a fine coltivazione. Ciò comporta che i gradoni rimarranno a vista quasi nella loro totalità e pertanto devono avere geometrie tali da ridurre l'acclività complessiva del versante e tendere il più possibile ad una dimensione analoga fra pedata e alzata. L'altezza dei gradoni quindi deve essere limitata a circa 5/6 m prevedendo opportune movimentazioni del fronte per evitare forme geometricamente rigide e adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MANDOLE
(*Zignago*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO | SCALA | **1:5.000**



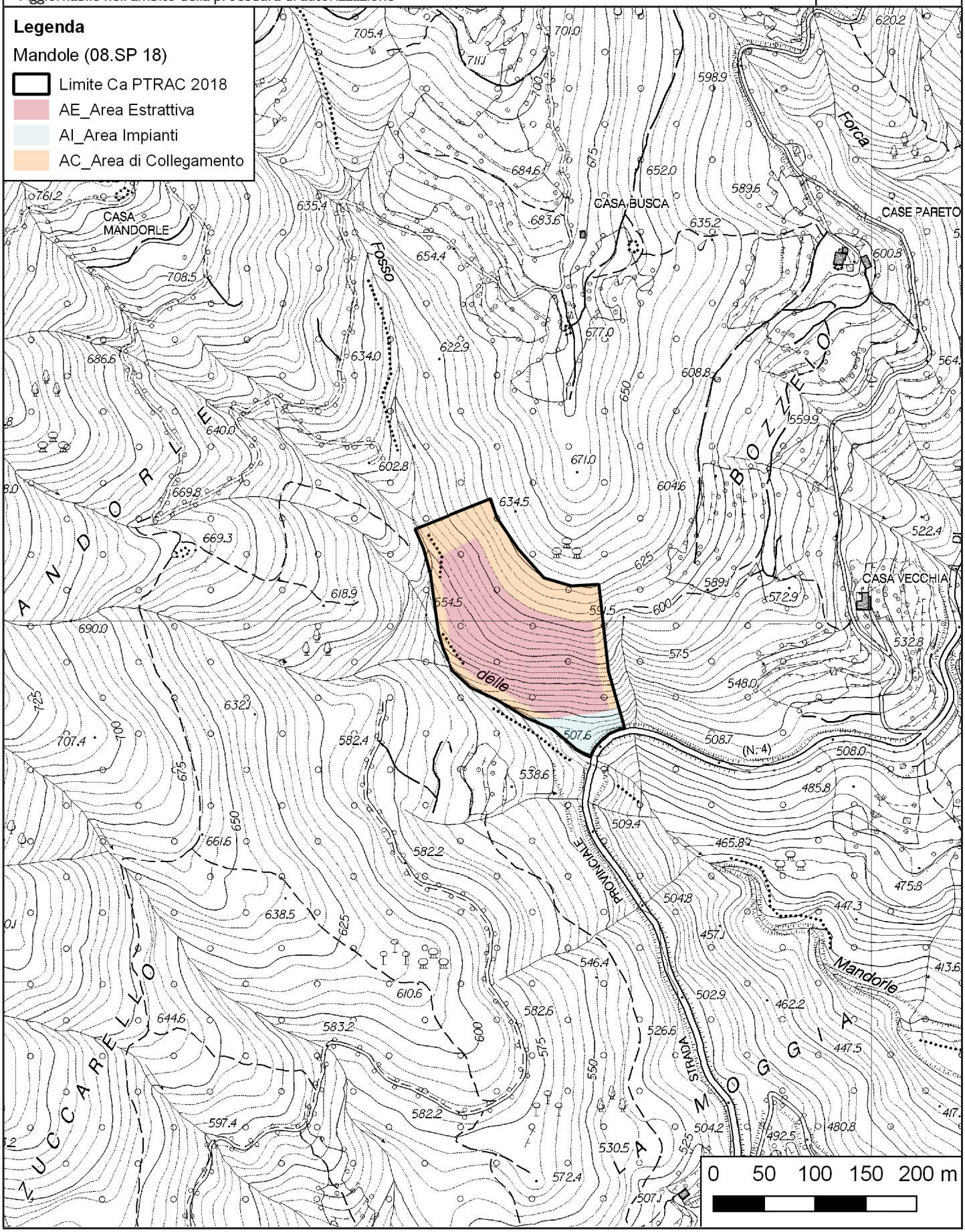
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 8
MANDOLE
(Zignago)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO - Suddivisione interna
Aggiornabile nell'ambito della procedura di autorizzazione

SCALA **1:5.000**



INDICE DELLE CAVE

Acquafredda (07.GE 01) - Comune di Castiglione Chiavarese 92
Anime (08.SP 12) - Comune di Portovenere 135
Beata (04.SV 01) - Comune di Albisola Superiore 47
Bergamasca (01.IM 01) - Comune di Ventimiglia 5
Binè (05.SV 04) - Comune di Millesimo 66
Borgo d'Oneglia (02.IM 02) - Comune di Imperia 12
Bricco Biscea (04.SV 02) - Comune di Savona 50
Campuettin (07.GE 02) - Comune di Ne 95
Castellaro (06.GE 01) - Comune di Campomorone 73
Cava Castellana (08.SP 08) - Comune della Spezia 129
Cavetta (08.SP 13) - Comune di Portovenere 137
Ceisena (07.GE 03) - Comune di Ne 98
Costa dei Sergi (07.GE 04) - Comune di Ne 101
Giunchetto - Gneo (06.GE 04) - Comune di Genova 82
Isola (03.SV 04) - Comune di Zuccarello 40
Loezze (06.GE 02) - Comune di Campomorone 76
Maenche (07.GE 05) - Comune di Ne 104
Mandole (08.SP 18) - Comune di Zignago 151
Mei-Colombino (04.SV 03) - Comune di Vado Ligure 53
Montanasco (06.GE 05) - Comune di Genova 85
Monte Castellana (08.SP 09) - Comune della Spezia 131
Monte Parodi (08.SP 14) - Comune di Riccò del Golfo di Spezia 139
Monte Santa Croce (08.SP 11) - Comune della Spezia 133
Montecarlo (06.GE 03) - Comune di Campomorone 79
Morghetta Carpenosa (02.IM 03) - Comune di Molini di Triora 15
Pennavaire (03.SV 02) - Comune di Castelbianco 34
Pescina (08.SP 05) - Comune di Borghetto di Vara 120
Pian del Bue (02.IM 01) - Comune di Cipressa 9
Pian della Valle (08.SP 02) - Comune di Bonassola 111
Pian di Balè (08.SP 15) - Comune di Riccò del Golfo di Spezia 142
Piani (05.SV 03) - Comune di Cengio 63
Polo di Rosso Levanto (08.SP 16) - Comune di Rocchetta di Vara 145
Ponte Nuovo (08.SP 17) - Comune di Rocchetta di Vara 148
Prae (08.SP 07) - Comune di Framura 126
Rancazzi (02.IM 04) - Comune di Molini di Triora 18
Rivarini (03.IM 01) - Comune di Pornassio 28
Ronchi (08.SP 01) - Comune di Beverino 108
Rosa (03.SV 01) - Comune di Balestrino 31
Rossola II (08.SP 03) - Comune di Bonassola 114
Salita Lampada (03.SV 05) - Comune di Zuccarello 43
San Carlo (05.SV 02) - Comune di Cairo Montenotte 60
San Giorgio (08.SP 04) - Comune di Bonassola 117
San Giorgio – San Giorgio I (02.IM 06) - Comune di Taggia 24
Sfinge (08.SP 06) - Comune di Deiva Marina 123
Tana dei Banditi (06.GE 06) - Comune di Genova 88
Torri (03.SV 03) - Comune di Toirano 37
Trevo (04.SV 04) - Comune di Vado Ligure 56
Verezzo Alta (02.IM 05) - Comune di Sanremo 21
Veriusa (05.SV 05) - Comune di Pallare 69

INDICE DEI COMUNI

Albisola Superiore - **Beata** (04.SV 01) 47
Balestrino - **Rosa** (03.SV 01) 31
Beverino - **Ronchi** (08.SP 01) 108
Bonassola - **Pian della Valle** (08.SP 02) / **Rossola II** (08.SP 03) / **San Giorgio** (08.SP 04) 111
Borghetto di Vara - **Pescina** (08.SP 05) 120
Cairo Montenotte - **San Carlo** (05.SV 02) 60
Campomorone - **Castellaro** (06.GE 01) / **Loezze** (06.GE 02) / **Montecarlo** (06.GE 03) 73
Castiglione Chiavarese - **Acquafredda** (07.GE 01) 92
Castelbianco - **Pennavaire** (03.SV 02) 34
Cengio - **Piani** (05.SV 03) 63
Cipressa - **Pian del Bue** (02.IM 01) 9
Deiva Marina - **Sfinge** (08.SP 06) 123
Framura - **Prae** (08.SP 07) 126
Genova - **Giunchetto - Gneo** (06.GE 04) / **Montanasco** (06.GE 05) / **Tana dei Banditi** (06.GE 06) 82
Imperia - **Borgo d'Oneglia** (02.IM 02) 12
La Spezia - **Cava Castellana** (08.SP 08) / **Monte Castellana** (08.SP 09) / **Monte Santa Croce** (08.SP 11) 129
Millesimo - **Binè** (05.SV 04) 66
Molini di Triora - **Morghetta Carpenosa** (02.IM 03) / **Rancazzi** (02.IM 04) 15
Ne - **Campuettin** (07.GE 02) / **Ceisena** (07.GE 03) / **Costa dei Sergi** (07.GE 04) / **Maenche** (07.GE 05) 95
Pallare - **Veriusa** (05.SV 05) 69
Pornassio - **Rivarini** (03.IM 01) 28
Portovenere - **Anime** (08.SP 12) / **Cavetta** (08.SP 13) 135
Riccò del Golfo di Spezia - **Monte Parodi** (08.SP 14) / **Pian di Balè** (08.SP 15) 139
Rocchetta di Vara - **Polo di Rosso Levanto** (08.SP 16) / **Ponte Nuovo** (08.SP 17) 145
Sanremo - **Verezzo Alta** (02.IM 05) 21
Savona - **Bricco Biscea** (04.SV 02) 50
Taggia - **San Giorgio – San Giorgio I** (02.IM 06) 24
Toirano - **Torri** (03.SV 03) 37
Vado Ligure - **Mei-Colombino** (04.SV 03) / **Trevo** (04.SV 04) 53
Ventimiglia - **Bergamasca** (01.IM 01) 5
Zignago - **Mandole** (08.SP 18) 151
Zuccarello - **Isola** (03.SV 04) / **Salita Lampada** (03.SV 05) 40